IL PICCOLO

Anno **106** / *numero* **235** / *L.* **800** — *Giornale di* **Trieste** — *Domenica* **4** *ottobre 1987*

GORIA TRA VATICANO E PARTITI

E' partita doppia per la religione

Servizio di
Ettore Sanzò

ROMA — Sull'ora di religione comincia domani per Goria una partita doppia: da una parte deve trattare con il Vaticano (e il cardinale Casaroli è pronto all'incontro); dall'altra con i partiti laici: Pri, Psdi e Pli infatti continuano a criticare l'intervento vaticano e chiedono che a decidere come collocare l'ora di religione sia autonomamente il goyenro italiano.

Alla vigilia dell'inizio dei colloqui tra Palazzo Chigi e Santa Sede, la maggioranza non è ancora saldata su un tema delicato. Dc e Psi dopo l'intervento di Craxi camminano ormai insieme verso San Pietro; mentre repubblicani, socialdemocratici e liberali puntano i piedi sollecitando garanzie.

Il presidente del consiglio ha cinque giorni di tempo per convincerli (e spera nell'aiuto di Craxi) ed evitare che la stessa divisione si riproponga in occasione del dibattito parlamentare previsto per il giorno 9. Voluto dai comunisti e dalla Sinistra indipendente, diventa il momento della verifica della coalisione governativa.

Se la concordia interna non sarà ritrovata, potrà verificarsi una situazione parlamentare paradossale, che provocherebbe rischi gravissimi per la maggioranza. Goria farà i salti mortali per ricucire lo strappo.

Intanto corre anche la voce che lo stesso presidente del consiglio preferisca, una volta conclusa la trattativa con il Vaticano, affidare ad altri il compito di spiegare al parlamento i risultati: forse parlerà il sottesegretario Rubbi.

In ogni modo le possibilità di una rapida conclusione positiva poggiano sull'intesa Dc-Psi. La cui validità, in questa occasione, è ribadita da entrambi i partiti più forti della coalizione. Forlani ripete con Craxi che l'ora di religione non deve essere «né discriminata né marginalizzata». Dunque, essa «va collocata normalmente nel quadro delle lezioni».

Questa è l'impostazione di quanti hanno lavorato per il nuovo concordato e «Craxi lo riconosce per l'autorevolezza di chi ha sottoscritto l'accordo a nome del governo italiano». Naturalmente va rispettata anche la libertà degli studenti che non vogliono seguire l'ora di religione: «Se i due aspetti della questione — dice Forlani — vengono riguardati in modo oggettivo, non sarà difficile stabilire prontamente le condizioni di serenità e di cooperazione che hanno accompagnato il cammino costruttivo della Chiesa e dello Stato verso il nuovo Concordato».

L'impulso impresso dal leader socialista alla possibilità di una chiara intesa con il Vaticano, viene riconosciuto dall'«Osservatore romano» che definisce «significativo» l'intervento di Craxi.

La necessità che la collocazione dell'ora di religione venga decisa da entrambi gli Stati è riconosciuta anche dal vicepresidente del consiglio, Amato.

Ma non la pensano così gli altri tre partiti della maggioranza. Il Pri punta a tutelare chi non ha scelto la religione e chiede che tanto l'ora di religione quanto l'ora alternativa vengano collocate in modo da consentire di avvalersene, ma anche da consentire libertà d'azione a chi non voglia imparare nessuna delle due materie (vale a dire che, secondo il Pri, l'ora di religione deve essere fissata alla prima o all'ultima ora).

La pensano allo stesso modo con una dichiarazione del vice segretario Ciocia, i socialdemocratici.

Mentre il Pli, ricordando di non avere a suo tempo votato per il concordato, rileva che il progetto bocciato dal Vaticano si limitava a «non escludere» che l'insegnamento della religione venisse collocato alla prima o all'ultima ora; e inoltre osserva che il problema della religione è troppo serio e delicato per essere trattato con mosse improvvise come in una guerra «da secchia rapita» (è evidente l'accenno all'iniziativa di Craxi).

Ma questa intanto ha alimentato una vivace polemica tra Psi e Pci. I comunisti rinfacciano al leader socialista di schierarsi con il Papa, e l'«Avanti» risponde ricordando al Pci di avere accettato, quando venne fatta la Costituzione, il mantenimento del Corcordato fascista con il risultato che quel Concordato, (secondo il quale la religione cattolica era obbligatoria) è rimasto in vita, fino alla firma del nuovo.

Ma il Pci con un fondo di Chiaromonte insiste: «Craxi si schiera con la Santa Sede, perché vuole fare intendere al Vaticano che è solo trattando con lui che si può ottenere qualche soddisfazione».

Quanto al Vaticano «L'Osservatore romano» definisce «significativo», nell'occhiello di un titolo sulla situazione poltica italiana, l'intervento svolto dall'on. Bettino Craxi in una riunione della segreteria del Psi.

REFERENDUM

Nuove polemiche

PAGINA **2**

Si stringono i tempi per i referendum del mese prossimo. I partiti si stanno attivando, e la settimana entrante significherà l'inizio della campagna referendaria per le consultazioni popolari. Le polemiche, naturalmente, sono quasi all'ordine del giorno. E' da ieri, a esempio, la presa di posizione dell'on. Salvo Andò, responsabile dell'ufficio problemi dello Stato del Psi.
Egli rileva come vi siano partiti che «fino a ieri erano contrari all'iniziativa referendaria, e che invece adesso sono favorevoli alle tesi abrogazioniste. Ci sono degli equivoci che non possono reggere».

PARTITI POLITICI

Vogliono più soldi

PAGINA **2**

Il settimanale «Il Mondo», in un articolo che apparirà sul prossimo numero, sostiene che «è imminente l'aumento del finanziamento pubblico dei partiti politici, introdotto nel 1974 e bloccato a circa 83 miliardi annui dal 1981». Secondo il settimanale, «la presentazione di una proposta di legge "ad hoc" sarà discussa in un vertice e tra amministratori di partito convocato per giovedì 8 ottobre». «Il Mondo», comunque, non precisa quali saranno i partiti. Secondo il settimanale, «all'aumento del finanziamento sono favorevoli la Dc, il Pci, il Psi, l'Msi-Dn, il Pli».



Altri incidenti in Tibet, proteste in India

LHASA — I dimostranti tibetani che giovedì hanno attaccato e dato alle fiamme la caserma di polizia di Lhasa (nella foto) vi hanno fatto ritorno, dopo che la polizia si era ritirata dalla zona, per saccheggiarla e distruggere i suoi archivi: lo rivela un viaggiatore americano che è stato testimone dei fatti. I disordini, avvenuti dopo una manifestazione per l'indipendenza del Tibet, sarebbero più gravi di quanto ammesso ufficialmente dalla stampa cinese. Gli scontri tra monaci buddisti, civili e polizia avrebbero provocato otto morti (e non sei) e un centinaio di feriti. Migliaia di esuli tibetani in India sono sfilati ieri mattina per le strade di Nuova Delhi, Bengalore e Calcutta, per denunciare il brutale intervento della polizia cinese.

«MISTERIOSO» ATTACCO IRANIANO

Oggi la flotta italiana arriva in un Golfo denso di rischi

DUBAI — Sta per scoccare l'«ora X» per la missione italiana nel Golfo. Dopo settimane e settimane di preparazione, scandite da polemiche interne sull'opportunità di inviare la «task force», la parola passa finalmente ai diretti interessati. Saranno loro, i nostri marinai, i protagonisti a tutto campo dell'operazione di scorta del naviglio mercantile nelle acque del Golfo, infestate dalle mine e dai bombardamenti aerei.

Le unità della marina militare sono entrate nelle prime ore di ieri nel porto di Muscat, scalo tecnico dal quale salperanno alla volta di Hormuz. La partenza avverrà nella mattinata di oggi. Le quattro navi (le fregate «Grecale» «Scirocco» e «Perseo» nonché la nave-appoggio «Vesuvio») si incontreranno con il mercantile «Jolly Turchese» nella zona compresa tra l'emirato di Fujairah e il porto di Khor Fakkan. A questo punto, la petroliera italiana portacontainer dell'armatore Ignazio Messina di Genova sarà presa in consegna dalla nostra flotta che comincerà la navigazione alla volta di Dubai.

L'arrivo nell'emirato è previsto nella giornata di lunedì prossimo. Quindi il convoglio si porterà a Ad-Damman, il porto saudita situato fra l'arcipelago di Bahrein e il gigantesco terminal di Ras Tanutah e infine nel Kuwait.

La rotta è molto pericolosa. Nessuno si fa illusioni: le possibilità che esplodano mine sono molto elevate. Inoltre c'è il pericolo delle incursioni delle vedette iraniane. A rendere ancora più acuta la tensione in queste ultime ore c'è stato un attacco di «pasdaran» i cui contorni non sono ancora molto chiari. Secondo fonti diplomatiche, un'«armada» di motovedette iraniane ha puntato ieri mattina contro gli impianti petroliferi di Alikhafji, gestiti congiuntamente dal Kuwait e dall'Arabia Saudita, ma l'intervento di alcuni aerei di nazionalità imprecisata l'ha costretta a desistere dall'attacco.

Secondo alcune fonti, la flottiglia dei «pasdaran» sarebbe stata messa in fuga dai cacciabombardieri sauditi, i quali a loro volta sarebbero entrati in azione grazie alle informazioni raccolte dagli aerei-radar «Awacs».

Ma il regime di Riad (come d'altronde quello del Kuwait) ha drasticamente smentito un intervento che segnerebbe un'ulteriore, drammatica, «escalation».

L'episodio è avvenuto — come si è detto — nella parte settentrionale del Golfo Persico e verso quella zona si sta dirigendo ora una nave della Us Navy, la «Lasalle». Questa unità era impegnata nella scorta della petroliera «Gas Prince», ma ha ricevuto l'ordine di invertire immediatamente la rotta. Secondo fonti marittime erano oltre cinquanta i motoscafi dei «pasdaran».

Il personale della piattaforma petrolifera ha riferito di avere visto numerosi cacciabombardieri levarsi in volo per raggiungere le imbarcazioni iraniane. Poi, c'è stata la pioggia di smentite. Il ministero della difesa saudita ha definito l'ipotesi di un intervento dei caccia di Riad «completamente destituita di fondamento». Anche l'agenzia del Kuwait ha minimizzato l'accaduto.

TRENI

Governo e Cobas: incontro martedì?

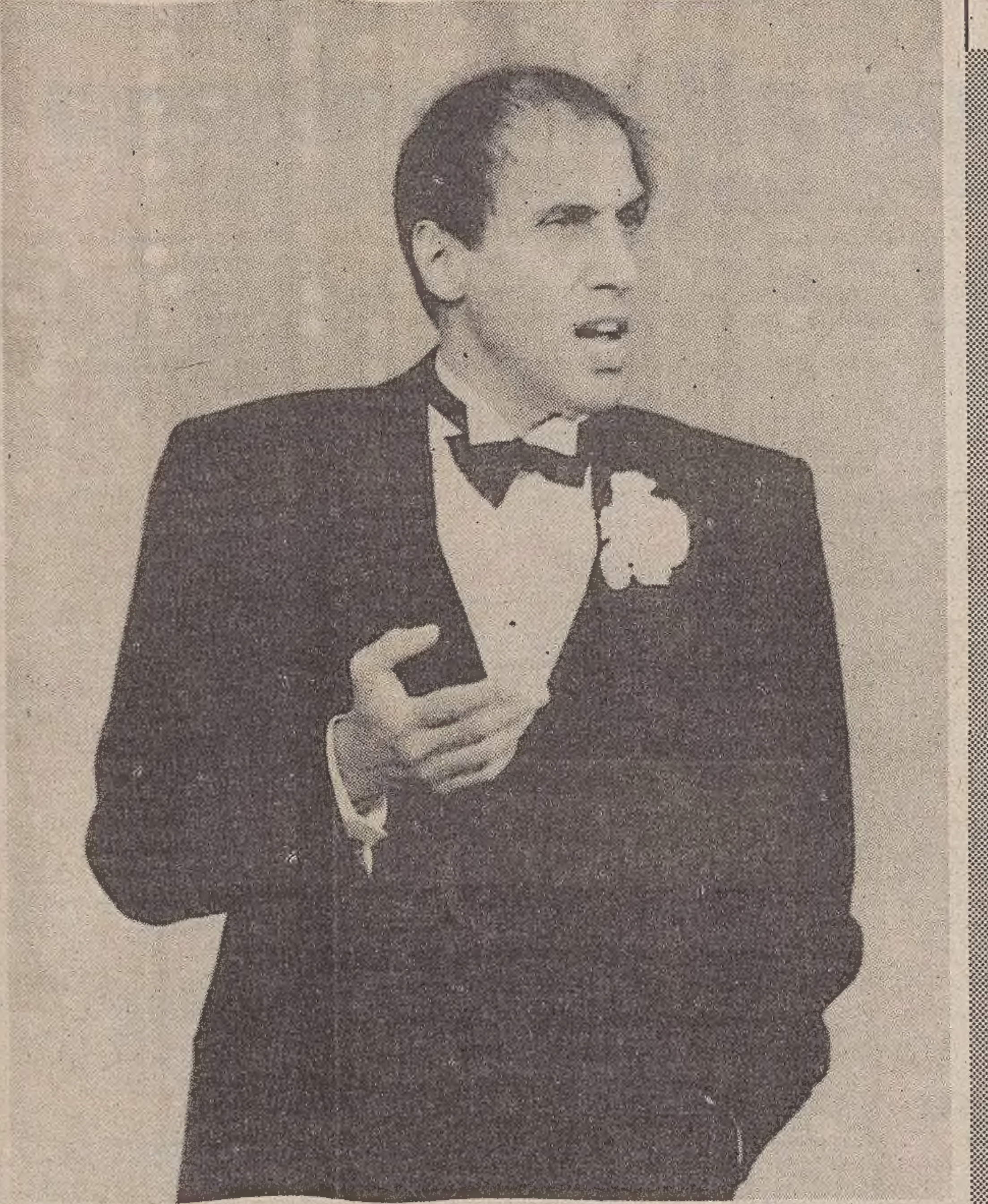
ROMA — A partire dalla tarda serata di ieri il traffico ferroviario, dopo 24 ore di caos, è lentamente tornato alla normalità. Ma lo sciopero appena concluso, e ancor più le nuove agitazioni in programma per il 22,23 e 24 di ottobre, questa volta hanno lasciato il segno.

I Cobas dei treni (ossia i macchinisti) stanno cantando vittoria, e dal loro punto di vista ne hanno tutte le ragioni. L'Ente ferrovie dello Stato ha, praticamente, alzato bandiera bianca dichiarando in un comunicato ufficiale che «l'agitazione ha reso difficoltosa la circolazione sull'intera rete». Il governo avrebbe convocato per martedì pomeriggio al ministero dei trasporti i rappresentanti dei «Cobas delle rotaie», secondo un'agenzia. Ma il ministero ha per il momento smentito, dicendo che martedì riceverà solo i sindacati confederali.

Tutta la questione risiede nel contratto di lavoro dei ferrovieri siglato, seppure in tempi diversi, da Cgil, Cisl, Uil, e poi dagli autonomi della Fisafs. I macchinisti hanno contestato l'accordo sostenendo che la particolarità del loro lavoro, la responsabilità che grava su di essi, dovevano essere tenuti in maggiore considerazione. Da qui sono nati i Cobas dei macchinisti e gli scioperi.

Alla riunione di martedì, se ci sarà, i Cobas si presenteranno avendo ben presente una dichiarazione fatta ieri a Padova dal sottosegretario ai trasporti Carlo Senaldi: «I macchinisti rappresentano una forza notevole. Una forza della quale bisogna prendere atto. Sentiremo le loro esigenze e quelle dei sindacati».

Il rischio è che una qualche concessione ai macchinisti possa sollevare l'opposizione dei sindacati tradizionali. Intanto, ci saranno disagi da lunedì 5 a giovedì 15 nel trasporto aereo per lo sciopero dei piloti aderenti al sindacato autonomo Appl. La protesta interesserà comunque soltanto i voli nazionali gestiti dall'Ati nella fascia oraria mattutina.



«Fantastico» senza palpiti

ROMA — E così anche «Fantastico» è partito. Per la verità, senza nessuna particolare sorpresa, nonostante il clima di «grande attesa» creato dagli organizzatori su possibili novità dell'ultima ora. Celentano, Parisi, Laurito, Micheli, Boldi, Lollobrigida, Trent Darby & C. hanno dato vita (si fa per dire) a uno spettacolo di ordinaria amministrazione, senza nessun «palpito» memorabile. Spettacolo a parte, una notizia di cronaca: pare che i genitori di Luigi Irollo, l'undicenne che doveva partecipare alla trasmissione, siano decisi a querelare la Rai per il mancato «impiego» del ragazzo. Nel frattempo, va registrata un'altra «vittoria» di Berlusconi nella guerra delle antenne: venerdì il programma di Baudo, «Festival», avrebbe avuto di nuovo il maggior indice d'ascolto (il 22,49% contro il 18 del programma di Zavoli su Raiuno e il 17 del nuovo programma di Tortora su Raidue).

AL SINODO QUALCHE SPIRAGLIO SUL TEMA

La Chiesa «al femminile»

E una laica malese evoca lo Ior chiedendo «trasparenza» finanziaria

Servizio di
Fabio Negro

Roma — L'ombra di monsignor Marcinkus è stata evocata ieri improvvisamente nell'aula del Sinodo: è stato un laico, anzi una donna laica, a sollecitare maggiori informazioni per tutti sulle operazioni finanziarie in cui, per colpa del monsignore di origine lituana, è stato coinvolto il prestigio della Chiesa cattolica.

«Un altro settore di grande importanza, soprattutto per i paesi dove i cristiani laici vivono a fianco dei non cristiani o dei cristiani di altre denominazioni, è quello della trasparenza e della responsabilità in tutto ciò che riguarda la posizione e le attività finanziarie della chiesa a tutti i livelli, dalla più piccola comunità ecclesiale ai livelli internazionali della Santa sede».

La signora Teresa Chooi, una malese che fa parte del gruppo delle auditrici, ha così aperto davanti ai padri sinodali la «questione Marcinkus» perchè, anche se il monsignore non è mai stato apertamente nominato, il riferimento non poteva non essere più chiaro.

«Siamo stati oggetto di ripetuti attacchi — ha continuato la signora Chooi — sui media e nei nostri incontri personali a proposito di ciò che si dice debba essere fatto o non fatto dalle istituzioni legate alla chiesa e da esponenti di queste stesse istituzioni». «Noi amiamo la chiesa — ha continuato davanti ai padri sinodali che la ascoltavano in silenzio — e vogliamo difenderla da ingiusti attacchi».

Ieri, la signora Chooi non ha avuto una risposta, ma difficilmente le domande che ha posto non solo con chiarezza ma anche con abilità potranno essere eluse. Per il momento comunque la signora malese ha dimostrato che i laici hanno deciso di partecipare da protagonisti al Sinodo indetto proprio per discutere sul loro ruolo, sollevando anche problemi non direttamente attinenti a quello che in linguaggio laico è «l'ordine del giorno» e in linguaggio ecclesiastico è l'«instrumentum laboris».

Il ruolo della donna all'interno delle strutture della Chiesa continua ad essere uno dei grandi temi del dibattito. La signora Chooi, forse anche per farsi perdonare la sua secca uscita su monsignor Marcinkus e sull'eccessivo riserbo dei vertici vaticani sulle scottanti questioni dell'«Istituto per le opere di religione», ha detto che «il desiderio della donna di partecipare alla vita della Chiesa non implica necessariamente la richiesta di avere accesso al ministero ordinato», e cioè al sacerdozio.

Cosa fare allora per dare maggiore prestigio al ruolo delle donne nella Chiesa? Lo ha suggerito il cardinale Danneels, arcivescovo di Bruxelles, che ieri ha proposto di studiare uno statuto per le donne nella Chiesa e la possibilità teologica di un eventuale diaconato femminile, anche perchè «le donne debbono in primo luogo occupare un posto che loro spetta nella gestione della diocesi». Di politica invece ha preferito parlare l'arcivescovo di Manila, cardinale Sin, uno dei registi della caduta della dittatura di Marcos e della presa del potere da parte di Cory Aquino, per il quale, non avrebbe potuto parlare diversamente visto il suo passato, «sarebbe schizofrenico separare del tutto la religione dalla politica».

Oggi il Sinodo sospende i lavori e i padri sinodali parteciperanno alla solenne celebrazione di tre nuovi beati.

ROMITI

Repliche

PAGINA **4**

Alla Fiat e al pericolo rappresentato dallo sviluppo delle grandi concentrazioni è dedicato un corsivo che il quotidiano democristiano pubblicherà a firma di Jorik, pseudonimo sotto il quale si cela il direttore Paolo Cabras. E' una delle repliche all'accusa di «rigurgito anticapitalista» lanciata dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. Sulla questione sono intervenuti anche De Michelis e il repubblicano Battaglia.

OGGI

Miss-bis

PAGINA **4**

Ancora non si sa il nome della nuova Miss Italia che verrà eletta oggi (dopo la «squalifica» di Mirka Viola che aveva nascosto un marito e un figlio vietati dal regolamento) a Salsomaggiore nel concorso bis, che già si pensa di cambiare. Tira aria di nostalgia infatti anche tra i giurati che rimpiangono i concorsi ruspanti quando la televisione non la faceva da padrone e le miss venivano elette dai grandi nomi dello spettacolo senza tanti show.

OKTOBERFEST

Da Monaco a Trieste

PAGINA **12**

L'Oktoberfest chiude bottega a Monaco e riapre a Trieste. La Baviera inaugura oggi pomeriggio nel «suo» porto adriatico una settimana di kermesse voluta da Fanz Joseph Strauss e costata ben un milione di marchi (altri particolari in cronaca). Dietro a questo formidabile sforzo in termini di immagine, accanto ai fiumi di birra e alle montagne di salsicce, c'è la volontà bavarese di fare del Friuli-Venezia Giulia il perno dei suoi rapporti con l'Oltremare. Per questo giunge oggi a Trieste lo stato maggiore della politica e dell'economia del libero stato più forte d'Europa, capitanato da Strauss.

LASER RUSSO

Il raggio accecante

PAGINA **6**

Con due «incidenti» pilotati, Mosca ha voluto saggiare i riflessi dell'altra superpotenza: un esperimento di lancio a lunga distanza ha fatto sì che missili sovietici lanciati dalla Siberia sorvolassero, nei giorni scorsi, le Hawaii (territorio e spazio aereo Usa), prima di tuffarsi nel Pacifico; successivamente, l'ufficiale pilota (una donna) di un ricognitore americano viene accecato per una decina di minuti dal raggio laser «sparato» da una nave sovietica a Sud-Ovest dell'arcipelago. In altri tempi, gli episodi avrebbero provocato un'immediata tensione. L'euforia da disarmo ha invece spinto gli Usa a limitarsi a misurate rimostranze.

CONSULTAZIONE / ORIENTAMENTI

«Sì» che non piace al Psi

Polemica socialista con la Dc sulla responsabilità civile dei magistrati

CONSULTAZIONE / GIUDIZI

Quando è il popolo a decidere

In novembre potremo esprimere cinque voti

Commento di

Domenico Bartoli

Tanto poco i grandi partiti erano interessati alla consultazione popolare chiamata referendum, e prevista dalla Costituzione, che per più di due decenni le tassative prescrizioni costituzionali riguardanti questa forma di democrazia diretta rimasero lettera morta. Quando la legge sul divorzio passò in Parlamento, la Democrazia cristiana si trovò in minoranza non solo di fronte agli oppositori, ma anche ai propri alleati tradizionali.

Anzi, i proponenti Formica e Baslini, appartenevano al Partito socialista e al liberale, da tempo alleati al governo della Democrazia cristiana. I comunisti si tenevano più distaccati. Parve allora naturale, nonostante i dubbi, si dice, dello stesso Paolo IV e di Aldo Moro, attuare in fretta e furia la legge sul referendum e offrire così ai democristiani una possibilità di rivalsa attraverso un appello al popolo.

Fu un disastro per i cattolici; l'agitata campagna del segretario democristiano Fanfani non ebbe presa sugli elettori. Un'Italia assai cambiata da quella di pochi decenni prima, «secolarizzata» cioè attratta prevalentemente da sentimenti e miti del tutto laici, e sensibile ai richiami della Chiesa diede al divorzio il sessanta per cento dei voti. Un risultato simile ebbe, anni dopo, la consultazione sull'aborto.

Da allora, in un paese dove già si vota assai (per il Parlamento, le Regioni, le Province, i Comuni) si aggiunge questo nuovo appello all'elettore, che solitamente non è previsto dalle democrazie parlamentari a cominciare dalla più antica, che è quella inglese.

Ed ecco che fra poco più di un mese, in novembre, ci troveremo a votare non per uno ma per cinque referendum, che propongono di abrogare altrettante leggi. Il nostro elettorato ha facoltà di annullare una legge, di cancellarla ma non di votarne una nuova. Questa funzione resta intatta al Parlamento che provvederà a riempire i vuoti aperti dalle abrogazioni. Le cinque proposte possono sembrare a prima vista di limitata importanza, ma in realtà il significato che alcune di esse finiscono per avere è molto maggiore di quanto un profano possa credere.

La legge sulla responsabilità civile del giudice, che finora chiama il magistrato a rispondere solo nei casi dolosi, o di ingiustificata e grave mancanza ai doveri di ufficio, viene sottoposta al giudizio dell'elettore. In alcuni dei proponenti è palese il sottinteso di mettere in stato di accusa la magistratura, che infatti se ne è risentita. Altrimenti, lo scopo è limitato a ottenere che il cittadino possa richiedere dal giudice o dallo Stato un adeguato compenso quando la giustizia gli faccia danno.

Secondo argomento di carattere giudiziario, l'abolizione della commissione inquirente che è incaricata di condurre le indagini preliminari sulle denunce contro il capo dello Stato e i ministri. Qui l'accordo in favore dell'abrogazione è praticamente universale.

Ma il peso maggiore dev'essere attribuito ai tre referendum in materia nucleare, dai quali si vuole e si può trarre un'indicazione generale contro lo sfruttamento dell'atomo e l'impiego industriale dell'energia nucleare. Le tre leggi indicate agli elettori hanno carattere particolare. Si chiede di abrogare una norma che affida a un comitato governativo di stabilire la collocazione degli impianti nucleari, se le Regioni non decidono. Si propone, poi, di abolire la norma che consente di assegnare contributi finanziari agli enti locali che accettino l'installazione di centrali atomiche. Infine, si vuole impedire che l'Enel possa partecipare alla costruzione e gestione di centrali nucleari all'estero.

Così, non potendo far approvare un bando generale e tassativo contro l'impiego dell'atomo perché non ci sono gli strumenti legali che lo consentano, si muove all'attacco contro tre aspetti particolari e significativi nella convenzione non infondata di poterne trarre un significato generale contro l'energia atomica.

Già altre volte si è osservato che il disastro di Chernobyl, mentre non ha rallentato neppure minimamente lo sviluppo dell'industria atomica nel paese colpito dal disastro, l'Unione Sovietica, ha avuto forti conseguenze psicologiche fra noi, come si vedrà dal risultato dei tre referendum.

E' pure il caso di ricordare che anche se l'Italia radesse al suolo i pochi impianti che possiede e quelli in via di costruzione, non correremmo ugualmente qualche serio rischio per il pericolo rappresentato dagli impianti dei nostri vicini, la Francia soprattutto. Non trarremmo, dunque, dall'esito dei tre voti, un forte aumento della nostra sicurezza, mentre la mancanza di energia ci farebbe scadere a un livello assai basso come paese industriale.

I nostri partiti, con le sole eccezioni che si possono definire eroiche del Partito repubblicano e del Partito liberale, decisamente contrari al sì nelle tre votazioni sul nucleare, subiscono l'effetto Chernobyl: primo, scandalosamente, fu il Partito socialista. Quasi tutti danno agli elettori l'indicazione del sì in tutti e cinque referendum (così, i comunisti, i socialisti, i socialdemocratici).

La Democrazia cristiana, dopo dubbi e discussioni laceranti, limita il proprio no all'interrogativo riguardante la partecipazione dell'Enel a centrali straniere. Bel coraggio. Se si richiama alla memoria il recente passato, si vede che la maggior parte di questi partiti erano favorevoli al programma nucleare poco tempo fa. Ora, tremano al pensiero di perdere voti, di trovarsi contro alla maggior parte dell'elettorato. La demagogia trionfa.

ROMA — Dalla fine della prossima settimana prenderà il via la campagna elettorale per i referendum dell'8 novembre su nucleare e giustizia. I partiti stanno mettendo a punto le indicazioni per gli elettori: domani deciderà il Pci, martedì il Psdi, mercoledì la Dc e venerdì l'Msi-Dn. A poco più di un mese dalla consultazione referendaria si intensificano le polemiche sul significato del voto e su cosa accadrà dopo l'8 novembre se prevarranno i «sì» e le norme oggetto dei referendum saranno abrogate.

Sulla responsabilità civile dei giudici, ha spiegato ieri l'on. Giuseppe Gargani, responsabile del settore Stato e istituzionali della Dc, la direzione democristiana ha dato un'indicazione positiva per evitare che nella contrapposizione la polemica divampasse aspra nei confronti della magistratura fino ad attaccarne il ruolo istituzionale e l'indipendenza. Si è trattato comunque di una «scelta difficile», ma «le nostre idee — ha detto ancora Gargani — erano e restano identiche: non abbiamo mai creduto alla responsabilità civile. Ai magistrati — ha proseguito l'esponente dc — non possono essere estese le norme della responsabilità dei pubblici dipendenti, così come anche la Corte costituzionale ha stabilito».

Critico nei confronti della Dc è il socialista Salvo Andò, responsabile dell'ufficio problemi dello Stato del Psi. Vi sono partiti — ha affermato riferendosi proprio alla Democrazia cristiana — che fino a qualche mese addietro, attraverso proposte di loro autorevoli rappresentanti, addirittura il ministro di grazia e giustizia, patrocinavano alcune posizioni «e che oggi ne sostengono altre diametralmente opposte. Al quesito referendario — ha sostenuto Andò — non si risponde facendo finta che esso sia diverso da quello che è».

Per Andò è in atto un finto confronto sulle proposte di legge in tema di responsabilità civile del magistrato, finto perché destinato a non sfociare nell'approvazione di una legge. Con il pericolo però — ha rivelato il parlamentare socialista — di confondere ulteriormente le idee agli elettori e di irrigidire le diverse posizioni e quindi avvelenare il clima della consultazione referendaria. La conseguenza potrebbe essere di rendere più difficile l'accordo sulla legge che, all'indomani del referendum, «è possibile e doveroso».

Andò ha anche denunciato i ripetuti tentativi di usare il Parlamento come strumento di propaganda, per mandare messaggi rassicuranti a questo o a quel settore della magistratura. Un punto fermo: secondo l'on. Andò non si può confondere la responsabilità civile del magistrato con quella disciplinare, e meno che mai pretendere di introdurre la responsabilità civile del giudice intervenendo soltanto a livello del procedimento disciplinare.

Il referendum sulla giustizia, oltre i magistrati, preoccupa una larga parte di intellettuali e uomini di cultura. Ieri una cinquantina di noti personaggi hanno invitato a votare «no». Tra di essi vi sono i democristiani Francesco Paolo Bonifacio, Nicola Lipari e Pietro Scoppola, i comunisti Alfredo Galasso, Franco Coccia e Franco Luberti, gli esponenti della Sinistra indipendente Massimo Riva, Pierluigi Onorato e Natalie Ginsburg, i demoproletari Franco Russo e Bianca Guidetti Serra, giuristi e professori universitari come Alessandro Pizzorusso, Luigi Ferraioli e Paolo Flores d'Arcais, nonché i dirigenti della corrente di «Magistratura democratica» (di sinistra) Giovanni Palombarini

I radicali, intanto, protestano perché gli elettori non sono stati informati adeguatamente sul significato del referendum. Chiederanno perciò un incontro con Cossiga perché intervenga a tutela dei diritti dei cittadini. Tra l'altro, ha ricordato il segretario Giovanni Negri, la commissione di vigilanza sulla Rai non è stata ancora costituita. Negri ha poi definito «vedove del no» Natta e De Mita per il fatto che il Pci e la Dc ora propongono di votare «sì» mentre in realtà «avrebbero voluto consigliare una risposta negativa».

Intanto si afferma che la professionalità degli avvocati e dei magistrati va cambiata e migliorata. Solo col miglioramento della professionalità e con la riforma giudiziaria sarà possibile eliminare o ridurre le deficienze che hanno mandato in coma la giustizia civile e reso «incivile» il processo penale.

Queste le conclusioni del presidente del consiglio nazionale forense, avv. Franzo Grande Stevens, e degli altri relatori (avv. Gianfranco Anedda, Raul Cagnani, segretario del consiglio nazionale forense, ed Edilberto Ricciardi) al convegno sull'attività forense che si è svolto ieri a Cagliari.

Franzo Grande Stevens, parlando con i giornalisti al termine del convegno, ha sostenuto che il primo obiettivo da raggiungere è «garantire il cittadino». Per far questo è necessario che gli atti processuali vengano fatti in contraddittorio. «L'istruttoria — ha detto Grande Stevens — deve essere trasparente e l'avvocato difensore deve essere presente all'acquisizione delle prove. La situazione attuale, con le lungaggini e gli eventuali abusi, danneggia i meno abbienti, configurando una continua violazione del dettato costituzionale sulla parità dei diritti dei cittadini». Il presidente del consiglio nazionale forense ha anche detto che la volontà politica in materia giudiziaria si manifesta solo quando qualche cosa interessa i partiti.

L'avv. Stevens ha anche sostenuto che la professione dell'avvocato sta cambiando, anche se resta sempre fondamentale la figura di tecnico giurista.

SI VOTA

Nel paese della paura

NUORO — Referendum popolare oggi a Oniferi, il paese del Nuorese dove, per il clima di paura instaurato da alcuni malviventi, non si riesce a effettuare le elezioni comunali.

Dopo cinque rinvii, per assenza di liste di candidati, le elezioni per il consiglio comunale sono state fissate per domenica 8 e lunedì 9 novembre.

Il commissario prefettizio Franca Podda è invece riuscita a organizzare per oggi il referendum sulla strada che dovrebbe collegare Oniferi a Orune, attraversando una zona boschiva particolarmente isolata e impervia.

La strada è molto contestata e secondo alcuni è alla base degli atti intimidatori e degli attentati contro gli amministratori.

RICHIESTI

Più soldi ai partiti?

MILANO — E' imminente l'aumento del finanziamento pubblico dei partiti politici, introdotto nel 1974 e bloccato a circa 83 miliardi annui dal 1981.

La presentazione di una proposta di legge «ad hoc» sarà discussa in un «vertice» tra amministratori di partito convocato per giovedì 8 ottobre. Lo rivela «Il Mondo» nel prossimo numero.

All'aumento del finanziamento pubblico — sostiene il settimanale — sono favorevoli la Dc, il Pci, il Psi, l'Msi, il Pli.

Particolarmente grave appare, in questo momento, la situazione finanziaria dei due maggiori partiti.

La Dc, secondo i dati de «Il Mondo», ha chiuso il bilancio '86 con quasi 5 miliardi di disavanzo e con 17 miliardi e mezzo di debito cumulato, destinati a aumentare con la chiusura dell'esercizio.

Al Pci la situazione si è aggravata con la sconfitta elettorale del 15 giugno, che ha ridotto le quote di finanziamento pubblico spettante al partito, e con il passaggio dall'equo canone al prezzo di mercato per l'affitto di gran parte delle 8000 sezioni italiane.

Nel 1987 — sempre secondo «Il Mondo» — i partiti italiani hanno ricevuto complessivamente circa 113 miliardi di finanziamento pubblico.

I seguenti dati riferiti alle 11 formazioni maggiori, sono espressi in miliardi. Le prime due cifre si riferiscono al contributo annuale erogato rispettivamente dalla Camera e dal Senato, la terza al rimborso per le spese elettorali in occasione del 14 e 15 giugno, la quarta è il totale.

Dc: 16,343; 8,595; 8,917; 33,855.
Pci: 13,120; 6,735; 7,023; 26,878.
Psi: 6,344; 3,335; 3,977; 13,656.
Msi: 4,239; 1,987; 1,916; 8,142.
Pri: 3,384; 1,603; 1,374; 6,361.
Psdi: 2,924; 1,410; 1,190; 5,524.
Pr: 2,068; 0,771; 1,093; 3,932.
Verdi: —; —; 1,081 1,081.
Pli: 2,529; 1,218; 0,979; 4,726.
Dp: 1,937; —; 0,872; 2,809.
Sinistra indipendente: 1,553; 1,229; —; 2,782.

IL TEMPO





Situazione: sull'Italia pressione superiore al valore normale. Una perturbazione atlantica, in movimento verso Nord-Est, tende a interessare marginalmente le nostre regioni Nord-occidentali.

Tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità variabile, in graduale intensificazione su quelle Nord-occidentali ove, dalla serata, potranno verificarsi locali rovesci, specie sui rilievi. Nebbie in banchi sulla pianura padana e veneta, in parziale diradamento durante le ore diurne.

Temperatura: in lieve aumento i valori massimi sulle isole maggiori e sul medio e basso versante tirrenico, pressoché stazionaria sulle altre regioni.

Venti: ovunque da Sud-Est, moderati tendenti a forti sulla Liguria e sulla Sardegna, da deboli a moderati sulle altre regioni.

Mari: molto mossi, con moto ondoso in aumento, il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale e il mare e canale di Sardegna, da poco mossi a mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 12, 18; Bolzano 9, 14; Verona 10, 19; Venezia 9, 19; Milano 9, 17; Torino 11, 13; Mondovì 10, 13; Cuneo 9, 11; Genova 11, 21; Bologna 9, 20; Imperia 16, 21; Firenze 9, 22; Pisa 11, 23; Falconara 10, 19; Perugia 11, 17; Pescara 12, 21; L'Aquila 4, 20; Roma Urbe 11, 25; Roma Fiumicino 14, 24; Campobasso 9, 17; Bari 11, 20; Napoli 11, 23; Potenza 8, 15; S. Maria di Leuca 16, 22; Reggio Calabria 17, 24; Messina 19, 25; Palermo 20, 26; Catania 19, 25; Alghero 15, 28; Cagliari 18, 26.



Federica Boniperti ieri sposa

BARENGO — Federica Boniperti figlia dell'ex giocatore juventino e poi presidente della squadra bianconera Giampiero Boniperti si è sposata ieri con Davide Accornero a Barengo in provincia di Novara. Nell'immagine, accanto agli sposi il presidente del Consiglio Goria e Giampiero Boniperti. (Ansafoto)

CONVEGNO DI STUDI A PALERMO

Processo? Non all'americana

Un modello non importabile - Si discute sulla proposta di graziare Curcio

PALERMO — Parlano tutti di processo all'americana, quello che da vent'anni entra nelle nostre case con Perry Mason e i polizieschi made in Usa. Ne parlano ammirati e ripetono in coro: «Che bello».

Esaltano il bilanciamento dei rapporti di accusa e difesa e le garanzie per il cittadino-imputato dal primo all'ultimo momento dell'avventura giudiziaria di mister Smith.

«Sì, che bello — osserva con ironia Franco Coppi, professore d'università e penalista di valore —. E come la mettiamo con la pena di morte?». Anche a quattordici anni, come nel caso Paula Cooper.

Che bello il «patteggiamento», ossia la contrattazione dell'impunità per il «pentito» che confessa e denuncia i correi. Che bello la discrezionalità del giudice, quello dell'accusa, nel promuovere o meno l'azione penale, che da noi, invece, è costituzionalmente obbligatoria. Vuoi perché ci si voleva cautelare, dopo gli anni del fascismo, da un pubblico accusatore che poteva far processare i nemici del regime e salvare gli amici. Vuoi perché la stessa organizzazione della magistratura — unitaria nei ruoli e nelle carriere, professionale e non elettiva — doveva prevedere la sottomissione del giudice non a qualcuno, ma a qualcosa: la legge.

Da noi, quindi, il modello americano non è importabile. E anche gli adeguamenti che la delega del Parlamento al governo propone lasciano qualche dubbio. Specie per quanto riguarda l'azione di contrasto della grande criminalità organizzata, la mafia per intenderci. Parla chiaro Marcello Maddalena, componente il Csm, il quale dice «a futura memoria». «Quando — dice — la criminalità raggiungerà livelli non più contrastabili, sappiate che non potete venire a prendervela con i giudici».

Ed eccoci, allora, al tema del momento, al referendum e alla responsabilità del giudice. Tema che il convegno palermitano esclude, ma che in realtà è nei pensieri di tutti. Il ritornello è ormai consumato: il referendum non risolverà, anzi aggraverà, i problemi della giustizia. Anche perché i cittadini non sono informati a sufficienza.

Dice ancora Maddalena: «Si deve scegliere che tipo di giudice il popolo vuole. Se un giudice che resti indipendente o un giudice intimorito». Perché un giudice esposto indiscriminatamente a tutti gli esposti e le denunce dei cittadini sarà un giudice sempre più morbido e disimpegnato.

E' anche questa la sensazione di Pier Luigi Vigna, noto magistrato della procura di Firenze, ora anche presidente di Magistratura Indipendente. «Non mi sembra — dice — che il referendum corrisponda alla tutela di quattro interessi fondamentali: quello del cittadino a che il giudice non commetta errori; quello di chi è stato danneggiato a essere risarcito; quello del cittadino a un magistrato indipendente; quello del cittadino a non avere tra i piedi un magistrato che sbagli».

Più che spaventato, il giudice allora si sente solo e abbandonato. Chi sosterrà le ragioni del «no» nel referendum? «Noi — ci dice Francesco Marzachì, procuratore aggiunto a Torino e segretario di M.I. — non vogliamo essere controparte, perché non siamo un centro politico».

Anche a Palermo si è parlato della proposta di Piccoli di graziare Curcio. Al proposito vanno segnalate alcune prese di posizione.

Secondo il senatore a vita Norberto Bobbio, quella avanzata dall'on. Piccoli è «una proposta generosa, ma che deve far riflettere».

«E' comunque certo — ha detto Bobbio — che lo Stato, a poco a poco, dovrà cercare di risolvere tanti casi umani che sono la diretta conseguenza dei cosiddetti anni di piombo e dovrà farlo attraverso gli istituti tipici di uno stato di diritto, vale a dire l'amnistia, l'indulto e la grazia».

A giudizio di Bobbio va comunque considerato che la grazia, essendo un provvedimento «ad nominem», cioè a favore di una determinata persona, può costituire un precedente. «Occorre quindi — ha detto Bobbio — agire con molta cautela e con grande senso di responsabilità».

[pl. v.]

IL PICCOLO
fondato nel 1881

PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 189.000; semestrale L. 102.000; trimestrale 54.000; mensile 20.800 (con Piccolo del lunedì L. 220.000, 117.000, 62.000, 24.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1600.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 120.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 144.000) - Redaz. L. 131.000 (festivi L. 157.200) - Pubbl. istituz. L. 169.000 (festivi L. 202.800) - Finanziari e legali 4400 al mm altezza (festivi L. 5280) - Necrologie L. 2850-5700 per parola (anniv. - Ringraz. L. 2750-5500 - Partecip. L. 3750-7500 per parola)

La tiratura del 3 ottobre 1987 è stata di 70.050 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

Estrazioni del Lotto

BARI	1	89	12	75	77
CAGLIARI	84	86	13	31	70
FIRENZE	65	13	70	58	69
GENOVA	52	85	73	72	53
MILANO	24	88	3	49	72
NAPOLI	40	65	64	47	36
PALERMO	82	34	48	18	64
ROMA	48	35	76	44	45
TORINO	11	16	44	21	64
VENEZIA	16	69	35	18	32

1 2 2 X 1 X 2 X 1 1 2 X

Il Coni - Servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del Concorso n. 40: il montepremi è di lire 1.337.503.860; ai punti 12 spettano 44.583.000 lire; ai punti 11 spettano 1.190.000 lire; ai punti 10 spettano 105.000 lire.

P2

Ortolani vuol tornare

ROMA — Dopo Licio Gelli, anche l'altro grande latitante della P2, Umberto Ortolani, starebbe per consegnarsi ai giudici. Lo rivela un servizio che sarà pubblicato sul prossimo numero dell'«Espresso».

Dal suo rifugio di San Paolo in Brasile, Ortolani ha mandato un messaggio preciso: «Voglio rientrare in Italia». Naturalmente, scrive «L'Espresso», il tentativo di Ortolani e dei suoi avvocati ora è quello di riuscire a tornare evitando le manette.

Basandosi sul fatto che la sua posizione giudiziaria è meno pesante rispetto a quella del suo vecchio socio e amico Licio Gelli, Ortolani sta cercando di giocare la carta degli immediati arresti domiciliari, in vista di un'eventuale concessione della libertà provvisoria.

CHIESA DI ROMA

La pace con Lefebvre

Le trattative dell'arcivescovo di Dakar

ROMA — Sembra che sia vicina la riappacificazione definitiva fra monsignor Lefebvre e la chiesa di Roma: le trattative che hanno già visto monsignor Lefebvre ricevuto dal cardinale Ratzinger, continueranno ora con la visita a Econe, (sede centrale della «Fraternità San Pio X») del cardinale Thiandoum, arcivescovo di Dakar.

Non si sa esattamente quali concessioni potrebbe aver fatto il Vaticano: l'ipotesi più favorevole a Lefebvre è quella che prevede la trasformazione della sua «fraternità» in una «prelatura personale»: questa continuerà ad avere i suoi seminari e sarà autorizzata a continuare a celebrare i riti liturgici in latino.

Lefebvre a queste condizioni potrebbe accettare di riconoscere la validità di quanto la chiesa ha fatto con Paolo VI e con Giovanni Paolo II, ponendo termine a quel dissidio che è sempre sul punto di trasformarsi in un vero e proprio scisma.

[f. n.]

SANITA'

Manteniamo una persona

ROVIGO — «La spesa sanitaria in Italia è pari al 5,4 per cento del prodotto interno lordo: la più bassa, proporzionalmente, d'Europa; è però vicina al milione medio per persona. Su ogni contribuente grava in media un'altra persona o poco più. I lavoratori dipendenti pagano oltre l'80 per cento del servizio; gli autonomi la metà».

E' quanto ha sostenuto il ministro della sanità Carlo Donat Cattin in un'intervista sui temi della sanità e della tassa sulla salute. A questo proposito Donat Cattin sostiene che «la tassa della salute è il termine improprio dato ai contributi che i lavoratori autonomi pagano, da poco in misura più rilevante, come da decenni pagano i lavoratori dipendenti.

ABATANGELO

Armi sequestrate

FIRENZE — Il giudice istruttore Emilio Gironi ha iniziato ieri, al palazzo di giustizia di Firenze, l'esame dei documenti, sequestrati a Napoli, in casa dell'ex deputato dell'Msi Massimo Abatangelo. L'esponente missino si è reso irreperibile dopo che la magistratura napoletana ha spiccato un ordine di cattura nei suoi confronti per detenzione di armi, sequestrate nella sua abitazione di Napoli.

NAVI / STRATEGIA

Nel Mediterraneo non si esiste senza una Marina

Analisi di
Fulvio Fumis

Ogni italiano spende, al giorno, 135 lire per avere una Marina, appena il quinto di una tazzina di caffè. In un anno sono meno di 50 mila lire. Non meraviglia, allora, che questo cittadino scopra di avere delle navi e degli equipaggi solo quando la situazione internazionale ne richiede la presenza e la disponibilità.

Protagonista silenziosa di molti eventi negli ultimi anni, la Marina ha accettato, senza pretenderlo, il suo momento di «popolarità» con la missione nel Golfo Persico. Da cinque anni nostre unità navali garantiscono la libertà di accesso nello stretto di Tiran che collega il mar Rosso al Golfo di Aqaba in forza degli accordi Camp David fra Egitto e Israele: è un compito prezioso che va messo in conto al buon nome del nostro paese; l'«emergenza Libano», nelle sue due fasi, non sarebbe stata possibile senza il concorso determinante della Marina nelle funzioni di trasporto e di protezione: fu un impegno dal quale uscimmo a testa alta; durante la vicenda del dirottamento della «Achille Lauro» la Marina compì una missione di «ombreggiamento» della nave che contribuì alla soluzione del drammatico caso: fu un merito guadagnato in silenzio; in occasione dell'ultima tensione mediterranea provocata dal lancio dei missili di Gheddafi contro Lampedusa fu possibile allestire l'operazione «Girasole» che restituì nuovi margini di sicurezza al molle ventre della nostra penisola e delle isole minori: un episodio di deterrenza aero-navale che si dimostrò pagante.

Eppure tutti questi sono episodi minori di fronte alle esigenze che l'Italia può richiedere alla Marina. Il paese, con ottomila chilometri di coste e dotato di larga portualità, vede la sua esistenza dipendere da un afflusso annuale di quasi 300 milioni di tonnellate di merci varie via mare, di cui la maggior parte in materie prime. Il Mediterraneo, in cui noi siamo proiettati in posizione centrale, se mantiene il primato di culla della civiltà, vede confluire in esso aspetti salienti di attenzioni e interessi nel contrasto Est-Ovest e Nord-Sud: un crocevia che non ci consente azioni di defilamento. Si calcola che nel 1990 il complesso delle importazioni ed esportazioni via mare salirà, per noi, del 27 per cento, mentre nel 1995 l'aumento sarà del 64 per cento. Queste acque, di cui non siamo tributari, sono oggi percorse da una densità di navi da guerra che è quindici volte maggiore che in qualsiasi altro mare del mondo.

Se le ragioni di avere una Marina discendono da questa serie di dati economici e militari, nonché dall'evoluzione dei rapporti internazionali, altre valutazioni ne sottolineano l'indispensabilità. Forse non tutte le crisi vengono dal mare o anche solo l'attraversano, ma certo per l'Italia è vitale che le crisi si compongano favorevolmente sul mare. Di tutti gli strumenti militari che possano essere chiamati a concorso di un'azione diplomatica, quello navale ha la maggiore duttilità e possibilità filtrata d'impiego. E' questa la flessibilità dello strumento che può manifestare volontà e pressione con un profilo più equilibrato e manovriero di ogni altro strumento. La presenza navale gode di una serie di «step», gradini, che non sono consentiti ad altre forze armate il cui movimento è indubbiamente più drammatico se non ultimativo. Quindi la Marina è strumento tradizionale della diplomazia senza che per questo si trasformi in «politica delle cannoniere».

Su questo tema si è fin troppo equivocato senza considerare che la nuova Convenzione internazionale sul diritto del mare ha ampliato considerevolmente l'acquisizione alla sovranità di singole nazioni su tratti di mare fino a 200 miglia dalle coste. Sono così in gestazione le Zee, le Zone esclusive economiche, che per essere garantite e protette abbisognano di forze navali di fronte ai contenziosi.

C'è bisogno, dunque, di una Marina? C'è bisogno in quanto possiamo, attraverso di essa, mantenere la nostra identità e la nostra indipendenza proprio nei luoghi in cui meglio ci possiamo accomunare con gli altri popoli e collaborare con essi. Senza la Marina perderemmo il diritto di stare nel Mediterraneo né potremmo portare la voce europea e occidentale in questo bacino scosso dalle incertezze e dalle fluidità delle crisi.

Con quelle 135 lire al giorno l'italiano si compra più libertà e più dignità di nazione di quanto immagini.

NAVI / BANDIERA DI COMBATTIMENTO

La «Garibaldi» è ammiraglia

Il vessillo suggella l'ingresso in squadra della prima portaerei - Avrà gli «Harrier»

NAVI / LE FORZE

Gli uomini e gli scafi

Com'è organizzata la nostra Marina



La Marina ha in servizio circa 45 mila uomini e circa 200 unità, dall'incrociatore alla nave scuola, al rimorchiatore portuale. In particolare allinea una portaerei, 3 incrociatori, 4 caccia, 16 fregate, 8 corvette, 9 sommergibili, 2 unità anfibie, 7 aliscafi, 11 cacciamine, 17 dragamine, 2 navi rifornimento di squadra, 1 nave appoggio incursori, 3 navi esperienze. 3 navi idrografiche, 5 navi salvataggio e soccorso, 1 nave posareti, 5 navi scuola, 6 navi addestrative, 7 navi cisterna, 4 mototrasporti costieri, 6 moto officine costiere, 3 moto trasporti fari, 1 traghetto, 58 rimorchiatori di vario tipo.

Sebbene la Marina abbia dovuto combattere una lunga «battaglia» personale per ottenere un'aviazione propria, non si può dire che non abbia già raggiunto una certa dimestichezza con il volo grazie ai suoi 122 elicotteri e ai 16 velivoli bimotori antisommergibili, in condominio questi ultimi con l'Aeronautica militare.

L'organizzazione della Marina si divide in due grandi settori: la componente delle forze aeronavali e quella territoriale. Di quest'ultima fanno parte i Comandi di dipartimento militare marittimo (Alto Tirreno, Basso Tirreno, Adriatico, Ionio e Canale d'Otranto, Sicilia e Sardegna), l'Accademia, gli istituti e le scuole, nonché vari comandi, enti, depositi, arsenali, capitanerie, navi dipartimentali, elicotteri basati a terra e velivoli antisom.

L'organizzazione operativa si articola su un comando in capo della squadra navale che è suddivisa in quattro divisioni. La prima di base a La Spezia comprende normalmente un incrociatore, due caccia, due fregate e una squadriglia di altre quattro fregate più una nave rifornitrice. La seconda di base a Taranto è per ora limitata a un incrociatore, due caccia e una squadriglia di quattro fregate e una nave rifornitrice. La terza divisione navale con sede a Brindisi incorpora un gruppo di due navi da sbarco e un gruppo di due mezzi da sbarco più il battaglione «San Marco» e il comando motosiluranti, il Comos, che allinea sette aliscafi lanciamissili. La quarta divisione di base a Taranto è organizzata su una flottiglia di corvette, due fregate e il Centro addestramento aeronavale.

Infine, in posizione autonoma, il Comando sommergibili di Taranto su due gruppi, uno di cinque e l'altro di quattro battelli, nonché il Comsubin, il Comando subacquei incursori del Varignano (La Spezia) che si avvale, oltre ai gruppi d'impiego speciale, di un proprio centro di ricerche e studi.

Dall'inviato
Alessandro Caprettini

NAPOLI — «Buona fortuna con il tricolore!» augura Valerio Zanone alla consegna della bandiera di combattimento all'incrociatore tuttoponte «Giuseppe Garibaldi», ormai ammiraglia della «nostra squadra». Un paio di caccia, presenti, azionano le sirene, le frecce tricolori compiono acrobazie in cielo, la folla applaude, la Marina esulta.

Buona giornata in effetti questo 3 ottobre per le nostre forze di mare. In contemporanea con la festa baciata dal caldo sole di Napoli, la Marina militare ha in pratica celebrato ieri il raggiungimento di due obiettivi: l'arrivo in zona operativa delle unità inviate nel Golfo Persico e il via libera, del governo, all'imbarco proprio sulla «Garibaldi» di aerei a decollo verticale. Ma è forse il terzo obiettivo — fin qui solo inquadrato nel mirino — che rendeva raggianti i volti dei rappresentanti dello stato maggiore, degli ammiragli immacolati al fianco di Zanone: sotto traccia ha già preso la rincorsa la possibilità di una nuova legge navale per il rammodernamento della seconda metà della flotta.

GOLFO — Alle minacce di Rafsanjani, che venerdì dall'università di Teheran aveva ammonito i paesi Nato che hanno seguito le orme degli Usa fin nel Golfo Persico, Zanone non ha voluto replicare in alcun modo. «Resto convinto di quel che si è fatto. Sono sicuro che la formazione inviata è all'altezza dei compiti», ha detto, aggiungendo che la missione non è assolutamente in contraddizione «con l'azione diplomatica» che intanto l'Italia, nella sua qualità di presidente di turno dell'Onu, cercherà di attuare tra iracheni e iraniani.

Problemi alle viste? «Nessun problema» ha assicurato il capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Piccioni. «Ho parlato proprio ieri col comandante della squadra: tutto a posto, morale alto» ha confermato il ministro. Che poi, tirato per la giacca da un giornalista vestito alla Rambo ma che gli faceva presente come le mamme d'Italia fossero in apprensione, ha replicato placido facendo sapere che il marinaio ventenne colpito giorni fa da un attacco di appendicite ha preferito «restare a bordo coi suoi amici piuttosto che usufruire dei 20 giorni di convalescenza concessigli».

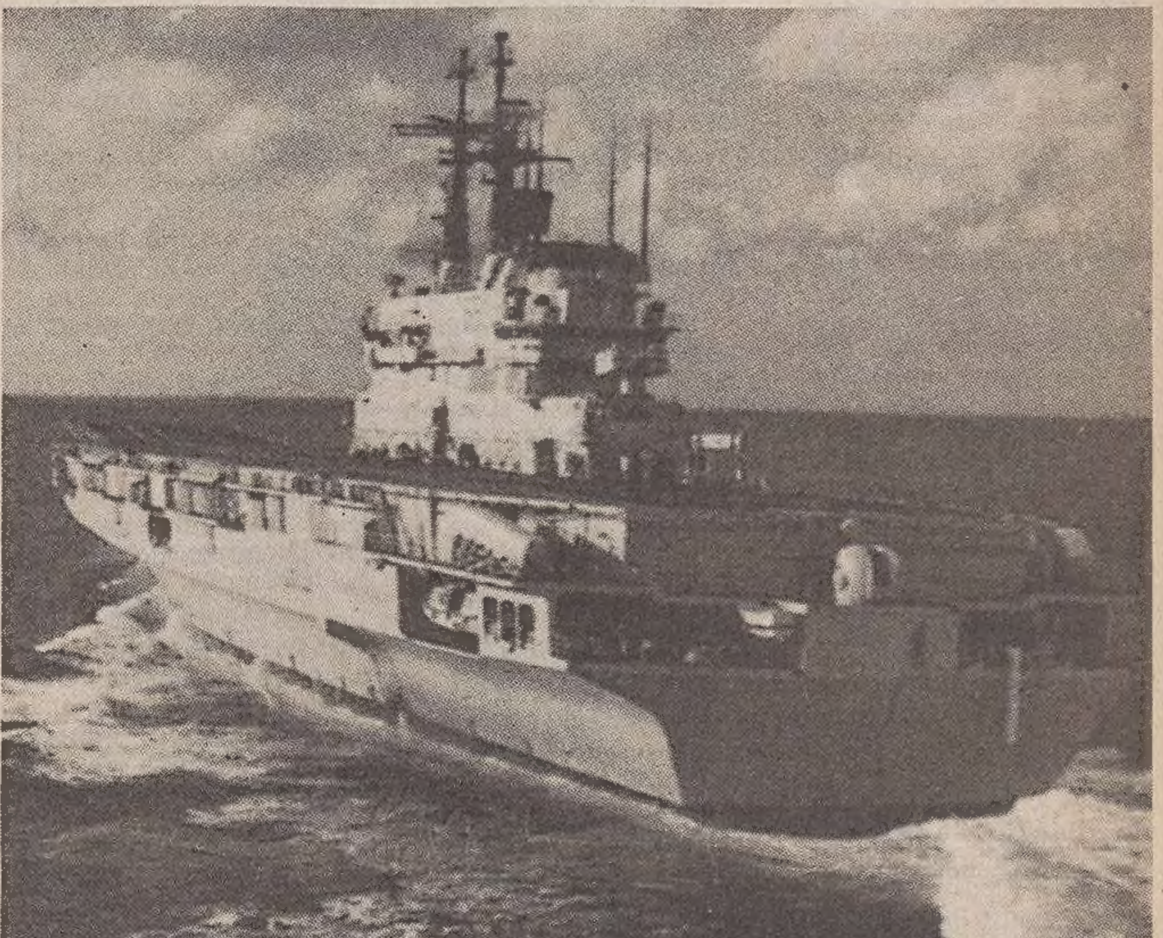
GLI AEREI — Il disegno di legge varato dal governo nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri e che permetterà l'imbarco di apparecchi a decollo verticale sulla «Garibaldi» ha fatto felice la Marina. «Non dovrebbero esserci ripensamenti. Spero che alle Camere si marci verso un'approvazione rapida» ha chiarito Zanone. Le opposizioni di sinistra, in realtà, sembrano orientate a dar battaglia, ma intanto l'opposizione più di rilievo — quella tutta interna alle nostre forze armate, di cui si era resa protagonista l'Aeronautica — è caduta.

L'ammiraglio Piccioni, nel discorso ufficiale tenuto ieri, ha ringraziato il suo omologo dell'aria esaltando il «nuovo stile» collaborativo. Il suo problema resta però il voto del Parlamento. «Ci vogliono almeno 30 mesi per avere gli aerei», ha fatto sapere. Anche perché questi (una terza serie dei britannici Harrier che tra l'altro devono essere forniti di radar) sono ancora in fase sperimentale. Quanto ai quattrini sembra non esistano problemi: «i fondi necessari sono stati reperiti senza ulteriori aggravi per il Tesoro con i risparmi dei fondi già stanziati per la Marina» ha detto Zanone. Per la cronaca si pensa di acquistare 12 Harrier terza serie più altri 3 per l'addestramento al costo di 25-30 miliardi l'uno. «Ma se aspettiamo — ha avvertito Piccioni assieme all'ammiraglio Porta — i miliardi rischiano di divenire 40. La nostra impazienza deriva da questo...».

NAVIGLIO — Nuova legge navale alle viste? «Andiamo per gradi» ha cercato di frenare Zanone. Ma la Marina preme. E preme perché la «Garibaldi» abbia un gemello o forse due. «Quale nave velleitaria! Costa la metà di un incrociatore come il "Vittorio Veneto"» ha protestato Piccioni. Dal che si è potuta trarre l'impressione appunto che in sostituzione di «Doria» e «Duilio», che andranno in pensione colla fine degli anni '80, si vogliono mettere in cantiere altri due incrociatori tuttoponte (nomi già individuati: al «Mazzini» reclamato dall'ex titolare della Difesa Spadolini può anche venir dietro il «Cavour» di Zanone che del resto è nome noto agli annali della Marina.



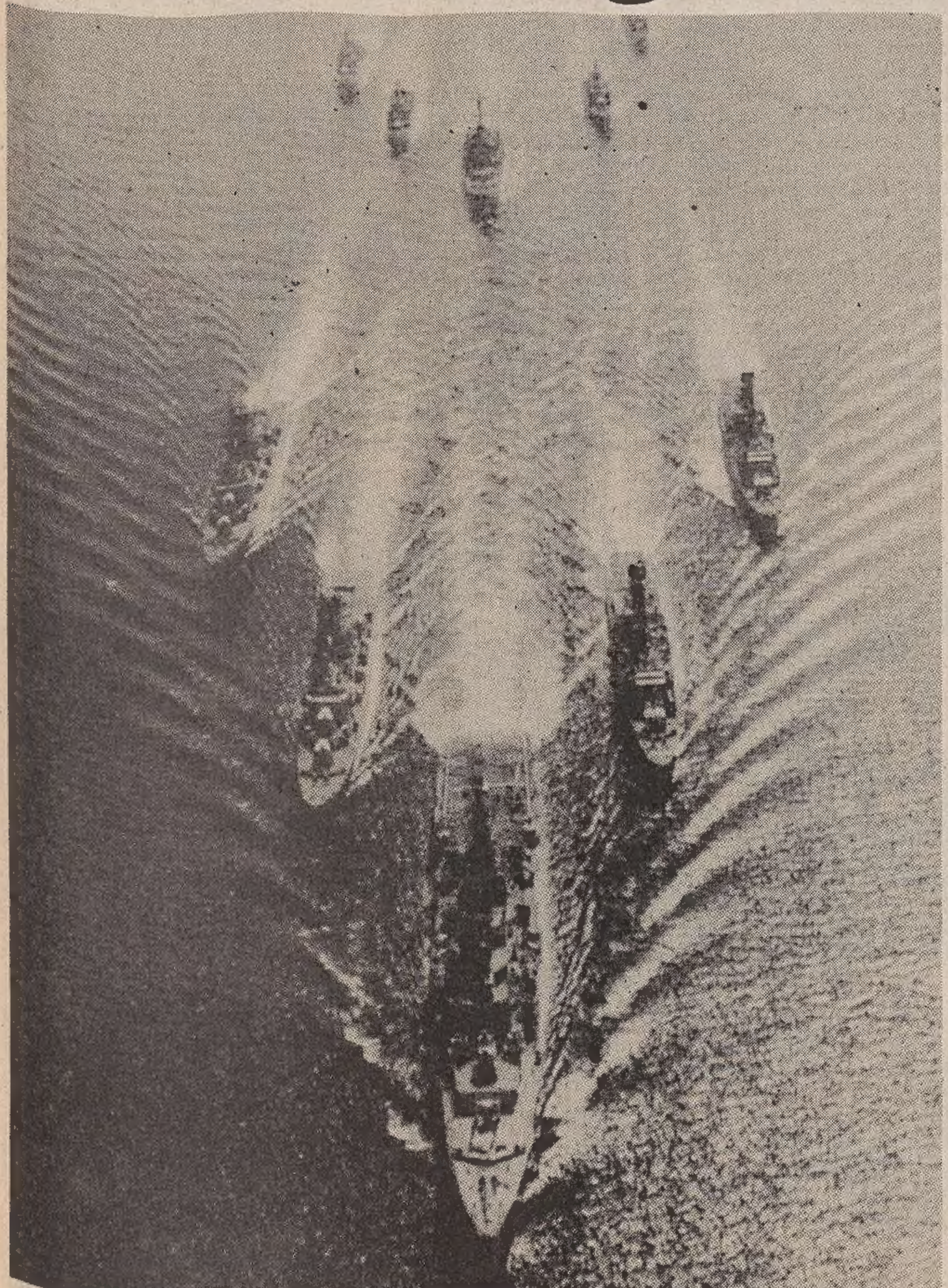
NAPOLI — Il presidente dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, amm. Vittorio Marulli, consegna la bandiera di combattimento al comandante della «Garibaldi».



L'incrociatore «tuttoponte» fu consegnato alla Marina il 30 settembre 1985 nel corso di una solenne cerimonia a Trieste. L'ammiraglia è stata realizzata nei cantieri di Monfalcone.

NAVI / LA RICOSTRUZIONE

I marinai guardano lontano



Una formazione navale durante un'esercitazione in Mediterraneo.

Il marinaio è abituato a guardare sui lunghi spazi. Anche per costruire una Marina bisogna comportarsi così. Il «Garibaldi» che ieri ha ricevuto il simbolo che ne fa una nave armata dello Stato è nato da questa visione che era intravvista già nelle nebbie del dopoguerra. Sono passati oltre quarant'anni da allora ma l'italiano non si è accorto che la composizione delle nostre forze navali non ha ancora raggiunto la dignità di «flotta» ma solo il livello immediatamente inferiore di «squadra». Per fare una Marina può anche non bastare un secolo.

Ci si mise subito al lavoro negli anni immediatamente successivi al dopoguerra impiegando le navi superstiti della prova suprema e quelle che ci erano state risparmiate dal diktat del trattato di pace. Le corvette che risentivano ancora delle terribili prove degli ultimi episodi di guerra divennero scuole naviganti per la formazione degli ufficiali di stato maggiore. Nascondemmo perfino agli alleati gli impieghi delle motosiluranti che ci erano proibite inventando per loro la patetica e innocua sigla di Gis, galleggianti per inseguimento siluri, mentre sul primo «Giada» e «Vortice» addestrammo, in segreto, quelli che dovevano essere gli equipaggi dei sommergibili. Fu una grande prova di fiducia nel futuro.

La nostra partecipazione all'Alleanza atlantica fu il giro di boa per cominciare ad avere unità più adatte ancorché marcate con la sigla dell'U.s. Navy. Gran parte dei dragamine nacquero allora con il finanziamento «off shore» degli Stati Uniti. Furono, insieme ad alcune motocannoniere, le prime costruzioni navali militari nei nostri cantieri. Dieci anni dopo la fine della guerra cominciammo a varare le prime unità di rilievo. In verità si trattava di modeste corvette della classe «Airone» di 800 tonnellate di dislocamento. Il passo più lungo fu compiuto nel 1960 con le fregate della calsse «Bergamini». Costituirono una grande novità per l'epoca: per la prima volta, e nonostante il limitato dislocamento di 1500 tonnellate, le unità erano dotate di un hangar telescopico e ponte di volo per il trasporto di un elicottero. La Marina vedeva già lontano e superava, in concezione, altre organizzazioni similari estere che non avevano preconizzato l'impiego del velivolo ad ala rotante a bordo di piccole unità. Nello stesso tempo ufficiali di Marina venivano inviati nelle scuole degli Stati Uniti a brevettarsi quali piloti di aviogetti per un futuro che solo adesso è alle soglie della nostra struttura navale. E' proprio a questa lungimiranza che oggi, nei ranghi della Marina, possiamo vantare 350 ufficiali piloti.

Nei primi anni Sessanta la volontà di rinascita era ormai confermata con la costruzione degli incrociatori «Doria» e «Duilio» e ancor prima dei caccia «Indomito» e «Impetuoso». Seguirono gli «Impavido» e «Intrepido» che, unitamente agli incrociatori, aprirono l'era missilistica per le nostre unità.

Con il varo delle fregate «Carabiniere» e «Alpino» si venivano a qualificare le unità di scorta, mentre con l'entrata in squadra dell'incrociatore «Vittorio Veneto» e una capacità d'imbarco di sei elicotteri si gettavano le basi per creare quella splendida nave che è il «Garibaldi».

Si osserva, infatti, che il piano di costruzioni graduale ed estremamente qualificato per prototipi, altro non era che una meditata programmazione di una Marina sempre più rispondente ai compiti istituzionali. Così l'«elicotterismo» imbarcato presupponeva la nascita di unità a hoc che avrebbero finito per dare alla Marina una propria aviazione. La nascita dei caccia «Audace» e «Ardito» fu il collaudo di navi bene armate ed equilibrate da inserire nei gruppi di altura, la sperimentazione con le fregate presupponeva l'entrata in linea di navi come le «Lupo» e le «Maestrale» a forte capacità antiaerea e antisommergibile.

Per l'arma subacquea ci si avvalse prima delle unità concesse dagli Stati Uniti, poi si operò in proprio avvalendosi dalla tradizionale esperienza del cantiere di Monfalcone, l'unico specializzato in Italia in questo tipo di costruzioni. I piccoli «Toti» altro non furono che il collaudo necessario per arrivare alla serie «Sauro» e «Sauro» migliorata.

Oggi la Marina è avviata in una serie di costruzioni che, se garantisce, la linea di combattimento, guarda con particolare attenzione anche alla componente anfibia e logistica. Ma non basta ancora. Si consideri che una sola delle più grandi portaerei degli Stati Uniti equivale, oggi, al tonnellaggio di tutta la nostra Marina operativa. Eppure sempre più ci si rende conto che la sicurezza del Mediterraneo chiama, in primo piano, proprio la nostra flotta che ancora flotta non è.

[f. f.]

CONCORSO / LA REPLICA

Miss-bis, sogni e gambe

Tante ragazze a caccia di pubblicità per avere un futuro nello spettacolo

CONCORSO / SI CAMBIA

Un po' di nostalgia

Torneranno le edizioni ruspanti?

Dall'inviato
Alessandra Longo

SALSOMAGGIORE — Ci sono pellicce di linci e castori nelle vetrine bene di Salsomaggiore, messe lì appposta per attirare lo sguardo di certe insodisfatte signore in cura termale che affollano, tra una seduta e l'altra, severi seminari dedicati alle varici, alle fobie, agli stati ansiosi.

E' in questo pigro clima da bassa stagione, che son tornate ieri decine di adolescenti senza abbronzatura pronte a tentare di nuovo la fortuna a «Miss Italia», concorso in edizione straordinaria.

Edizione «dovuta» per «necessità morali e legali», hanno spiegato gli organizzatori, dal momento che Mirka Viola, l'eletta di settembre, l'aveva combinata grossa, nascondendo un marito e un figlio, vietati dal regolamento.

Ora si rifà tutto, con le foglie che cadono, le palme dei viali rattrappite e le giovani miss costrette a esibirsi in minuscoli due pezzi forniti dallo sponsor e diventati crudelmente inadeguati ai 10 gradi delle sale liberty del vecchio Grand Hotel des Termes.

Anche la giuria è autunnale: Massimo Serato, Lino Capolicchio, Gil Cangé, Martine Brochaard. «Ne abbiamo avute di peggio», assicura sorridendo Enzo Mirigliani, «patron» del concorso. «Comunque, dal prossimo anno, si cambia. Voglio tornare ai vecchi tempi, quando le miss le sceglievano i grandi nomi dello spettacolo, gente che lavorava in silenzio, senza fare show». Sembra una frecciata per Riccardo Pazzaglia e Sandro Paternostro, protagonisti poco silenziosi dell'edizione contrastata. Tira aria nostalgica, qui a Salsomaggiore, dopo lo scandalo che «ha diviso gli italiani», facendo scendere in campo persino Giulio Andreotti, inaspettato fan della bugiarda Mirka. Mirigliani, 70 anni, rimpiange «i concorsi ruspanti di un tempo, quelli prima della televisione», prima di Canale 5.

«Erano tre giorni di festa veri — sospira il boss di Miss Italia, paludato in uno sgargiante Missoni — andavamo a tavola con le ragazze, le potevamo scrutare mentre mangiavano. Poi è arrivata la televisione che s'è presa l'anima del concorso...».

Sarà sempre peggio? Mirigliani giura di no. Anzi, detta improbabili condizioni a Canale 5 per gli anni a venire, gli uomini di Berlusconi «dovranno pensare solo allo spettacolo, i testi li faremo noi. Intelligenti...».

Par di capire che il problema sia quello di liberare almeno un po' questa grande festa kitsch della bellezza dall'invadenza del medium più aggressivo. «A me Miss Italia piace — dice Lino Capolicchio — perché di cattivo gusto è provinciale». Lui, Capolicchio, ha scritto anche un film sul concorso, scegliendo, non a caso, un'edizione storica, quella del '48 che vide trionfare Fulvia Franco, prima triestina di una lunga serie.

Che miss diverse circolavano allora. «Erano belle ragazze, sane — sostiene Capolicchio — che tentavano l'unico canale di accesso al cinema. Oggi sane non lo sono affatto, sono programmate e smaliziate».

Alla spicciolata, le giovani reginette senza cuore e senza ingenuità arrivano nella hall dell'austero «Centrale». Sono sfinite da lunghi viaggi nati all'ombra dello sciopero dei treni. Ma programmano lo stesso il sorriso. Michela Rocco di Torre Padula, la principessa Miss Eleganza, sbarca col padre Giulio. A mezzogiorno era a scuola, ora cambia registro.

Mirigliani rammenta: «Ci sono passate tutte, da Carmen Russo a Cicciolina. Hanno sposato principi, armatori, son diventate miliardarie, Alda Balestra ha due ville a Los Angeles e una a New York».

Stasera la fortuna ne bacerà un'altra. Prima del verdetto, canterà Narciso Parigi.

Dall'inviato
Umberto Marchesini

SALSOMAGGIORE — Sbatte le ciglia: «Il sesso? Mi piace quanto basta. C'è sempre un limite giusto per tutto». E l'Aids ti fa paura? Daniela Salento, vent'anni, romana, Miss Cinema Lazio, misure 90-60-90 per 1,69 di altezza e 53 chilogrammi di peso, papà piccolo imprenditore di caminetti e arredobagno, studentessa al secondo corso di scienze politiche, accavalla le gambe coperte appena da una minigonna viola con lo spacco centrale: «Non mi interessa. E' un altro mondo».

Sospira mentre avvicina la tazza di caffè alle labbra, in questa prima mattinata delle finali nazionali per eleggere Miss Italia: «L'unica cosa di questa malattia che mi preoccupa, sono i bambini che nascono già sieropositivi».

Allo «Chat qui rit», bar con orchestrina, arriva anche la brioche e Daniela, approdata a Salsomaggiore venerdì sera alle 9 infischiandosene dello sciopero dei Cobas ferrovieri, (molte concorrenti e persino componenti della giuria sono arrivati con notevole ritardo proprio a causa delle agitazioni dei Cobas) sbocconcella mentre si prepara a rispondere, paziente, alle domande del cronista: cerco di capire la storia di una ragazza che la la Miss. Anzi, che ritenta la fortuna del concorso, in queste finali ripetute dopo la bugia della splendida Mirka Viola, 19 anni, di Forlì, squalificata il 5 settembre, dopo aver vinto la corona di bellissima d'Italia, nonostante il marito e un figlio «segreti».

Tu cosa chiedi a questo concorso?, insisto. Daniela si passa una mano fra i ricci mori dai riflessi ramati, e spalanca gli occhi marroni («Che cambiano colore con il tempo», civetta): «Io che già faccio la ballerina per Canale 5, nella "Corrida" di Corrado, vorrei tanto avere una trasmissione televisiva tutta mia. Insomma, diventare una show girl. E partecipare al concorso di Miss Italia, e magari, perché no, vincerlo, può servirmi a conoscere della gente, darmi un po' di pubblicità. Che non guasta mai».

Cosa pensi della bugia di Mirka Viola? «Tutti ne hanno parlato male. Io, invece, mi tolgo tanto di cappello per quello che ha fatto. Il suo scopo era farsi pubblicità: l'ha ottenuta. Certo, è stata furba, ma la furbizia fa parte dell'intelligenza, quindi va bene». C'è chi sussurra che, da sempre, fra le miss, ci sono parecchie testoline leggere... Daniela scoppia a ridere: «Ma se ci trattano e controllano come tante ragazze di un collegio».

«Ed è giusto che sia così, altrimenti mia figlia qui non ce la portavo», mi confida Maria Ruffino, 39 anni, casalinga, mamma di Laura De Caro, 18 anni, Miss Eleganza Sicilia, arrivata a Salsomaggiore dopo un'odissea automobilistica di tre giorni, da Nicosia (Enna) dove papà Salvatore, 47 anni, è guardia carceraria.

«Vorrei tanto vincere», si entusiasma Laura, «Per poi diventare un'attrice di cinema. E sposarmi». «Se tornerai al paese Miss Italia», l'adora con gli occhi papà Salvatore, «ti hanno promesso una festa con i fuochi artificiali. E ci verranno incontro per la strada con la banda musicale».

«Io, questi festeggiamenti pubblici, non li avrò, ma il titolo di Miss Italia, anche se ripetuto come questo, mi interessa ugualmente», esclama con un pizzico di autoironia la principessina Michela Rocco di Torrepadula, 17 anni, nata a Udine ma residente a Verona, «Bella dei laghi», che i fotoreporter vogliono assolutamente fotografare vicino ad Alessandra Scipioni, 17 anni, Miss Cinema Roma, figlia di uno spazzino della capitale.

«Ma Miss Italia sono ancora io, perché mi hanno votata tutti», proclama orgogliosa, dal telefono della casa paterna di Forlì, la splendida bugiarda Mirka Viola, che si sta preparando a festeggiare, domenica prossima, i due anni del figlio Nicholas. Obietto: il patron del concorso, Enzo Mirigliani, ti ha però tolto ufficialmente il titolo... Mirka ribatte: «Non mi importa». Più accomodante: «Adesso, la corona la devono dare a Michela Rocco di Torrepadula. E' senz'altro la più bella».

Ma tu verrai, questa sera al Teatro Nuovo, per la proclamazione della nuova Miss Italia 1987? Misteriosa: «Chi lo sa. Però mi scoccia arrivare lì per cedere la fascia. Non me la sento proprio di restituire il titolo». Sbuffa: «Per questo non verrò a Salsomaggiore». Ma ci ripensa: «Però... chissà. La tentazione è forte perché il concorso mi manca. E allora...



La principessa Michela Rocco di Torrepadula, 17 anni, nata a Udine ma residente a Verona al suo arrivo a Salsomaggiore dove ritenta la scalata al titolo di Miss Italia.

POLEMICHE

«Anticapitalismo o capitalismo?»

ROMA — L'accusa lanciata dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, sul «rigurgito anticapitalista» che starebbe soffocando l'economia italiana, continua a produrre repliche da parte del mondo politico. Oggi scende in campo «Il Popolo», il giornale della Dc, con un editoriale intitolato «Calvino e la scalata». Per l'occasione è stata utilizzata la firma di «Yorik», il dirimpettaio del «Ghino di Tacco» dell'Avanti!, che si fa sentire per le grandi occasioni e per le grandi polemiche.

Dopo una prima bordata contro i «decisionisti che non conoscono sottigliezze psicologiche, o ragioni di prudenza» con la quale probabilmente una punzecchiata è data anche a Craxi, Yorik si scatena contro Romiti, ricordandogli che quasi nello stesso momento in cui egli si scagliava contro «i rigurgiti anticapitalisti», la Fiat ha annunciato l'ingresso in Telemontecarlo e un accordo con i proprietari della rete per rastrellare pubblicità.

«A costo di essere accusati di avere una cultura antindustriale e di meritarci una reprimenda del calvinista di turno — prosegue Yorik — non ci stancheremo di denunciare il pericolo serio che corrono la libertà e il pluralismo dell'informazione.

«Nel bel paese — dice Yorik — i garanti, i vigilanti, i controllori sono un po' troppo distratti, il governo e il Parlamento latitano in materia, e rischiamo di svegliarci un giorno condannati ad assistere a interminabili megashow sulla virtù dei prodotti del Grande Fratello, secondo il modello prescelto dalla televisione pubblica per una recente compagna promozionale di un'automobile».

L'avvertimento è implicito nel tono della presa di posizione del Popolo. In pratica, la Dc ha fatto sapere di essere favorevole a una legge anti-trust, almeno per la parte che riguarda l'ingresso, in posizione di forza, delle industrie nel mondo dell'informazione. Il riferimento alla Fiat, che oltre a essere un grande gruppo industriale controlla giornali importanti come il Corriere della Sera e la Stampa, nonché ora anche Telemontecarlo, è lampante.

Sul tema delle concentrazioni, e quindi sulla necessità di una legge anti-trust, è tornato in una intervista a «Panorama» anche il socialista De Michelis, sostenendo che il Psi non ce l'ha con la Fiat, e tantomeno con il fatto che la società torinese cresca e si sviluppi, quanto contro la concentrazione di poteri diversi, tutti nelle mani di uno stesso gruppo.

«Noi pensiamo — ha detto De Michelis — che sia degno più della Malesia che di un paese industriale avanzato il fatto che un solo gruppo controlli tutto: industrie, banche, assicurazioni, giornali, televisione».

Dal fronte imprenditoriale si è levata la voce di Giancarlo Lombardi, il quale ha ammesso «l'opportunità di regole contro eventuali posizioni di monopolio», ma tenendo ben presente due punti: «Non agitare gli spettri della legge anti-trust per spaventare o colpire i propri avversari, e agire secondo le norme di un sistema di trasparenza».

Sulla questione è intervenuto anche il ministro dell'industria, il repubblicano Battaglia, il quale ha fatto capire che in realtà qualche rigurgito anticapitalista c'è, ed esso nasce da alcuni settori del mondo cattolico e da coloro che più sono legati alle concezioni tradizionali della dottrina marxista.

[n. n.]

VAL D'AOSTA

Tre arresti per una tentata estorsione a un impresario

AOSTA — Tre persone sono state arrestate nei giorni scorsi dagli agenti della squadra mobile di Aosta, con l'accusa di tentativo di estorsione a un impresario edile della Valle d'Aosta.

La notizia è stata diffusa ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dal responsabile della «Mobile» Aurelio Podavini.

I tre arrestati sono: Daniela Chiolini, 24 anni, residente a Milano ma domiciliata a Rozzano (Mi), Edgarda Generosi, 42 anni, di Milano, Remo Durano, 48 anni, residente a Champdepraz (Aosta), mentre è ricercato il marito della Chiolini, Domenico Gargano, 25 anni, di Rozzano (Mi).

Secondo gli investigatori, i quattro avrebbero più volte telefonato all'impresario, minacciandolo di rapirgli i figli se non avesse versato alcune centinaia di milioni.

ELBA

Porto Azzurro, pace fatta fra la Dc e il sindaco

ROMA — E' pace fatta tra la Democrazia Cristiana e il sindaco di Porto Azzurro Maurizio Papi, che si era detto «deluso» dal comportamento del suo partito durante la vicenda del carcere.

Nel corso dell'incontro avuto con l'on. Flaminio Piccoli a Montecitorio, Papi ha potuto spiegare i motivi del suo comportamento durante i drammatici giorni del sequestro.

L'incontro, che è durato 40 minuti, «è stato caratterizzato da grande cordialità — ha detto Papi — e da Piccoli ho sentito tutta la solidarietà che mi era mancata durante quei difficili momenti».

Ieri è scaduto il periodo «di punizione» inflitto al sindaco di Porto Azzurro, che riassume così le funzioni di ufficiale di governo che gli erano state sospese subito dopo la fine del sequestro.

FIRENZE

Restauro per la «Porta del Paradiso» del Ghiberti

FIRENZE — LA «Porta del Paradiso» del Ghiberti sarà tolta dopo quattro secoli dal Battistero per essere completamente restaurata e poi presumibilmente collocata nel museo dell'Opera del Duomo.

Lo ha confermato il presidente dell'Opera del Duomo Urano Tafani, riferendosi a un orientamento comune emerso tra la soprintendenza ai beni artistici e architettonici, opificio delle pietre dure e la stessa Opera.

Durante il restauro — che comincerà non appena dal ministero per i beni culturali e ambientali giungerà l'autorizzazione — la porta sarà sostituita da una chiusura provvisoria da cantiere, in attesa di valutarne la futura sistemazione.

Al posto dell'originale potrebbe infatti essere collocata una copia in bronzo, realizzata da un artigiano

TORINO

Ecco l'uomo ed il suo passato remoto

TORINO — Il passato remoto dell'uomo, vale a dire le sue lontane origini (orsono dieci milioni di anni) e la sua lenta evoluzione, è stato ampiamente scandagliato in tutti i suoi aspetti teorici e scientifici da oltre 500 scienziati provenienti da 38 paesi che a Torino hanno partecipato dal 28 settembre a ieri al secondo congresso internazionale di paleontologia umana.

«Oggi sappiamo molto del nostro passato. Già siamo riusciti a risalire lontano nel passato, cioé oltre quattro milioni di anni, ma molti interrogativi restano irrisolti, altri se ne pongono e ci vorrà del tempo ancora per stabilire senz'ombra di dubbio quale è stata la precisa evoluzione dei personaggi che ci hanno preceduti in epoche remote», ha detto il prof. Giacomo Giacobini a conclusione del congresso.

L'albero genealogico dell'uomo è infatti cresciuto e continua a crescere: nuovi antenati emergono dalle argille e dalle arenarie dell'Africa occidentale (probabile culla del primo homo sapiens) e di altre regioni del mondo.

La presentazione al congresso di reperti recentemente portati alla luce hanno aggiunto nuovi rami al già intricato albero genealogico dell'uomo, sollevando nuovi interrogativi destinati ad animare le discussioni comunque accese degli scienziati del nostro passato.

«La quantità di reperti umani oggi nota è molto grande, e le varie forme presenti nel passaggio dall'australopiteco all'uomo moderno sono ben documentate. Rimangono alcuni problemi sull'interpretazione dei rapporti evolutivi tra queste diverse forme.

CINQUE MORTI A GROSSETO

Famiglie distrutte

E altre tre vittime sulle strade romane

GROSSETO — Otto persone sono morte in tre incidenti stradali, verificatisi uno a Grosseto e due a Roma.

Cinque persone sono morte e quattro sono rimaste ferite, una in modo gravissimo, in uno scontro avvenuto sulla statale 223, la cosiddetta superstrada Siena-Grosseto, in prossimità dell'incrocio con Nomadelfia, a tre chilometri da Roselle.

Le vittime e i feriti (tutti di nazionalità svedese) viaggiavano a bordo di un minibus Chevrolet diretto verso Siena. Questo mezzo è stato investito da un autoarticolato diretto a Grosseto.

I morti sono un uomo, una donna e tre bambine. Dei quattro feriti due sono adulti e altri due bambini. Un altro coinvolto, ferito lievemente è l'autista dell'autocarro investitore.

Sul minibus Chevrolet si trovavano complessivamente nove persone componenti due nuclei. I feriti sono stati portati negli ospedali di Siena, Livorno e Grosseto.

Sul pulmino si trovavano due famiglie svedesi entrambe abitanti a Kimsta Gard, e cioè i nuclei familiari Rehnberg e Fluck. I nomi dei morti, forniti dalla polizia stradale, sono: Maud Elisabeth Fluck, 33 anni; Jenni Linda Therese Fluck, dieci anni; Robert Rehnberg, 30 anni; Lina e Frieda Rehnberg, rispettivamente di un anno e mezzo e di cinque anni.

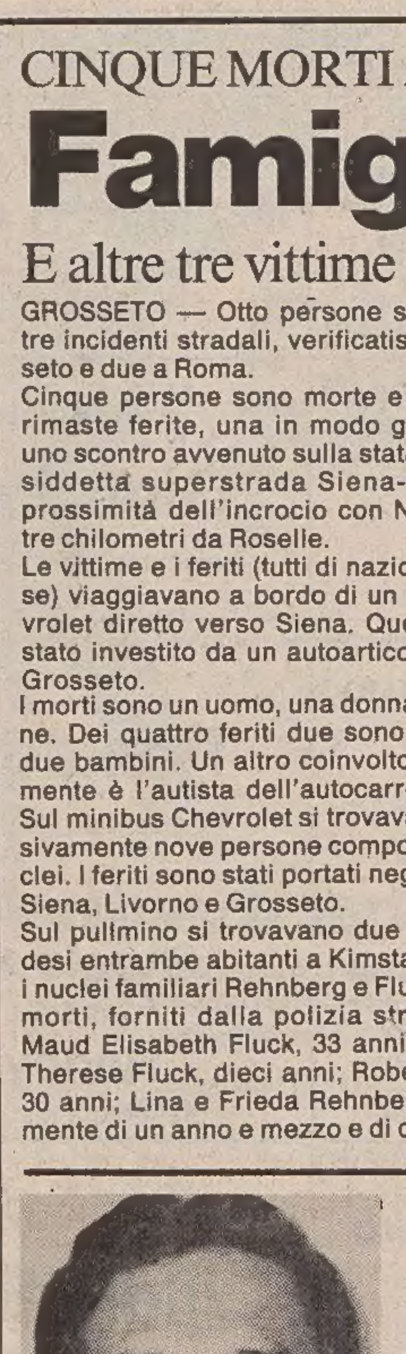
Tre persone hanno perso la vita a Roma in due incidenti stradali verificatisi rispettivamente sulla via Tiburtina, nei pressi di Bagni di Tivoli, e sulla via Nettunense. Una quarta persona è ricoverata in gravissimo stato all'ospedale di Albano.

Nel primo incidente sono deceduti i coniugi Giuseppe Varrarp di 24 anni, da Striano in provincia di Salerno, e Francesca Scudieri di 23 anni, rappresentante di commercio. I due viaggiavano a bordo di una Regata.

L'auto per cause non ancora accertate dalla stradale è finita contro un muro e i due coniugi sono morti all'istante. All'interno dell'autovettura la polizia ha rinvenuto una valigetta con un campionario di ciondoli d'oro.

L'altro incidente si è verificato poco dopo le due della scorsa notte sulla via Nettunense al km 1,300. Una Citroen Pallas, condotta da Aldo Rossi di 35 anni, da Marino, e con a bordo Maria Luisa Paglia di 30 anni, da Lanuvio, è finita nella corsia di marcia opposta, scontrandosi con un autocarro condotto da Mario Esteso di 51 anni, proveniente dal mercato ortofrutticoli di Fondi e diretto ai mercati generali di Roma per scaricare frutta.

Nello scontro è deceduto all'istante Aldo Rossi, mentre la donna che viaggiava accanto è ricoverata in gravissimo stato all'ospedale di Albano.



Il poliziotto argentino arrestato.

ARGENTINO ARRESTATO

Agente con coca

VARESE — Oltre quattro chili di cocaina per un valore di mercato stimato tra i quattro e cinque miliardi di lire, sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza all'aeroporto della Malpensa nel bagaglio di un uomo identificato dai finanzieri come sergente di polizia argentino.

Il sequestro, uno dei più importanti compiuti negli ultimi mesi nello scalo, è avvenuto nel corso di un normale controllo sui passeggeri in arrivo.

Il «corriere» della cocaina, ora rinchiuso nel carcere di Busto Arsizio (Varese) a disposizione del magistrato, si è qualificato come Carlos José Simenter, di 31 anni, residente a La Plata, «sergente della polizia argentina in servizio come guardia del corpo del governatore della provincia di Buenos Aires».

Secondo la ricostruzione fornita dalla Guardia di finanza del comando di gruppo di Varese, il cittadino sudamericano, proveniente con un volo da Buenos Aires, è stato invitato al controllo di rito sul bagaglio. E stata l'impazienza manifestata dinanzi a questa richiesta a insospettire i militari.

PREMIATI «I BUONI DELLA STRADA»

Amore e rispetto per gli animali

Folla e autorità al Circolo della stampa di Trieste - Esempi significativi

TRIESTE — Premiazione del concorso «I buoni della strada»: una festa ormai ricorrente, che si è tenuta ieri sera al Circolo della stampa. Quasi un preludio alle celebrazioni che oggi in tutt'Italia saranno dedicate a San Francesco, patrono del nostro Paese, santo più di ogni altro vicino agli animali.

Per la terza volta dunque «I buoni della strada» sono stati premiati. Quest'anno erano trentuno, giunti da tutta Italia, nonostante lo sciopero dei treni. Come era giusto sono stati accolti calorosamente dagli intervenuti al Circolo della stampa. Se folto era il pubblico, numerose sono state anche le autorità, tra cui il prefetto De Felice, il presidente della Provincia Locchi, l'assessore comunale Colombis, il magistrato Domenico Maltese, il colonnello Toscano, il comandante Pietro Comelli, il procuratore della Repubblica Gianni Rosario, il presidente dell'Astad Antonini, il direttore amministrativo del «Piccolo», Franco, e ancora, per i Vigili del fuoco, l'ufficiale Lo Fano, per la Camera di commercio Iginio Vascotto.

Con alle spalle un vero e proprio catalogo di coppe e trofei, ha cominciato a parlare l'instancabile Miranda Rotteri, giornalista e vero motore dell'iniziativa. Dopo alcune parole di ringraziamento, Miranda Rotteri ha ricordato che tra i meriti del concorso c'è quello di «aver portato il nome del Piccolo e di Trieste in tutto il Paese, da Trento a Cagliari.

«I buoni della strada — ha detto ancora la popolare Mir — non prevede né primi né secondi premi, perché la bontà non ha né colori né graduatorie».

E' stata presentata quindi la giuria presieduta da Margherita Hack e composta da Mauro Michelazzi, direttore marketing e diffusione del «Piccolo» — che come è noto bandisce il concorso — dal veterinario udinese Schiavi, dal presidente dell'Aci Sandro Moncini, dalla giornalista della Rai Tiziana Missigoi e da Elio STroligo, appassionato naturalista e proprietario dell'unico zoo della regione.

Prima di passare alla premiazione il presidente della Provincia Locchi, l'assessore Colombis e Mauro Michelazzi hanno voluto rivolgere alcune parole di saluto. «"I buoni della strada" — ha detto Locchi — oltre a essere una simpatica iniziativa e uno strumento per incentivare la bontà sulla strada, si inserisce, come un tassello in quel mosaico di manifestazioni che portano Trieste in primo piano a livello nazionale».

E ecco il momento della premiazione, con un elenco che metteva ai primi posti i vincitori che arrivavano dai luoghi più lontani e che è stato letto da Tiziana Missigoi.

Non è possibile raccontare di tutti, scegliamo a caso tra la lunga lista di nomi. Raffaele Casula di Cagliari, per esempio che di professione fa il venditore ambulante di ortaggi è stato premiato perché ai primi di agosto, per salvare un gattino siamese scaraventato in acqua da un padrone senza scrupoli, si è lanciato nel fiume da un ponte alto sette metri.

Ma dai «buoni della strada» non sono esclusi i bambini.

La più piccola è Michela Cossetto di Trieste. In vacanza con i genitori a Tolmezzo, quest'estate ha cominciato a nutrire Briscola, un povero cagnetto alla catena e molto affamato. Al rientro dalle vacanze Michela non ha voluto abbandonare Briscola che, grazie anche alla complicità del nonno, è stato portato a Trieste.

Il piccolo Toni Lai di Cagliari ieri sera non riusciva a sorreggere da solo la maxi coppa che a ragione gli è stata assegnata. Toni ha otto anni ed è di Cagliari. E' orfano di padre, ha raccolto un gattino trovato in cimitero, salvandolo dalle sevizie.

Nicole Petrucci Domoulin non è riuscita a arrivare a Trieste per ritirare il premio. Sarà stato per lo sciopero dei treni oppure perché questa signora di quarantacinque anni, di professione traduttrice alla Rai, dovendo mantenere quarantacinque cani, una ventina di cuccioli raccolti quest'estate, e dovendo pagare regolarmente le tasse per tutti gli esemplari, non può permettersi troppi spostamenti?

E che dire di Marco Benso, un camionista di Bordighera che pur avendo un gheppio, quaranta canarini e un pastore tedesco non ha esitato a adottare Cacio, un povero cane maltrattato dalla vita e dagli uomini?

I buoni della strada sono ancora tanti, i ventisei che non abbiamo nominato e che adesso sono stati premiati ma chissà quanti ce ne sono ancora.

La cerimonia di ieri sera si è conclusa in un bel momento di festa, con applausi, sorrisi e premi per tutti. La questione dell'amore e del rispetto per gli animali rimane però aperta. Perché la bontà riesce a risolverla solo qualche volta, mentre un atteggiamento di semplice civiltà potrebbe chiuderla per sempre.

[Viviana Valente]



La giornalista Miranda Rotteri — la popolare Mir — illustra le nobili finalità del concorso. (Italfoto)

MAFIA / VENDETTA

Alle fiamme a Ciaculli le villette dei Greco

Gli incendi dolosi dei due edifici sono avvenuti a poche ore di distanza dall'uccisione di Mario Prestifilippo, il superkiller dei Greco, non per nulla denominato il «killer dei killer». Come dire, le cosche vincenti hanno risposto a tamburo battente all'eliminazione di quello scudiero dei boss.

PALERMO — Dopo l'assassinio di «Mariolino» Prestifilippo, il «killer dagli occhi di ghiaccio», un altro inquietante episodio è venuto a convalidare l'ipotesi che, all'interno della mafia, si sia aperto un nuovo fronte di guerra. A Ciaculli sono state incendiate le abitazioni di Giovannello Greco e di Totò Grego «l'ingegnere». Le fiamme hanno completamente devastato le due villette, la prima al numero 21 e l'altra al numero 216 della stessa strada.

Totò Grego «l'ingegnere», è latitante da oltre vent'anni. Indicato a suo tempo come il capo indiscusso dei contrabbandieri di tabacco nel Mediterraneo, sospettato di essere il proprietario di un'immensa flotta, di lui si occupò a lungo la prima commissione antimafia. All'inizio degli anni 60 spari dalla circolazione assieme al cugino Totò Greco, «Ciaschiteddu».

Di quest'ultimo si sono avute notizie soltanto un paio d'anni fa, quando i parenti chiesero al Comune l'autorizzazione alla sepoltura. «Ciaschiteddu», da quanto fu possibile rilevare dalle pratiche svolte presso il Comune, si sarebbe spento per cirrosi epatica in Venezuale dove aveva trovato rifugio.

Giovannello Greco, nell'ultima guerra di mafia, si era schierato con le vecchie famiglie travolte dall'offensiva delle cosche emergenti pilotate dai corleonesi. Proprio i cosiddetti «vincenti» avrebbero cercato di stanarlo facendo terra bruciata attorno a lui. E così, uno dopo l'altro, vennero assassinati i suoi più stretti parenti. L'ultimo a cadere fu il padre, don Totò, raggiunto dai killer nell'abitazione di via Ciaculli 21, la sera del 21 luglio 1982. La madre e la sorella rimasero ferite.

Grande avversario del cugino Pino Grego, «Scarpazzedda», il superkiller delle cosche «vincenti», Giovannello Greco era legato allo schierameto Bontade-Buscetta-Marchese. Stefano Bontade venne ucciso in un agguato; Pietro Marchese fu soppresso con 33 coltellate all'interno del carcere dell'Ucciardone; a Masino Buscetta, sopravvissuto alla guerra di mafia, sono stati uccisi fratelli, figli e cognati ed è ora l'implacabile accusatore dei componenti della «Cupola».

«La mafia è un fenomeno di grande complessità. L'azione di repressione deve tener conto delle difficoltà da affrontare in quanto la piovra presenta connotazioni economiche, sociali di notevole livello contro cui si scontra l'azione del giudiziario».

A 48 ore dall'omicidio del killer di Palermo Mario Prestafilippo, braccio destro di Michele Greco detto «il papa», che a parere degli analisti di cose criminali potrebbe aprire una nuova «guerra di mafia», Giovanni Falcone, il magistrato che è stato il capofila di questa fase di emergenza difende la propria linea, conversando con i giornalisti al convegno nazionale sul tema «Il nuovo processo penale italiano àlla luce dell'esperienza statunitense».

A proposito dei maxi processi Falcone afferma che «chi tende ad alzare polemiche svia dal problema vero, che è quello della lotta alla mafia». Una replica lapidaria che si accompagna a un'altra battuta polemica sulla velocità della giustizia degli Stati Uniti contrapposta a quella della giustizia italiana nel colpire «la piovra».

Spiega Falcone: «La rapidità della giustizia penale in Usa non va analizzata, in quanto se c'è una fase dibattimentale rapida c'è d'altro canto una fase di acquisizione delle indagini che è molto lunga e non è svolta da un magistrato. La Pizza Connection — continua il sostituto procuratore — è la prova più eclatante in quanto il testimone, un agente della Fbi, si è infiltrato nelle cosche lavorando quindi nell'illegalità e uscendo dalle stesse quando gli è stato chiesto di diventare ''un uomo d'onore''.

MAFIA / PROCESSO

Quell'atroce attentato

Vittime una donna e i suoi due bambini

TRAPANI — Presso la seconda della Corte di assise di Caltanissetta, presieduta dal dott. Pasquale D'Orto, comincerà domani il processo per l'attentato di Pizzolungo contro il giudice Carlo Palermo. Ma non è escluso che il processo sia rinviato di alcuni giorni per l'agitazione dei penalisti nisseni. Si tratta, comunque, di una delle pagine più atroci della storia criminale siciliana che è costata la vita a una povera donna e ai suoi due bambini.

L'arrivo a Trapani del giudice Carlo Palermo che aveva individuato il traffico droga-armi attraverso la Bulgaria, viene temuto da quella cosca mafiosa che gestiva nella zona di Alcamo la super-raffineria di eroina. «Quel giudice è pericoloso, deve morire è il verdetto del clan mafioso.

La mattina del 2 aprile 1985 una Fiat «Ritmo», con a bordo il capopattuglia Raffaele Di Mercurio e gli agenti Antonino Ruggirello e Salvatore La Porta, parte dalla sede della locale Squadra mobile. Insieme si muove anche una «132» blindata, guidata dall'autista giudiziario, Rosario Maggio. Le due vetture vanno a prelevare Carlo Palermo da un villino di contrada Bonagia, piccolo centro rivierasco a circa 10 chilometri dal capoluogo.

Il giudice prende posto, come ogni mattina sulla «132» blindata e si avvia verso il palazzo di giustizia dove da poco si era insediato come sostituto procuratore. In quel momento una donna, Barbara Rizzo, 31 anni, con i suoi due gemelli, Giuseppe e Salvatore di 6 anni, a bordo di una Volkswagen «Scirocco» percorre lo stesso tratto di strada della litoranea Pizzolungo-Trapani.

Sono le 8.40 e l'auto della Rizzo sta per passare davanti all'auto-bomba posteggiata lungo la strada provinciale. Proprio in quegli attimi la vettura imbottita di esplosivo, telecomandata dagli assassini viene fatta esplodere, facendo saltare in aria la Volkswagen che fa così da scudo all'auto del magistrato. Barbara Rizzo e i suoi due bambini vengono orrendamente ridotti a brandelli e scagliati lontano, mentre gli agenti e il giudice Palermo rimangono feriti.

Ventotto giorno dopo la strage gli uomini della questura scoprono la raffineria che «lavorava» 1000 chili di eroina l'anno, valore di oltre 1000 miliardi, ormai in fase di smobilitazione e di trasferimento, provengono all'arresto di un clan, ritenuto anche responsabile dell'attentato.

L'istruttoria, affidata al giudice Claudio Lo Curto di Caltanissetta, si chiude con 20 rinvii a giudizio. Soltanto 8 degli imputati sono accusati di partecipazione alla strage, oltre a una dozzina di capi d'imputazione. Fra questi spicca il nome di Vincenzo Milazzo, alcamese, ritenuto uno dei boss più pericolosi collegati alla cosca dei corleonesi, figlio di un presunto mafioso assassinato alcuni anni addietro in Toscana.

Per la strage, oltre al Milazzo, risultano imputati Gioacchino Calabrò, 40 anni, lattoniere di Castellammare del Golfo, che avrebbe procurato le auto per l'attentato, Filippo Melodia, 29 anni, agricoltore di Alcamo, Vincenzo Cusumano, 35 anni, commerciante di Partinico, Antonio Palmieri, 37 anni, proprietario di un impianto di calcestruzzi a Castellammare del Golfo, e Gaspare Crociata, 61 anni, tilolare di due cave di marmo, Mariano Asaro, 30 anni, odontotecnico di Castellammare del Golfo, Pietro Montalbano, 67 anni, autotrasportatore di Alcamo.

Quest'ultimo è pure implicato nella raffineria di eroina con il Milazzo e questi altri imputati: Nicolò Melodia, 62 anni, agricoltore, suo figlio Antonino, 37 anni, Vincenzo Melodia, 54 anni, anch'egli agricoltore, Giuseppe Ferro, 44 anni, operaio, Sebastiano Vaccaro, 29 anni.

FORMICHE

In sala operatoria

SASSARI — Le quattro sale operatorie dell'ospedale civile di Alghero sono state chiuse per quattro giorni, a partire da ieri, per consentire una disinfestazione dopo che sono state scoperte migliaia di formiche nei castelli dei ferri sterilizzati.

Sulla vicenda ha preso posizione la Uil territoriale, che denuncia, in una nota, l'approssimazione con la quale viene gestito il settore sanitario nella zona.

A tale proposito, il sindacato ricorda recenti vicende che hanno portato alla mancata ratifica da parte del comitato di controllo provinciale dell'elezione del nuovo comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale (composto da due esponenti della Dc, due del Psi, uno del Psdi e uno del Psd'Az).

PADOVA

Convegno sui suicidi

PADOVA — Il primo congresso nazionale sullo studio e la prevenzione del suicidio si terrà a Padova il 10 e 11 ottobre.

Nel nostro paese le statistiche ufficiali stimano intorno a cinque casi ogni cento abitanti per anno la mortalità per suicidio, mentre, sempre secondo dati Istat, si sarebbero verificati in tutta Italia, nel 1985, 1.826 tentati suicidi.

In base a questi rilievi, si potrebbe affermare che nel nostro paese il problema è meno allarmante di quanto non sia in molte altre nazioni.

L'équipe di studiosi della clinica psichiatrica di Padova che indagano sui comportamenti suicidari, ha accertato a esempio che i tentativi di suicidio compiuti nella sola Padova (240.000 abitanti) sono stati circa trecento per l'anno 1986.

MARCHE

Muore alpinista

ANCONA — Un giovane alpinista di 19 anni, Francesco Gentili, nativo di Camerino ma residente a Monte San Giusto (Macerata), ha perduto la vita in seguito a un incidente alpinistico mentre in compagnia di un amico, verso le 13.30, stava tornando alla base, dopo avere scalato una ripida parete della Gola della Rossa, nella zona denominata Piacche Alte.

Il giovane stava scendendo con un sistema a doppia corda ed era munito di moschettone-sicura quando, all'improvviso, è precipitato nel vuoto finendo, dopo un volo di 50 metri, in un canalone.

Il suo compagno di cordata era sceso alla base di partenza pochi minuti prima ed è stato pertanto testimone della disgrazia.

IN APRILE A VERONA

Il Papa ritorna in Veneto

PORDENONE — Anche i vescovi del Triveneto si sono occupati del problema dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole durante il loro ultimo incontro svoltosi a Treviso sotto la presenza del cardinale Marco Cè, patriarca di Venezia e vice presidente della Conferenza episcopale italiana.

Se i presuli hanno espresso soddisfazione per le intese raggiunte lo scorso anno tra lo Stato, la Santa Sede e la Conferenza episcopale, un comunicato dell'ufficio scuola della curia patriarcale di Venezia bene esprime i toni e il clima con cui la gerarchia cattolica locale si pone di fronte alle polemiche in atto sull'insegnamento religioso.

La nota del patriarcato parla di un «gioco al massacro» e di «iniezioni velenose» nel corpo dell'insegnamento della religione che nel tempo avranno «effetti mortali» in riferimento alle posizioni espresse dai laici e ad un documento dei partiti della maggioranza in materia che starebbe per essere reso noto.

I vescovi hanno inoltre fissato la data, primavera del 1990, in cui si svolgerà il primo convegno ecclesiale del triveneto sul tema: «Comunità cristiane e futuro delle venezie».

Al termine dell'incontro il vescovo di Verona ha annunciato che il Papa sarà nella città scaligera il 16 e il 17 aprile prossimi.

Si tratta della quarta visita di Giovanni Paolo II nel Veneto destinata a creare ulteriore disagio nelle comunità ecclesiali del Friuli — Venezia Giulia che da tempo aspettano il Pontefice nella loro terra.

[Sergio Paroni]

RINGRAZIAMENTO

Grati e commossi e nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Elda Pangher ved. Fontanot

ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della cara scomparsa ed essere loro vicine in questo doloroso momento.

Muggia, 4 ottobre 1987

I familiari di

Yolanda Puntar ved. Obran

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
Una Messa verrà celebrata il 6 ottobre alle ore 18.30 nella Chiesa di via Giulia.

Trieste, 4 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amalia Scheriani ved. Fontanot

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto essere loro vicini nel doloroso momento della scomparsa della cara mamma e nonna.

Muggia, 4 ottobre 1984

Oggi 4 ottobre ricorrono dodici anni da quando

Fulvio

lasciò noi, i suoi amici e la sua bella giovinezza, raggiunto poco dopo dal nonno

Aurelio

Tutti coloro che vollero loro bene potranno ricordarLi durante una Santa Messa che verrà celebrata lunedì 5 ottobre da Don Giuseppe Rocco alle ore 18 nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

La famiglia AMODEO

Trieste, 4 ottobre 1987

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Leda Spangher in Oliva

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GAETANO, la figlia FRANCESCA, la mamma NERINA, la suocera PINA, i cognati SERGIO e BETTINA, il nipote SIMEON unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 4 ottobre 1987

Ciao

mamma

Te ne sei andata troppo presto ma il Tuo ricordo resterà sempre nel mio cuore:
— FRANCI

Trieste, 4 ottobre 1987

Partecipano al dolore le famiglie: LEONELLO ROSIN e BRUNO RAMAZZINA.

Trieste, 4 ottobre 1987

Partecipa al lutto del ragionier OLIVA l'avvocato LORENZO PISTACCHIO.

Trieste, 4 ottobre 1987

Partecipa al dolore del ragionier GAETANO OLIVA e della figlia FRANCESCA il personale dell'IMMOBILIARE BORSA e dello STUDIO 77.

Trieste, 4 ottobre 1987

Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Italiana Amministratori Condominii e Immobili con a capo il Presidente ragionier BALOCCHI partecipa al dolore del proprio Vicepresidente Nazionale ragionier GAETANO OLIVA per l'immatura e improvvisa scomparsa di

Leda Oliva

Trieste, 4 ottobre 1987

Il Consiglio Direttivo Regionale dell'A.I.A.C.I. partecipa commosso al grave lutto del ragionier GAETANO OLIVA per la perdita della propria consorte.

Trieste, 4 ottobre 1987

Il Consiglio Direttivo Provinciale dell'A.I.A.C.I. si stringe attorno al proprio Presidente ragionier GAETANO OLIVA nel dolore dell'immatura perdita della propria consorte

Leda Oliva

Trieste, 4 ottobre 1987

Si associano al lutto di GAETANO e FRANCESCA gli amici: FRANCO BENVENUTO, LUCIO BERTUZZI, WALTER CANTONI, ALESSANDRO CASTELLI, CORRADO CAVIGLIA, GIORGIO GREBLO, ANTONIO MANDICH, FURIO MATTIUSSI, GIUSEPPE RUMMO, RENZO SAGUES, MARIO SARDOS ALBERTINI, PAOLO SBISA', FURIO TREVISAN, LUIGI VIVANTE.

Trieste, 4 ottobre 1987

Ciao

Leda

— LIDIA e LIVIO DRASCHLER

Trieste, 4 ottobre 1987

Partecipano al dolore di UCCIO: SABATINO COHEN e famiglia.

Trieste, 4 ottobre 1987

Sono vicini a UCCIO e FRANCI: MARCO, SILVA, MASSIMO e STEFANO.

Trieste, 4 ottobre 1987

Si associano al dolore zio FRANCESCO e ALBINA con FRANCO, FIORETTA e FRANCA.

Trieste, 4 ottobre 1987

I familiari di

Gianni Vicin

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro ed essere loro vicini nel dolore.

Trieste, 4 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilia Zubin ved. Biloslavo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 ottobre 1987

IX ANNIVERSARIO

Amelia Lertua

Ricordandoti sempre Tuo

ARPADI

Trieste, 4 ottobre 1987

Ciao

nonna

STEFANO e CHIARA

Trieste, 4 ottobre 1987

---

†

Incurabile male stroncò la giovane vita di

Neva Amendolagine nata Bradetich

La piangono disperati il figlio PAOLO, il marito MICHELE, i genitori e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 ottobre alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 ottobre 1987

Partecipano al lutto: MICHELE, AUGUSTA, NICO, LILLI, GABRIELLA, SERGIO.

Trieste, 4 ottobre 1987

Per un indimenticabile ricordo: NEVA, MARIO, SUSY, MARINO.

Trieste, 4 ottobre 1987

Partecipa al lutto la famiglia RODOLFO EXNER.

Trieste, 4 ottobre 1987

Con tanto dolore partecipano le famiglie STOGAUS e GIORI.

Trieste, 4 ottobre 1987

Sono vicini a MICHELE e famiglia EDDA ed ERMANNO SCARAMELLA.

Trieste, 4 ottobre 1987

Ti ricorderemo sempre: MARIUCCIA, NORI, GERMANA DEL BEN e famiglia.

Trieste, 4 ottobre 1987

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Zaratin

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, i fratelli, la cognata, parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 ottobre 1987

Con dolore siamo vicini a LUCIANA per la perdita del caro

Piero

famiglie MARI.

Trieste, 4 ottobre 1987

†

Si è spenta serenamente così come è vissuta

Pierina Senizza ved. Savi

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA, il genero ETTO, i nipoti ROBERTO e CORRADO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 ottobre 1987

†

Il giorno 29 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Gamboz ved. Felician

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

Trieste, 4 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Massimo Bradaschia

ringraziamo sentitamente quanti ci sono stati vicini in questo momento.

I familiari

Trieste, 4 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nicolò Delise

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 ottobre 1987

I familiari di

Vittoria Sossi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Opicina-Trieste-Melbourne, 4 ottobre 1987

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Carlo Seidl

I familiari

Trieste, 4 ottobre 1987

ANNIVERSARIO

A due anni dalla morte di

Giovanni Battista Maxia

le figlie Lo ricordano con affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuto.

Trieste, 4 ottobre 1987

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aquilino Tinolli

Addolorati lo annunciano la moglie ISABELLA, la figlia GABRI, il genero VALTER, il nipotino AXEL, la mamma, il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 5 ottobre alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1987

Partecipano le famiglie MARZARI.

Trieste, 4 ottobre 1987

Partecipano al lutto: titolari e dipendenti della S.A.C.A.T.

Trieste, 4 ottobre 1987

Partecipano al dolore:
— FRANCA e RUGGERO
— zia BICE

Trieste, 4 ottobre 1987

Il direttore e i colleghi della Ripartizione X-Economato del Comune di Trieste partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 4 ottobre 1987

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Burlo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, il fratello NINO e la moglie VERA e MAURIZIO; i nipoti STELIO e PINO con le rispettive famiglie; i nipoti DINO e STELIO; le famiglie SACCHETTI, BONCIANI, PIERALLI e COMAI.
Le esequie si svolgeranno lunedì 5 ottobre alle ore 11.45 dalla Cappella mortuaria di via Pietà. La Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini.

Trieste, 4 ottobre 1987

†

E' serenamente spirato

Giorgio Purin

di anni 92
cavaliere di
Vittorio Veneto
medaglia d'oro
di lunga navigazione

Ne danno il doloroso annuncio il figlio MARCELLO, la nuora LILIANA, i nipoti BRUNO e CLAUDIA.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 ottobre 1987

†

Il giorno 1.o corr. si è spenta

Paola Luisini

Ne danno il triste annuncio il figlio FREDDY e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Santa Spangher ved. Campus

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 4 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Valentini

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 4 ottobre 1987

I familiari di

Irma Savio ved. Manzini

ringraziano sentitamente quanti, in vario modo, hanno voluto rendere omaggio alla cara Estinta.

Trieste, 4 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Cernigoj

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 ottobre 1987

Nel primo anniversario della scomparsa di

Nicola Depangher

i familiari Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 4 ottobre 1987

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna (Maria) Bosich ved. Corossez

Ne danno il doloroso annuncio le figlie EDDA ed ELDA, il figlio ANTONIO, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il personale medico e paramedico della Seconda divisione di Geriatria dell'ospedale Maggiore per le premurose cure prestate.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la Chiesa di Santa Barbara.

Muggia, 4 ottobre 1987

†

E' ritornata al Padre l'anima buona di

Giovanni Fisicaro

Ne danno il triste annuncio la moglie NINA, la figlia LAURA, il fratello, cognati e nipoti.
Un sentito grazie al nipote dottor MAURIZIO FISICARO.
I funerali seguiranno martedì 6 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per la Chiesa di S. Gerolamo.

Trieste, 4 ottobre 1987

Si associano al dolore di NINA e LAURA le nipoti ALMA, DONATELLA e GIULIANA.

Trieste, 4 ottobre 1987

Partecipano al lutto i cognati PIPPO e ROSINA NICOLOSI.

Trieste, 4 ottobre 1987

†

Il giorno 2 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mosetti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie RAFFAELLA, le figlie LUCIANA e MARIAPIA e i parenti tutti unitamente a DENISE e famiglia.
Ciao nonno.
I nipoti NADIA, WALTER, MANUELA e SILVANO.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 ottobre 1987

†

Il 28 settembre 1987 è ritornata al Padre, l'anima buona di

Bartolomeo Ruzzier

A tumulazione avvenuta lo annunciano i familiari e parenti tutti.
Ringraziamo le care persone che sono state vicine in vario modo nel triste momento.

Fam. RUZZIER-VATTA

Trieste, 4 ottobre 1987

La figlia e i nipoti di

Antonia Pupis ved. Kenda

ringraziano di cuore gli amici e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 6 alle ore 17 nella Chiesa di Ss. Pietro e Paolo di via Cologna.

Trieste, 4 ottobre 1987

I familiari di

Ruggero Gabrielli

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata nella Cattedrale di S. Giusto lunedì 12 ottobre ore 18.30.

Trieste, 4 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Pasquotti

ringraziamo tutti coloro che in questo triste momento ci sono stati vicini.

I familiari tutti

Trieste, 4 ottobre 1987

I familiari di

Antonio Gasperini

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 ottobre 1987

II ANNIVERSARIO

Gianna Cipolat

Sei sempre con noi.

FRANCO, LARA, MANUEL

Trieste, 4 ottobre 1987

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Peciri in Brischi

La ricordano il marito GIUSEPPE, i figli PATRIZIA con DONATO, NICO, nipoti e parenti tutti unitamente alla famiglia FANTINI.
Nel contempo si ringraziano quanti parteciperanno al dolore dei familiari.
I funerali seguiranno domani alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 ottobre 1987

Ciao

nonna Maria

STEFANO e SARA.

Trieste, 4 ottobre 1987

Partecipa al dolore la nipote MARIA BONCINA.

Trieste, 4 ottobre 1987

†

Il giorno 2 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Raffaele Mineo

ex vigile del fuoco

Addolorata ne dà il triste annuncio la Sua PINA.
Un grazie di cuore al medico curante dottor GIOVANNI HROVATIN per le assidue cure prestate.
Le esequie avranno luogo lunedì 5 alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1987

†

Il giorno 1 ottobre si è spento il nostro adorato

Roberto Cavalieri

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma BRUNA, lo zio DANILO, la sorella LAURA con LUCIANO e DANIELA, IRMA e CARLO DROZINA.
Un particolare ringraziamento ai medici CAPUS e SPANGARO.
I funerali seguiranno lunedì 5 alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1987

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Osswald ved. Fattori

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 5 ottobre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1987

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima tributate alla nostra cara mamma

Margherita Radin ved. Ruzzai

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Muggia, 4 ottobre 1987

I familiari di

Teodoro Krizmancic

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Aurisina - Basovizza, 4 ottobre 1987

Nel primo anniversario della scomparsa di

Lorenzo Cavallini

Lo ricordano con infinito rimpianto e immenso affetto il papà UMBERTO, la mamma ANNAMARIA, i fratelli PAOLO e FRANCESCA e i parenti tutti.
Una Santa Messa verrà celebrata in Sua memoria lunedì 5 ottobre alle ore 18 nella Cappella di via Marconi della Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Trieste, 4 ottobre 1987

Lorenzo

Ti ricordiamo sempre.

BARBARA e PAOLO VISINTINI

Trieste, 4 ottobre 1987

Nel V anniversario della morte di

Adone D'Agnolo

La moglie lo ricorda.

Trieste, 4 ottobre 1987

PROPOSTA ITALIANA

Cee di fronte al nodo del Golfo e delle armi

ESODO

Via gli ebrei da Teheran

VIENNA — Non c'è posto in Iran per gli ebrei, secondo la logica totalitaria dell'islamismo sciita. Il governo khomeinista di Teheran sta cercando ufficiosamente di affrontare la questione in maniera indolore: permettendo cioè alle comunità giudaiche del paese di emigrare in massa, via Pakistan, in Austria e di qui partire alla volta degli Stati Uniti o di Gerusalemme.

Lo ha rivelato il ministro degli esteri austriaco Alois Mock nel corso di una conferenza stampa indetta venerdì a New York in occasione del pranzo che ha concluso l'assemblea generale delle Nazioni Unite. «Oltre 5100 ebrei iraniani sono arrivati a Vienna dall'83 a oggi — ha precisato Mock — e di questi 1483 solo nei primi otto mesi di quest'anno».

A LONDRA

Due iraniani assassinati

LONDRA — Due cittadini iraniani, padre e figlio, sono stati assassinati in un appartamento di Wembley, nel Northwest di Londra. Le vittime dall'apparente età di quaranta e vent'anni, presentavano ferite d'arma da fuoco. Le indagini sul duplice delitto, che potrebbe avere motivazioni politiche, sono state affidate all'antiterrorismo di Scotland Yard.

A scoprire i cadaveri è stato un congiunto delle vittime. «Uno era riverso nel soggiorno, l'altro si trovava nella stanza da letto situata al piano inferiore. Entrambi presentavano ferite d'arma da fuoco alla testa...».

Il duplice omicidio potrebbe essere scaturito nella lotta spietata, senza esclusione di colpi, in atto a Londra tra sostenitori e avversari del regime di Teheran.

NYBORG — Il ministro degli esteri italiano Giulio Andreotti ha proposto ieri ai «Dodici», come aveva del resto preannunciato intervenendo giovedì alla Camera, l'adozione di un codice di condotta per il commercio delle armi, spiegando l'iniziativa con l'esigenza di evitare di aggravare con forniture militari i conflitti armati in corso, come quello tra l'Iran e l'Iraq, e di reprimere con maggiore efficacia i traffici clandestini di armi.

La premessa sulla quale Andreotti ha fondato la sua proposta è che le misure adottate dai singoli paesi per venire incontro a questa duplice esigenza non possono essere producenti senza un loro coordinamento, nelle finalità e nei metodi, anzitutto tra i paesi della Comunità.

Riuniti in un modernissimo albergo, nascosto in un bosco di betulle, a Nyborg, sull'isola di Fionia, tra le maggiori della Danimarca, i ministri degli esteri europei hanno affrontato ieri in assoluta riservatezza la grave crisi del Golfo e le conseguenze che ne derivano per la Cee nel suo insieme.

Lanciando la sua proposta, Andreotti ha fatto presente che questo sarebbe anche un modo di rispondere alle troppo facili strumentalizzazioni e alle campagne di stampa che hanno chiamato in causa, specie in relazione alla guerra Iran-Iraq, questo o quel paese della Comunità.

In pratica, Andreotti suggerisce che per i traffici di armi si stabilisca l'obbligatorietà di bollette d'accompagno, opportunamente pubblicizzate, e di un registro di tutti i movimenti di materiale bellico soprattutto per evitare le vendite camuffate da doni. Il ministro degli esteri è del parere che occorra indire al più presto una riunione tra le autorità preposte ai controlli del traffico di armi in ciascuno dei dodici paesi della Comunità.

Inoltre, i ministri dovrebbero ribadire l'appoggio all'iniziativa dell'Onu, in un momento in cui l'Italia assicura la presidenza di turno del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Dei paesi della Comunità, cinque hanno deciso di inviare nel Golfo proprie unità (si tratta di Gran Bretagna, Francia, Italia, Belgio, Olanda), senza peraltro coordinare l'azione in sede Cee e parlandone piuttosto in sede Ueo.

LASER ACCECANTE E MISSILI PRESSO LE HAWAII

Due «incidenti» pilotati

Mosca saggia le reazioni Usa: solo misurate rimostranze



Il sistema laser è operato dal sensore elettro-ottico imbarcato, che i sovietici utilizzano per irraggiare gli aerei occidentali da ricognizione.

Dal corrispondente
Cesare De Carlo

WASHINGTON — Un laser sovietico acceca per dieci minuti un pilota americano, due missili sovietici sorvolano le Hawaii, che sono territorio americano, e si infilano nel Pacifico. Washington registra i due incidenti, avanza misurate rimostranze. Mosca le accetta e promette di non farlo più.

In altri tempi e in altre circostanze ne sarebbe scaturito un rigelo diplomatico. Ma ora, in piena euforia da disarmo, a Washington si fa finta di niente.

Fra tre settimane il segretario di stato George Shultz sarà a Mosca per un altro incontro con il collega Eduard Shevardnadze. Fra due mesi arriverà (o dovrebbe arrivare) a Washington il «numero uno» del Cremlino Mikhail Gorbacev. Un primo accordo nucleare, quello sugli euromissili, è pronto per la firma. Un secondo, sui missili strategici, sarà presumibilmente pronto nella prossima primavera. Si negozia. Avanti di corsa, saltando a pié pari gli incidenti di percorso.

I due, avvenuti a Sud-Ovest delle Hawaii, non sono però semplici incidenti. Sono test per saggiare la capacità di assorbimento degli Stati Uniti, in questo momento, e il punto sino al quale ci si può spingere senza rischiare una rottura.

Questo limite si rivela generoso. Se non fosse stato per il senatore Malcolm Wallop, repubblicano del Wyoming, non si sarebbe saputo alcunché.

L'altro giorno il senatore ha raccontato che il pilota di un «P3» da ricognizione, una donna, è stato accecato da un raggio laser partito dalla nave sovietica «Chucotka», 360 miglia a Sud-Ovest delle Hawaii. Il pilota stava compiendo rilevamenti sulle operazioni di recupero di uno dei missili sovietici. Dalla nave è partito un raggio luminosissimo che ha investito l'aereo americano. «Non ho visto più nulla» ha detto l'ufficiale. E' riuscito a inserire il meccanismo di volo automatico, sino a quando non ha riacquistato la vista.

Un altro aereo da ricognizione americano, «WC135», si trovava nei pressi. Il pilota ha confermato: «Il raggio è stato sparato nella nostra direzione».

Al Pentagono si fanno due ipotesi. La prima è che si sia trattato di un attacco intenzionale. La seconda di un effetto accidentale. Nel primo caso, il laser sarebbe stato utilizzato come arma. L'Unione Sovietica ha la tecnologia necessaria per accecare truppe con i raggi laser. Nel secondo caso, i tecnici sovietici avrebbero utilizzato il laser per misurare la distanza da un obiettivo. Il laser può anche tracciare la traiettoria, lungo la quale si muovono i missili. «Riflessi» marginali avrebbero investito il pilota americano.

L'accecamento è durato dieci minuti, ma — dice il senatore Wallop — «può darsi ne siano derivate lesioni permanenti».

Gli americani conoscono bene le conseguenze dei raggi laser: hanno condotto esperimenti analoghi a quelli sovietici.

Gli aerei da ricognizione seguivano la manovra della «Chucotka», un cargo trasformato in una base aerea galleggiante. I piloti fotografavano e filmavano.

I missili erano sprovvisti di testata. Erano stati lanciati dalla costa orientale dell'Unione Sovietica, in singolare coincidenza con un dibattito al Senato americano. La maggioranza democratica non si è lasciata impressionare: ha votato due emendamenti al bilancio della difesa, che impegnano l'amministrazione a osservare due trattati degli anni Settanta.

Il primo è l'«Abm», che limita la sperimentazione delle armi spaziali. Il secondo è quello del 1979, mai ratificato, che limita il numero delle armi strategiche.

Il Presidente Reagan annuncia: piuttosto che accettarli, porrò il veto all'intero bilancio della difesa per il 1988.

■

CACCIA. Pur disponendo di tecnologie e risorse, il Giappone non costruirà un proprio «caccia» e continuerà a rivolgersi agli Stati Uniti per questo tipo di aerei militari. La decisione è stata annunciata dal ministro della difesa nipponico Yuko Kurihara.

■

ESPLOSIONE. L'Unione Sovietica ha effettuato ieri un'esplosione nucleare sotterranea «nell'interesse dell'economia nazionale», ha annunciato la «Tass»: «un'esplosione nucleare sotterranea con una potenza inferiore a 20 kilotoni è stata effettuata nell'Unione Sovietica, nella regione di Aktyubinsk (Kazakhstan) alle 18, 15 ora di Mosca».

IDA NUDEL E GORBACEV

«Felice, non grata»

Tanti altri refuseniks ancora prigionieri

MOSCA — «Sono fuori di me dalla felicità, ma no me la sento di essere grata a Mikhail Gorbacev». Con queste parole la dissidente sovietica Ida Nudel ha commentato la notizia ormai ufficiale del visto di espatrio concessole dalle autorità sovietiche dopo 16 anni di ripetute richieste e pressanti appelli.

«Non riesco nemmeno a parlare — ha aggiunto l'economista che ha 55 anni — ormai non ci speravo più. Ho pianto tanto e non sono stata capace di contenere la mia emozione nemmeno parlando con il funzionario dell'ufficio emigrazioni di Mosca che mi ha telefonato per comunicarmi la decisione del Cremlino. Partirò per Gerusalemme la prossima settimana. Raggiungerò mia sorella Elena che è già lì da tempo con la famiglia».

Confinata in Siberia per quattro anni per il suo attivismo politico «antisovietico», la Nudel era diventata un simbolo per i «refusenik» del paese. E' riuscita a realizzare il suo sogno, a raggiungere l'obiettivo per il quale si è battuta tanto, ma lo stesso dice di «non essere soddisfatta». Pensa agli altri dissidenti sovietici meno fortunati di lei. E le sue preoccupazioni sono condivise.

«Nell'ufficio emigrazioni di Mosca — ha dichiarato, infatti, Jerry Strober, portavoce della conferenza nazionale degli ebrei sovietici negli Usa — giacciono 380 mila domande di espatrio, in attesa di risposta. E oltre 11 mila, il mese scorso, sono state definitivamente archiviate».

L'impressione che la clemenza dimostrata in questi ultimi mesi dalle autorità sovietiche nei confronti dei «refusenik» si risolva in una manovra essenzialmente demagogica è confermata appunto, a detta di Strober, dalla risonanza dei singoli casi.

ESIBITI

Armamenti chimici

MOSCA — Diciannove tipi differenti di armi chimiche sono state esibite ieri ad esperti militari di 45 paesi stranieri presso la base militare di Skhkhany.

Fra le delegazioni invitate vi erano quelle delle nazioni partecipanti alla conferenza di Ginevra sul disarmo.

«Abbiamo fornito ai nostri ospiti tutte le notizie relative alle caratteristiche tecniche e tattiche delle munizioni chimiche sovietiche e sui tipi di agenti tossici contenuti in esse» ha spiegato il generale Anatoly Kuntsevich.

«Hanno così potuto constatare con i loro occhi — ha proseguito l'ufficiale — che il nostro paese non possiede oggi alcun tipo di arma chimica che non possa figurare anche negli arsenali degli Stati Uniti o di un altro paese».



SYDNEY — Li hanno ignorati al ritorno in patria, per poi discriminarli o dimenticarli: ora li festeggiano, sia pure con quasi tre lustri di ritardo. Tra le decine di migliaia di ex combattenti del Vietnam, sfilati ieri nella metropoli australiana, c'era anche un reduce americano, Bill Fero, del Wisconsin, inchiodato a una sedia a rotelle. Gli «Aussies» lo hanno gratificato del loro tipico copricapo.

UN ATTO RIPARATORE

Ora Sydney celebra gli eroi del Vietnam

LIBERATO

Un blitz in Scozia

LONDRA — Un agente di custodia tenuto in ostaggio da tre detenuti nel carcere scozzese di Peterhead è stato liberato ieri all'alba con un «blitz» durato non più di tre minuti. La rapidità, l'efficacia e la spettacolarità dell'incursione sono state straordinarie.

Si ritiene, per questo, che l'intervento sia stato messo in atto dal «Sas», il corpo di «elite» dell'esercito britannico, specializzato in operazioni di anti-terrorismo e di sabotaggio.

Il «blitz» è scattato verso le cinque del mattino.

SYDNEY — Gli australiani che presero parte alla guerra in Vietnam hanno ricevuto ieri un saluto ufficiale per il loro ritorno in patria, nel corso di una manifestazione senza precedenti, alla quale hanno preso parte anche 400 ex militari degli Stati Uniti e altri ex combattenti sudvietnamiti.

I 36 mila veterani australiani, ai quali si sono uniti quelli della Nuova Zelanda, hanno marciato nelle strade di Sydney.

Circa 49 mila soldati australiani parteciparono alla guerra in Vietnam. Ne morirono 546 e tremila rimasero feriti. Da quando il primo ministro laburista Gough Whitlam richiamò in patria nel 1972 le truppe australiane, oltre 400 veterani si sono suicidati.

Quello di ieri è stato un atto riparatore. Dal '73 non c'era mai stata una celebrazione ufficiale per i reduci.

REGIME E RESISTENZA SI AFFRONTANO: IN GIOCO LE SORTI DEL SUBCONTINENTE

Angola, una battaglia risolutiva

Luanda, sostenuta da sovietici e cubani, vuole liquidare l'Unita, che riceve aiuti da Sud Africa e Usa



Jonas Savimbi, leader della Resistenza angolana

MAVINGA — Una battaglia di ingenti proporzioni tra il movimento ribelle «Unita» e le forze governative angolane sarà decisiva per il futuro del subcontinente africano. Lo ha detto il leader del movimento «Uniao Nacional para a Independencia Total de Angola», Jonas Savimbi.

Parlando con una ventina di giornalisti sudafricani e stranieri in un bunker sotterraneo nei pressi di Mavinga (Angola meridionale), Savimbi ha ammonito che si tratterà della «più grande battaglia mai combattuta qui. Troverete migliaia e migliaia di cadaveri». L'Unita, appoggiata dal Sud Africa e, dall'anno scorso, anche dagli Stati Uniti, ha respinto la prima ondata di un'offensiva delle forze del regime marxista angolano, coadiuvate da militari cubani e consiglieri sovietici, mirante a occupare Mavinga, superare il fiume Lomba e tentare un assalto finale al quartier generale di Savimbi nella cittadina di Jamba, poco lontano dal confine tra Angola e Namibia, il territorio amministrato da Pretoria.

«Le conseguenze di questa battaglia saranno molto gravi. Se la vittoria sarà del governo angolano, allora l'Unione Sovietica si servirà dell'Angola per lanciare un attacco contro la Namibia. Se, invece, vinceremo noi, una stabile Angola potrà garantire una pacifica indipendenza per la stessa Namibia», ha detto Savimbi.

Il leader dell'Unita non ha confermato se i sudafricani, e principalmente l'aviazione di Pretoria, abbiano aiutato le sue formazioni guerrigliere, che si battono contro il regime di Luanda sin dal 1975, quando il territorio divenne indipendente dopo circa mezzo secolo di colonizzazione portoghese.

«Non posso dire che cosa facciano i sudafricani, ma non mi risulta un intervento della loro aviazione», ha detto Savimbi ai giornalisti. Nei giorni scorsi, notizie di fonte sudafricana e angolana hanno riferito di missioni compiute dai caccia bombardieri «Mirage» di Pretoria nel Sud dell'Angola.

Il leader dell'Unita, vestito con una tuta mimetica e con un pistolone alla cintura, ha detto ai giornalisti che i suoi guerriglieri hanno respinto il primo assalto di almeno quattro brigate di militari angolani, per un totale di 18.200 uomini, che avevano l'appoggio di cubani e sovietici.

L'offensiva, secondo fonti dell'Unita, sarebbe guidata da un generale sovietico con esperienza in Afghanistan.

Savimbi ha precisato che i missili terra-aria «Stinger» forniti al movimento dagli Stati Uniti, stanno avendo il loro effetto sull'aviazione angolana, tanto che i «Mig-21 e i Mig-23 volano a quote molto alte per non essere centrati dalle nostre difese, mentre due anni fa non avevano questo problema».

Il capo delle operazioni dell'Unita sul fronte del fiume Lomba, generale Ben Ben, ha detto ai giornalisti che le brigate delle «Forze popolari angolane» sono appoggiate da 96 carri armati di fabbricazione sovietica «T54» e «T55». L'ufficiale ha precisato che l'offensiva è iniziata prima che la stagione delle piogge blocchi il movimento dei mezzi corazzati nella boscaglia dell'Angola del Sud.

Savimbi non ha voluto rispondere ad alcuna ulteriore domanda circa l'appoggio militare sudafricano alle sue formazioni.



Un soldato delle «forze popolari» del regime marxista angolano, prigioniero dell'Unità, tra i rottami del suo elicottero, abbattuto dalla Resistenza durante i combattimenti nella zona di Lombo, a Nord di Mavinga (Angola di Sud-Est).

50 ARRESTI

Eta militare: retata

PARIGI — Una sessantina di persone sono state fermate dalla polizia francese l'altra notte perché considerate in rapporto con l'organizzazione indipendentista basca Eta militare.

I nomi di 35 di esse erano stati rinvenuti in una base logistica dell'organizzazione, scoperta mercoledì in un villaggio dei Pirenei francesi, presso la costa Atlantica, dopo che era stato arrestato Santiago Arrospide-Sarasola.

OLANDA

Riscatto record

L'AIA — Un riscatto record di 60 milioni di fiorini, circa 40 miliardi di lire, è stato chiesto dai rapitori di Gerard Jan Heijn, presidente del consiglio dell'amministrazione del gruppo olandese dei supermercati Ahold.

Secondo il quotidiano «De Telegraaf», i rapitori hanno chiesto alla famiglia e ai dirigenti del gruppo Ahold che il riscatto sia pagato «rapidamente», in dodici sacchi postali.

CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA

Panico in Brasile

Capsule di cesio 137 sono state aperte per sbaglio

SAN PAOLO — Un'atmosfera di panico regna a Goiania, la moderna capitale dello stato di Goias, nel Brasile centrale, dove nei giorni scorsi sono stati registrati vari casi di contaminazione radioattiva. Circa 40 mila abitanti della città hanno cominciato a abbandonare le loro case, situate nel quartiere dove la contaminazione è maggiore, e cioè la zona dove si trovano sia il deposito di rottami di ferro dove fu trovato l'apparecchio contenente capsule di cesio 137 altamente radioattive, sia le case dei primi che entrarono in contatto con queste capsule, aprendone alcune.

Almeno tre delle vittime delle radiazioni sono in condizioni gravissime e difficilmente si salveranno, secondo l'ammiraglio Amihay Buria, direttore di sanità della Marina. Questi tre malati sono stati ricoverati nei giorni scorsi nell'ospedale della Marina Marcilio Dias, a Rio De Janeiro, specializzato in medicina nucleare.

Si tratta di Devair Alves Ferreira, di 33 anni, di sua figlia Leide, di sei anni, e di Roberto Santos Alves. Nella casa di Alves Ferreira furono conservate le capsule durante vari giorni, e sua figlia Leide avrebbe anche ingerito un po' di polvere radioattiva.

I tre presentano alti livelli di contaminazione, non precisati, lesioni alla pelle, perdita di capelli, emorragie nelle gengive. Altri tre malati ricoverati nello stesso ospedale, Wagner Motta, Ivo Alves Ferreira, fratello di Devair, e Ernesto Fabiano, sono in condizioni gravi, ma a quanto pare non corrono lo stesso pericolo immediato di morte.

Altri quattro contaminati sono stati trasportati ieri da Goiania all'ospedale Marcilio Dias di Rio. Il trattamento somministrato nell'ospedale consiste essenzialmente in lavaggi con sapone neutro e somministrazione di una medicina a base di «Blu di Prussia», che aiuta a eliminare la sostanza radioattiva. Per il momento non si pensa a effettuare trapianti di midollo osseo, anche se l'ospedale Marcilio Dias, assicura la Marina, sarebbe in grado di eseguirli.

Una capsula contenente cesio 137 è stata intanto rintracciata, ancora intatta, nella città di Goias Velho, a circa 150 chilometri da Goiania. Molti temono che la radioattività possa anche essere diffusa dal vento. Alcune zone di Goiania, che ha circa un milione di abitanti, sono state isolate.

Il fisico nucleare Alipio Dias Neto, dell'università di San Paolo, ha denunciato «l'assurda e gravissima negligenza» che ha permesso che il recipiente con sostanze radioattive che apparteneva all'istituto di radioterapia di Goiania, finisse senza il minimo controllo tra i rottami di ferro.

«Se c'è un golpe dormite avanti»

MANILA — «In caso di colpo di stato rimanete a casa e dormite tranquilli»: lo ha consigliato il ministro filippino della difesa, Rafael Ileto, rivolgendosi ieri ai suoi concittadini in un discorso teletrasmesso.

Egli ha espresso la speranza che il tentativo di putsch del 28 agosto scorso — che ha causato 53 morti, la metà dei quali civili — sia l'ultimo, ma ha aggiunto che del domani non v'è certezza.

Nel caso di un nuovo colpo di stato — ha comunque dichiarato Ileto — «non dovete pensarci, dormite bene, e, se si spara, non uscite di casa». Il ministro ha fatto queste dichiarazioni mentre le forze armate filippine rimangono in stato di allarme proclamato dopo il tentativo di fine agosto e dopo la pubblicazione di un'intervista dell'architetto di questo tentativo, il colonnello Gregorio Honasan, attualmente alla macchia, che indicava nel 15 ottobre la data limite per un nuovo tentativo di conquistare il potere.

Le forze armate, peraltro, a quanto annuncia l'agenzia ufficiale «Pna», effettuano attualmente manovre a Manila.

PROTESTA

Lesa maestà thailandese

BANGKOK — Circa 200 persone hanno manifestato ieri davanti all'ambasciata giapponese a Bangkok per protestare contro quella che essi considerano una violazione del protocollo durante la recente visita del principe ereditario. La scorta del principe ereditario Maha Vajiralongkorn si è fermata perché uno degli autisti doveva soddisfare un bisogno urgente, fatto considerato a Bangkok una mancanza di rispetto.

TEATRO / MARTEDI' A TRIESTE

Salperà la prosa

«Un biglietto da mille corone» al teatro Cristallo

TRIESTE — Mentre è in pieno svolgimento la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 1987-88, al Teatro Cristallo di via Ghirlandaio si stanno svolgendo, in un clima di febbrile attività, gli ultimi preparativi per lo spettacolo inaugurale.

Martedì prossimo 6 ottobre andrà in scena la nuova produzione della compagnia «La Contrada»: «Un biglietto da mille corone» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna con la regia di Francesco Macedonio.

Dopo il successo davvero straordinario di «Due paia di calze di seta di Vienna», che nella passata stagione teatrale ha richiamato oltre ventimila spettatori al «Cristallo», il binomio di autori più amato dai triestini si presenta al pubblico con una storia tutta nuova, augurandosi di bissare il successo.

«Un biglietto di mille corone» è una nuova «maldobria», in due atti, costellata di intrighi, equivoci e situazioni comiche.

La commedia è ambientata quasi interamente su una nave, la «Calliope», che, salpando da Trieste, segue la rotta del Nord America, diretta verso New York, anzi verso «Néviork».

Durante il viaggio approda prima alle Canarie, poi ad Algeri, in Marocco e in altri porti esotici del Mare Mediterraneo.

Il ponte della «Calliope», le cabine dei passeggeri e dell'equipaggio costituiscono la scena in cui si muovono gli attori, che danno vita a una nutrita serie di personaggi dagli inevitabili natali triestini o lussignani.

A governare la nave, con il suo carico di clandestini e di piccolo contrabbando, c'è il comandante Brazzanovich, circondato da ufficiali, nostromi e marinai alle prese con passeggeri di riguardo, come il console Smecchia e la figlia Mercedes.

Le bufere in mare, le storie d'amore e i continui contrattempi a bordo sono sottolineati dagli interventi della Narratrice, personaggio che fa da mediatore fra lo spettatore e l'azione, quasi la «voce» degli autori. «Un biglietto da mille corone» — garantiscono i «contradaioli» — è un divertimento e un invito al divertimento.

Ne sono interpresti dieci attori, che sono: Ariella Reggio, Riccardo Canali, Liliana Decaneva, Gianfranco Saletta, Mimmo Lo Vecchio, Silvio Petean, Adriano Giraldi, Giorgio Amodeo, Maria Grazia Plos e Orazio Bobbio.

DIFFIDATA LA RAI

Per il «sogno» negato

Fantastico: promessa non mantenuta

NAPOLI — I genitori di un bambino di 11 anni, Luigi Irollo, di Castellammare di Stabia, hanno invitato una diffida alla Rai, per protestare contro il fatto che alcuni funzionari dell'ente avrebbero ritirato all'ultimo momento la promessa di partecipazione del loro figlio alla trasmissione «Fantastico» di ieri sera.

Nell'atto stragiudiziale, redatto dall'avvocato Edoardo Sabbatino, si afferma che il piccolo Luigi era stato scelto, per la partecipazione a «Fantastico», dopo un provino, nel quale si invitavano i concorrenti a raccontare il loro «piccolo grande sogno», che «la Rai avrebbe realizzato».

Secondo i firmatari dell'esposto, il sogno del piccolo Luigi, imperniato sul desiderio di un viaggio a Parigi con la sua maestra, era stato scelto dal coautore di «Fantastico», Roberto Ferrante, e dal direttore amministrativo della trasmissione, Carlo Bucci, i quali il 28 settembre avevano confermato ufficialmente che il piccolo Luigi e la maestra, Irene Cascone, un'amica di famiglia, avrebbero partecipato alla trasmissione del 3 ottobre e a «Fantasticotto» del 6 ottobre.

Nel pomeriggio del primo ottobre, il dott. Bucci — secondo quanto si afferma nell'esposto — comunicava telefonicamente che, per ragioni organizzative, la partecipazione del piccolo Luigi alla trasmissione doveva ritenersi annullata.

Nell'esposto si afferma che questo comportamento è «gravemente lesivo dei diritti e della dignità del piccolo Luigi, e dei suoi familiari».

In particolare — si sostiene — «il bambino e Irene Cascone si trovano in grave stato di prostrazione per la disillusione patita».

RIPRENDE LA SOCIETA' DEI CONCERTI

Si apre con l'orchestra

Ogni lunedì al Politeama Rossetti dal 26 ottobre al 18 aprile

Servizio di
Gianni Gori

Nino Pontini, dopo 40 anni, lascia la segreteria e viene acclamato dai soci presidente onorario

TRIESTE — Dopo oltre quarant'anni di attività appassionata a favore della vita musicale triestina, l'avvocato Nino Pontini lascia la segreteria della Società dei concerti per ragioni di salute.

Quattro quinti della storia della Società si identificano nella figura di Nino Pontini; nella vita del sodalizio e nell'ambiente teatrale e musicale, è stata l'immagine aristocratica e insieme grintosa e ironica di una classe antica, come certe figure memorabili disegnate da Novello.

Segretario senza soluzione di continuità dal '45, accanto alle presidenze Parisi, Negri, Morway, Pontini ha dedicato alla Società dei concerti non i ritagli di tempo, ma la parte maggiore della sua attività e del suo impegno professionale, disegnando per oltre quarant'anni la difficile mappa delle stagioni concertistiche, sempre alle prese con i problemi di una sede stabilmente precaria.

Della S.d.C. è stato il «gran cerimoniere» risoluto e arguto, l'efficientissimo factotum, capace anche di trattenere con gli artisti — al di là dei freddi termini contrattuali — rapporti di amicizia e simpatia, come oggi ancora attesta con grande cordialità Mstislav Rostropovic.

Nell'assemblea del 21 settembre scorso la S.d.C. ha deliberato all'unanimità di nominarlo presidente onorario del sodalizio in riconoscimento dei suoi meriti per lo sviluppo e la gestione organizzativa della Società e, di conseguenza, della vita culturale di Trieste. Con una vibrante ovazione l'assemblea ha sancito la nomina e tributato all'avv. Pontini un lungo applauso augurale.

Dopo la rinuncia di Pontini alla segreteria, questa è stata affidata all'ing. Nello Gonzini, il quale mantiene pro tempore anche la carica di tesoriere.

Nella stessa seduta, è stata ufficialmente presentata anche la stagione concertistica 1987/1988, che avrà luogo anche quest'anno al Politeama Rossetti, nonostante i problemi di una «domanda» crescente (la S.d.C. di Trieste è in assoluto una delle più folte d'Italia) e di uno spazio insufficiente.

L'inaugurazione è fissata a lunedì 26 ottobre con il concerto dell'orchestra giovanile «Arturo Toscanini» e con il flautista Giorgio Zagnoni, direttore e solista.

Dal 2 novembre al 18 aprile si susseguiranno — ogni lunedì — 18 concerti, fra i quali segnaliamo quelli di maggior prestigio: il concerto del celebre «Quartetto Borodin» (9 novembre), la serata dedicata alle Cantate di Johann Sebastian Bach con il «Bach Chor» (21 dicembre), il ritorno del discusso pianista jugoslavo Ivo Pogorelich (18 gennaio), il «Chicago String Trio» (25 gennaio), l'attesissima serata del pianista francese Michele S'Alberto con le «Valses nobles et sentimentales» di Ravel (1 febbraio), l'«American String Quartet» (8 febbraio), il complesso «Pro Cantione Antiqua» (15 febbraio), il Liederabend del baritono Thomas Hampson (7 marzo), il recital di uno dei più giovani e valenti violoncellisti del mondo Mario Brunello, l'amatissimo e glorioso «Trio Beaux Arts» (21 marzo) e a chiusura di stagione il «Quartetto Academica».

Fra le manifestazioni collaterali della stagione, la S.d.C. annuncia, in collaborazione con il C.C.A., due «lezioni» in forma di conversazione tenute rispettivamente dal pianista Alessandro Specchi e dal compositore e musicologo Roman Vlad.

■

LIZZANI. Carlo Lizzani sta preparando un film scritto da Anna Pavoni, psicoanalista che ha lavorato nel carcere romano di Rebibbia, assistendo anche l'ex ministro socialdemocratico Tanassi, detenuto in seguito allo scandalo Lockeed.

FOSSE

Una cena postuma

LOS ANGELES — Bob Fosse non si smentisce nemmeno da morto: nel suo testamento ha lasciato 25 mila dollari (quasi 34 milioni di lire) da dividersi fra 66 amici — compresi Liza Minnelli, Dustin Hoffman e Jessica Lange — perché vadano a mangiare e bere alla sua memoria.

Il grande coreografo e regista scomparso il 23 settembre scorso a Washington alla stessa ora d'inizio della prima del suo musical «Sweet Charity» era noto per la rapidità con cui raccoglieva i conti al ristorante, e ha voluto ovviamente esibirsi per l'ultima volta con la consueta maestria.

La cifra divisa fra tutti gli amici dà un totale di 378,79 dollari a testa più che sufficienti a un pranzetto coi fiocchi anche a Los Angeles e New York.

TEATRO / LO STABILE A ROMA E IN AMERICA

Casanova e Podrecca in tournée

La commedia di Schnitzler inaugurerà il 15 ottobre il restaurato Politeama Rossetti

ASCOLTO TV

«Festival» si conferma

ROMA — Pippo Baudo mantiene la «pole position» del venerdì sera con «Festival», il programmone che per la seconda settimana consecutiva, secondo l'Auditel conquista uno share del 22,49 per cento, pari a sei milioni e 277 mila telespettatori.

Sempre secondo l'Auditel le tre reti berlusconiane hanno ottenuto, tra le 20.30 e le 23 il 52,90 per cento dell'ascolto, pari a 11 milioni e 687 mila telespettatori.

Sergio Zavoli e il suo «Viaggio intorno all'uomo» non è molto lontano da Baudo.

Tutto esaurito per le recite delle famose marionette in programma dal 13 ottobre a Toronto, New York e Houston

ROMA — Ultimi giorni di prove e ritocchi per «Casanova a Spa», la nuova produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia che martedì 6 ottobre debutterà al Teatro Argentina di Roma inaugurando la stagione di prosa dello Stabile della capitale.

L'inedita e divertente commedia di Arthur Schnitzler, tradotta per l'occasione da Claudio Magris, ha debuttato il 3 luglio scorso al secondo Festival delle Ville vesuviane a Villa Campolieto di Ercolano con la regia di Luca De Fusco e l'interpretazione di Mariano Rigillo.

Ora, dopo un periodo di prove, lo spettacolo è pronto ad affrontare la tournée invernale che lo porterà tra l'altro a Genova e Torino.

«Casanova a Spa», imperniato su un divertente quanto grottesco scambio di letti e persona capitato al grande libertino veneziano, dopo le recite romane sarà a Trieste dove il 15 ottobre inaugurerà il restaurato Politeama Rossetti e la trentaquattresima stagione di prosa dello Stabile regionale.

Intanto, un altro importante appuntamento occupa in questi giorni i tecnici e gli amministratori del nostro teatro pubblico: la prestigiosa tournée della Compagnia «I Nuovi di Podrecca» negli Stati Uniti e in Canada. Sono già partiti via mare alla volta di Toronto — prima tappa di questa nuova avventura americana — le casse contenenti le marionette, gli scenari e tutto il materiale tecnico e artistico degli spettacoli in programma.

Da oltre oceano sono inoltre arrivate pressanti richieste di ulteriori repliche oltre a quelle già previste, essendo queste ultime tutte esaurite in prevendita.

Podrecca come noto lavorò molto negli Usa dove i suoi «Piccoli» ottennero sempre grandi accoglienze. Non deve quindi meravigliare che questo ritorno susciti tanta attesa.

Lo Stabile sarà in scena con le marionette il 13 e 14 ottobre al Bluma Appel Theatre di Toronto, dal 21 al 25 ottobre al Mark Hallinger Theatre di New York nell'ambito della manifestazione «Italy on stage», quindi a Houston ospite della rassegna «Italy in Houston».

La compagnia di marionettisti, che lo Stabile ha costituito appositamente per «recuperare» le «vecchie» marionette di Podrecca, presenterà in America parte del suo collaudatissimo repertorio: dallo storico «Varietà» alle nuove produzioni «Il mondo della luna» di Goldoni-Haydn e «L'amore delle tre melarance» di Gozzi-Prokofiev.

■

SCALA. Alessandro Levrero è il nuoto segretario generale del Teatro alla Scala. Proviene dal Teatro Carlo Felice di Genova.



«Mister Abboccaperta» ha trovato moglie

MILANO — Il conduttore di «Aboccaperta», la trasmissione della Rai in onda il venerdì, ha trovato moglie. Ieri mattina a Milano ha sposato Rossana Seghezzi. Il matrimonio del popolare presentatore (nella foto con la moglie dopo la cerimonia) è stato celebrato dal sindaco di Milano Paolo Pillitteri. (Ansa)

CONCERTO A GORIZIA

Verdi in palestra

Cambiare... programma anche in provincia

Recensione di
Laura De Simone

GORIZIA — Il decentramento dell'attività di un'orchestra, come quella del Teatro Verdi di Trieste, rientra in una politica di apertura verso centri che non possono contare stabilmente su di un complesso sinfonico.

Un compito di divulgazione di immenso valore se fondato su una seria programmazione che più volte in passato ha inciso nella vita musicale di tanti centri della regione (fra tante esecuzioni pensiamo solo ai più recenti successi ottenuti con la Messa da Requiem di Verdi).

Per questo ogni tournée dell'orchestra triestina è seguita con molta attenzione ma anche con rigore di giudizio.

Quella conclusasi venerdì sera a Gorizia, nella serata inaugurale della stagione concertistica promossa dall'associazione «Lipizer», mette in discussione il problema dei programmi e della difficoltà di conciliare ciò che può facilmente soddisfare il gusto popolare con scelte di diversa sostanza.

E in questa occasione non si può non fare un appunto nei confronti di proposte appartenenti alla routine concertistica e come tali di relativo interesse.

Anche in provincia c'è il desiderio di accostarsi al repertorio sinfonico meno frequentato, di ampliare gli orizzonti oltre le offerte di sicuro effetto.

A maggior ragione tali considerazioni si impongono dopo esecuzioni come quelle dell'altra sera, che sono dimostrazione di professionalità, compattezza dell'organico, pulizia di suono, capacità di slancio espressivo; qualità che vorremmo sempre ammirare in rapporto stimolante con i programmi.

La guida diligente e precisa di Alkis Baltas ha portato l'orchestra a misurarsi con pagine celebri, vivificandole nella ricerca dinamica e nella espansione sonora (specialmente in Respighi e Ciaikovski), nonostante la difficoltà di trovare un giusto equilibrio fra le sezioni, reso problematico dalla non certo ottimale acustica della palestra dell'Unione ginnastica goriziana, adattata per l'occasione in sala da concerto e al momento unica sede disponibile a Gorizia in grado di ospitare una grande l'orchestra.

Naturalmente calda l'accoglienza del pubblico, per l'eleganza strumentale del famoso adagio introduttivo del «Guglielmo Tell» di Rossini, ricco di momenti di pensoso raccoglimento.

Consensi anche per la smagliante strumentazione del poema di Respighi «Fontane di Roma», animata da un fresco senso del colore e un lirismo tipicamente italiano, in contrasto con una composizione strettamente legata al mondo della musica popolare russa, la quarta sinfonia di Ciaikovski, dalla cui esecuzione sono emersi l'intenso patetismo e l'opposizione timbrica tra i diversi gruppi di strumenti.

■

DISTROFIA. Gli americani hanno risposto all'appello dell'attore Jerry Lewis nel corso della trasmissione-fiume televisiva per la raccolta di fondi da destinare all'associazione americana per la lotta alla distrofia muscolare. Sono stati raccolti 73 milioni di dollari (quasi 100 miliardi di lire), 39 dei quali offerti dai telespettatori e 34 da grandi imprese.

TOKIO

Attesissimo Bertolucci

TOKIO — C'è grande attesa in Giappone per la prima mondiale del film di Bernardo Bertolucci «The Last Emperor» che concluderà oggi la seconda edizione del Festival internazionale del cinema di Tokio.

Gli organizzatori prevedono il tutto esaurito nel teatro della rete radiotelevisiva pubblica Nhk, con più di 3.000 posti, che ospiterà la rappresentazione filmica della vita di Pu-Yi, l'ultimo imperatore cinese della dinastia Ch'ing deposto alla proclamazione della repubblica nel 1911, riciclato dagli invasori giapponesi come imperatore dello Stato fantoccio della Manciuria, imprigionato e poi restituito alla libertà come semplice cittadino nella Cina di Mao.

Bertolucci, costretto in Italia dalle grave condizioni di salute del padre, non potrà assistere alla proiezione del suo lavoro, il primo di uno straniero sulla Cina moderna con protagonisti John Lone nella parte di Pu-Yi, Joan Chen, Peter O'Toole e l'idolo della musica rock giapponese Ryuichi Sakamoto.

Prima di «The Last Emperor», la giuria presieduta da Gregory Peck, assegnerà il «Gran premio» di Tokio al migliore film fra i 14 lavori presentati.

PRIME VISIONI

«Deliria», debutto in giallo

Orrore e claustrofobia gli ingredienti del film di Michele Soavi

DELIRIA
Regia: Michele Soavi.
Attori: David Brandon, Barbara Cupisti, Roberta Gligorov, Giovanni Lombardo Radice. Italia, '87. Vietato ai minori di 18 anni. Recensione di Callisto Cosulich.

Il primo debutto italiano valido da parecchio tempo a questa parte è l'horror diretto dal 30enne Michele Soavi, allievo di Dario Argento e di Lambero Bava.

Scrivevamo da Cattolica che «Deliria» più che sulla «storia», si fonda sullo «storyboad». E il suo tratto è insolito, almeno per le abitudini correnti del nostro cinema.

In altri termini, è un film preparato interamente a tavolino, non solo per quel che riguarda la sceneggiatura, ma anche nei dettagli scenografici, colorifici, musicali, ecc: disegnato, inquadratura per inquadratura, in modo da sfruttare con il massimo di precisione e, insieme, di fantasia il piccolo ambiente in cui esso si svolge.

Si tratta di un hangar adattato a teatro, col palcoscenico, le quinte, le impalcature, i camerini.

La vicenda è volutamente semplice, scheletrica. Si sta provando un musical incentrato sui delitti commessi da un attore divenuto maniaco e rinchiusto perciò in manicomio.

Ma l'attore pazzo fugge dalla clinica psichiatrica dove è stato internato, si rifugia proprio nell'hangar dove si prova il musical e sostituisce la fantasia con la realtà. Cioè si maschera come colui che avrebbe dovuto impersonarlo e comincia ad ammazzare sul serio, ripetendo le sue antiche gesta.

La tensione è aumentata dal fatto che le vittime sono virtualmente prigioniere di colui che si è rifugiato da loro. Si è perduta, infatti, la chiave dell'unica porta che dà sull'esterno.

E' l'inverso di «Non aprite quella porta», di «Cult movie» di Tobe Hooper.

«Deliria» gioca sulla claustrofobia.

In un film fondato come pochi sulle immagini — ma diciamo pure sull'intero apparato audio-visivo — essenziale diviene il ruolo, più ancora che degli attori, dei collaboratori tecnici. Bisogna ammettere che questi ultimi si rivelano tutti di qualità superiore alla media: dal direttore delle luci Renato Tafuri, allo scenografo Ennio Michettoni; dalla costumista Valentina Di Palma al musicista Simon Boswell che, per le esigenze del macabro balletto, rielabora civilmente motivi di Philip Glass, Vangelis e Sohstakovich, creando una partitura che vive di per se stessa e non si limita, come spesso accade in questo genere di film, a fare strepito o, peggio ancora, a telefonare gli orrori a venire.

■

CINEMA. Si svolgerà ad Ancona, dal 15 al 20 dicembre, la sesta Rassegna internazionale retrospettiva dal titolo «Modi di produzione del cinema italiano: la televisione presenta». Organizzata dalla Mostra internazionale del nuovo cinema, dagli assessorati alla cultura del Comune e della Provincia, la manifestazione anconetana è dedicata quest'anno alla nascita della produzione cinematografica nella televisione italiana, durante il periodo 1968-1975.

PRIME VISIONI

Il quarto protocollo

Dall'omonimo romanzo di Forsyth



Pierce Brosnan e Michael Caine in una scena del film tratto dal best-seller di Frederick Forsyth.

QUARTO PROTOCOLLO
Regia di J. Mac Kenzie
Attori: Michael Caine, Joanna Cassidy. Gran Bretagna, '87.

Che cosa è una spia? Un traditore o un eroe? Questo interrogativo, molto attuale, dibattuto in giugno scorso sul Mystfest di Cattolica, è presente nel romanzo «Il quarto protocollo» di Frederick Forsyth, che lo stesso scrittore ha adattato per lo schermo, apportandogli non lievi modifiche. Fra le altre quella di far morire fin dalle prime scene il «traditore», pezzo grosso dello spionaggio britannico che in realtà tiene il ruolo di colonnello nel Kgb.

E' un modo come un altro di affrontare il caso più clamoroso di doppio gioco verificatosi dopo la seconda guerra mondiale: quello di Kim Philby, la «testa pensante» per il gruppo di ex studenti di Oxford che ha un certo punto della loro vita presero la via di Mosca.

Il libro è uno degli esempi più illustri di quei romanzi siti tra la cronaca vera e i thriller, che hanno dato un look più moderno all'antica tradizione delle «spy-stories».

Il film, invece, nonostante il controllo esercitato dall'autore, nonostante i grandi mezzi impiegati e l'ottimo cast di attori, si risolve in un'avventura narrata con distacco notarile. Un'occasione forse sprecata, diretta da quel Mac Kenzie che ha già sulla coscienza una brutta riduzione per lo schermo del bel romanzo di Graham Greene «Il console onorario».

[Callisto Cosulich]

APPUNTAMENTI

Rassegna corale a Pordenone

La decima edizione della rassegna internazionale dedicata alle corali polifoniche avrà luogo oggi e domenica 11 ottobre alle 16.30 nel duomo di San Marco a Pordenone.

La manifestazione, promossa dalla Propordenone e dall'Unione delle società corali, vedrà di scena il coro San Marco di Pordenone, diretto da Carlo Berlese, il coro del Rojale di Reana (Arbeno Bertoni), il coro Sant'Ignazio di Gorizia (Stanisiao Jericije), il coro da camera Postojna di Postumia, il coro Città di Pordenone (Giovanni Piol), il coro giovanile Claret di Trieste (Fabio Nesbeda), il coro Tone Tomsic dell'Università di Lubiana (Jernej Habjancic) e il coro austriaco Obermilstatt di Milstatt (Hermana Stellmann). Saranno eseguiti brani della polifonia classica e di quella moderna, musica sacra e profana e canti del folclore sia regionale sia internazionale.

Giornate del muto

Omaggio alla Gish

Dopo la conclusione ufficiale, ieri sera, delle Giornate del cinema muto, Cinemazero di Pordenone propone oggi una interessante cosa alla manifestazione: un omaggio alla diva Lillian Gish con la prima visione del suo recentissimo film «Le balene d'agosto» di Lindsay Anderson. Le proiezioni avranno luogo solo oggi nell'Aula magna di Pordenone alle ore 18, 20 e 22.

Glasbena Matica

La nuova stagione

Domani alle ore 11 nella sede dell'Ansa in Campo Marzio 10 la Glasbena Matica presenterà il programma della stagione di concerti 1987/88.

Matinée all'Ariston

«Sacrificio»

Oggi alle ore 10.45 al cinema Ariston nell'ambito delle «mattinate» verrà presentato l'ultimo film di Andrei Tarkovski, «Sacrificio».

Il film del regista russo recentemente scomparso sarà proiettato anche martedì 6 e mercoledì 7 alle 10.45 per le scuole, che possono prenotarsi (a gruppi di almeno 100 allievi) telefonando al 304222 dalle 17 alle 20.

A «Undicietrenta»

La Rivoluzione

Da domani a venerdì la rubrica radiofonica della Rai «Undicietrenta», condotta da Gabriella Brussich Guagnini, Bruno Damiani e Tullio Durigon, avrà per tema «I riflessi della Rivoluzione d'ottobre nel Friuli-Venezia Giulia».

Teatro in dialetto

Stagione dell'Armonia

Domani 5 ottobre alle ore 17.30 nella sala Baroncini di via Trento 8 l'associazione tra le compagnie del teatro dialettale triestino l'«Armonia» presenterà il calendario della Rassegna «Teatro in dialetto 1987/88». La manifestazione avrà tra i relatori lo scrittore Stelio Mattioni e il regista Ugo Amodeo.

Novità radiofonica

Canzoni d'epoca

Domani 5 ottobre alle ore 17.30 al Circolo della Stampa in Corso Italia 12 sarà presentata in anteprima la nuova trasmissione radiofonica della sede Rai di Trieste «Molighe 'l fil che 'l svoli», curata da Liliana Bamboschek con la regia di Euro Metelli. La trasmissione ha per tema le canzoni triestine d'epoca.

LETTERATURA

Proust? Libero

Sono scaduti i diritti d'autore sulle sue opere

Dal corrispondente
Giovanni Serafini

PARIGI — Adesso Proust appartiene davvero a tutto. Il grande autore della «Recherche» entra nel cosiddetto «domaine public», diventa proprietà privata di chiunque lo voglia: sono ormai scaduti i diritti d'autore sulla sua opera. E' stato in un certo senso «privatizzato»: l'unica privatizzazione che funzioni in Francia, commenta maliziosamente il «Nouvel Observateur».

Il periodo dei 50 anni, previsto dalla legislazione sui diritti d'autore a tutela degli eredi, è abbondantemente scaduto. Marcel Proust morì il 18 novembre 1922; ritenendo che due guerre mondiali abbiano rallentato le vendite dei suoi libri, i legislatori hanno prolungato il periodo di «protezione» di 14 anni e 272 giorni.

Siamo arrivati così al primo ottobre 1987: a partire da questa data gli eredi non vedranno più una lira. Non possono lamentarsi: la sterminata, tormentata, impareggiabile produzione di Marcel Proust si è tradotta in un «boom» editoriale durato per decenni. Della «Recherche»

Gallimard e altri editori hanno da tempo in cantiere una raffica di iniziative dal forte sapore proustiano

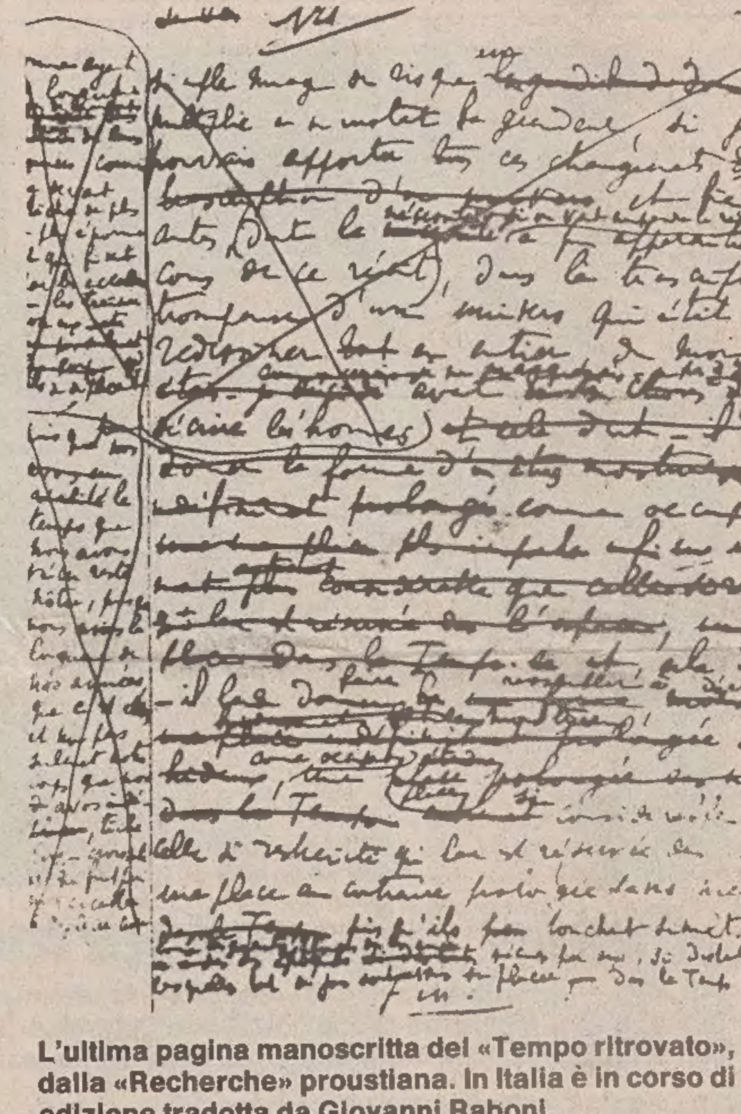
si sono venduti sei milioni di copie in francese, cui bisogna aggiungere le traduzioni in tutte le lingue, dal giapponese al serbo-croato, dal catalano all'ebraico. Una «multinazionale letteraria», che ha dato vita a un «indotto» gigangesco: già diecimila volumi sono consacrati all'opera e all'uomo.
Questo «boom» rischia di impallidire rispetto a quello che si profila nell'immediato orizzonte. La Pléiade (edizioni Gallimard) lancia una nuova edizione — dopo quella del 1954 — in quattro volumi della «Recherche»: il primo tomo (1728 pagine, 320 franchi) è già disponibile in libreria, gli altri tre usciranno con ritmo semestrale; il compito di trascrivere i manoscritti custoditi nella Biblioteca nazionale di Parigi è stato affidato a un «proustiano» giapponese, Jiro Yoshida, che ha lavorato come un certosino per cinque mesi, lente d'ingrandimento in mano per decifrare la sinuosa, quasi illeggibile grafia di Proust.
Altri editori scendono in lizza. Gallimard pubblica il quattordicesimo dei «Cahiers de Marcel Proust». Garnier-Flammarion stampa «A la recherche du temps perdu» in sette volumi, sotto la direzione di Jean Milly, in edizione economica. Robert Laffont lancia sempre in versione «poche» un'edizione in tre volumi con una sorta di «prontuario» su tutto ciò che si deve sapere a proposito di Proust.
E ancora: l'Imprimerie Nationale propone «Un amour de Swann» illustrato, in edizione di lusso (490 franchi, oltre 100 mila lire). Il 14 ottobre uscirà per Grasset, infine, una versione finora inedita di «Albertina scomparsa», diversa da quella precedente («La fugitive») pubblicata nell'edizione ufficiale. Proust vi lavorò poco prima di morire, nell'estate 1922. Il manoscritto finì in una cassa appartenente a Claude Mauriac, figlio di Francois Mauriac; per oltre 60 anni è rimasto sepolto in cantina.

Adesso è Marie-Claude Mante--Proust, nipote del fratello del grande scrittore e moglie di Claude Mauriac, a riportarla alla luce e a pubblicarla: per gli esegeti della «Recherche» sarà una vera scoperta, destinata a cambiare radicalmente la visione che si ha di Albertino e, forse, addirittura di tutta l'opera....

Mondadori già da tempo ha varato un'edizione della «Recherche» nuova di zecca. A coordinare il lavoro di traduzione che vuole rispettare un rigore filologico troppo spesso trascurato, è Giovanni Raboni. Finora è uscito soltanto il primo volume, «Du coté de chez Swann». La seconda parte dovrebbe seguire entro la fine del 1988.



Proust in un disegno di Jacques Emile Blanche. Scaduti i diritti delle sue opere, molti editori in Francia stanno preparando nuove edizioni.

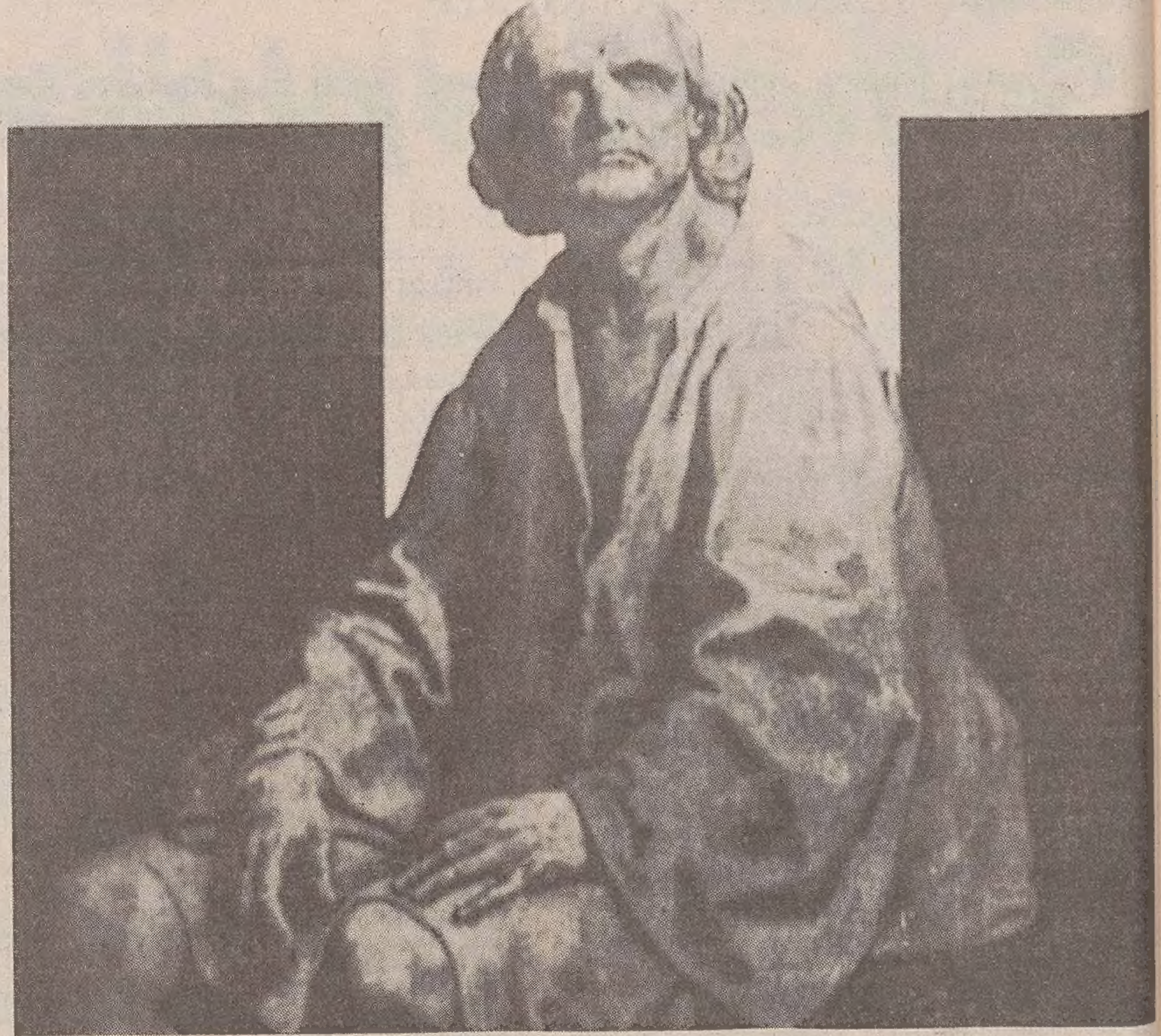


L'ultima pagina manoscritta del «Tempo ritrovato», dalla «Recherche» proustiana. In Italia è in corso di edizione tradotta da Giovanni Raboni.

INCONTRO

Prezzolini e «La Voce» Seminario di idee

LUGANO — Non è un'occasione soltanto celebrativa. Il convegno su «La Voce» che la Biblioteca cantonale di Lugano ha dedicato alla rivista fondata a Firenze da Giuseppe Prezzolini (e che tanta importanza ebbe per la cultura d'inizio secolo) è nato infatti dalle ricerche svolte proprio a Lugano attorno all'archivio Prezzolini.
Autentica miniera d'informazioni, il fondo fu acquistato dalla biblioteca, dopo lunghe polemiche, nel 1978. E il convegno, che si è concluso ieri, ha toccato tanti degli argomenti centrali sia della rivista sia del movimento culturale che le fiorì attorno: per esempio, il rapporto tra culture regionali, nazionali e internazionali, e la questione irrisolta dell'identità culturale, che tocca in modo particolare le piccole aree.
I promotori della manifestazione hanno definito l'incontro «uno sguardo storico che si propone di valutare criticamente l'eredità delle problematiche aperte da «La Voce». In particolare, Emilio Gentile ha sottolineato come la rivista fu non tanto un «movimento», quanto piuttosto un seminario in cui vennero formulati i temi di una nuova cultura nel confronto con la modernità.
«L'unità della rivista — ha aggiunto Gentile — fu garantita da Prezzolini, di fronte a una continua possibilità di scissione. I fattori di coesione del gruppo vociano furono stati d'animo, credenze e miti che manifestarono una volontà comune di contestazione della realtà culturale e politica italiana, nella prospettiva di una rifondazione dell'identità nazionale di fronte alla sfida della modernità».
Clelia Martignoni ha esaminato «La riforma della lingua e dello stile», sottolineando come «La Voce» e il vocianesimo siano stati una compatta e giovanile avanguardia, nonostante le forti divergenze individuali. Infine, Nicolò Zapponi ha spiegato come Prezzolini abbia sempre negato una diretta filiazione del fascismo dalla sua rivista: fu la guerra a dissolvere l'esperienza del movimento vociano, ha affermato Zapponi, e a gettare l'Italia in quel caos da cui poi sarebbe sorto il nuovo «ordine» fascista.
E Prezzolini, preso atto della situazione, si sarebbe rifugiato in una zona «super partes», ma senza riuscire a far chiarezza sulle relazioni tra «La Voce» e il fascismo.



Sopra, Cristoforo Colombo in catene: fu arrestato, in seguito a calunnie, al ritorno dal suo terzo viaggio nelle Americhe. Sotto, il navigatore a San Salvador, in un ritratto di De la Puebla Tolin. Genova ha fatto del personaggio il proprio «talismano», ma non è riuscita a organizzare la prevista «expò» universale.



TEATRO

Eduardo da piccolo

Pazzaglia cambia rotta: punta a De Filippo?

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Per il debutto della commedia di Riccardo Pazzaglia «Ritornati dal passato» (Teatro Sala Umberto), si è dato convegno tutto il «mondo che conta» della cultura meridionale. L'ineffabile professore che discettava dal piccolo schermo di «Quelli della notte» sul brodo primordiale, che ha creato una delle locuzioni più fortunate degli ultimi anni, (quel «separati in casa» di cui giornali e mass-media si sono appropriati con avidità), ebbene l'ineffabile professore ha una doppia anima.
I pazzagliologhi più informati affermano che all'occhio alleato e all'orecchio fine, le tracce di questa doppiezza erano già note da molto tempo e solo una persona in malafede e poco accorta avrebbe potuto non notare la cupezza intenzionale di un film come «Separati in casa», giudicandolo un'«instant-movie», uno di quei prodotti d'occasione.

Ebbene, professor Pazzaglia, voglia accettare le più profonde scuse. «Ritornati dal passato» è una commedia che ha padrini illustri, che chiama in causa l'animo napoletano più nascosto, quella delicatezza di atmosfere e di sentimenti che, troppo spesso, l'iconografia popolare (o nordista) occulta proditoriamente, a favore di un'insistenza sui lati più beceri e deteriori.
A lui, il professor Pazzaglia, va il merito di contribuire a diffondere, dai palcoscenici nazionali, un affresco napoletano a tinte smorzate, carico di ombre e misterioso come una cena a lume di candela.
A Pazzaglia non deve dispiacere se viene chiamato in causa Eduardo De Filippo. Forse non è simpatico, per un autore, veder negata la propria originalità, ma, d'altro canto, il richiamo a chi ha fatto conoscere al mondo intero le «zone oscure» della malinconia partenopea si pone come un obbligo inderogabile.

Del «Brodo primordiale» resta solo il ricordo

La trama. E' la vigilia di Natale del '43; Mimì Aiello, la moglie Lucia e la serva Urzulina sono felicemente accampati nel palazzo d'Aurenzio, mezzo sventrato dai bombardamenti, ma ancora abbastanza accogliente. L'arte di arrangiarsi ha permesso di allestire un cenone in piena regola e la vita mantiene i suoi ritmi, solo un pochino sconvolti.
Giunge un ospite, stranito e malandato. E', o sostiene di essere, il principe Raimondo d'Aurenzio, vissuto duecento anni prima e assassinato da un cugino. E della reincarnazione, di essere «ritornato dal passato», si è accorto durante il coma, sotto le macerie di un bombardamento. Don Mimì gli offre ospitalità e la offre pure agli ultimi arrivati, un altro Principe d'Aurenzio, questa volta l'ultimogenito.
Passano i giorni, il sedicente principe si è accomodato in casa di Don Mimì, che è stato molto malato e che ora comincia a dichiarare di avere ricordi di una vita passata. Nel frattempo, il sedicente principe ha intessuto una relazione con la principessa e sta correndo spensieratamente incontro al suo fatale destino, a duecento anni di distanza.
E, difatti, proprio come allora, il marito cugino gli sparerà, sotto gli occhi svagati di don Mimì. La tragedia è sanguinosa, ma egli è ormai sorretto da una fede sicura: «Rinasceremo».
Raccontata così pare quasi una «sceneggiata», ma il riassunto veloce non rende giustizia alla commedia di Pazzaglia. Che, intendiamoci bene, ha dei difetti; il ritratto d'ambiente è troppo roseo, troppo bozzettistico, addirittura con il romanzetto d'amore tra la servetta e un soldato tedesco, nutrito a cartoccetti di avanzi. Ma, dopotutto, qui siamo a teatro e non sul set di un film realista e ciò che conta è la coerenza interna dello spettacolo. E questa è indubbia.
C'è un senso di affetto così forte nel ritratto dei personaggi da nobilitarli nelle piccole manie e nelle truffe quotidiane. Il «principe» Raimondo potrebbe essere un mentitore alla ricerca di un piatto di minestra e di un tetto sicuro, ma nella scena della morte si conquista l'eroismo di un fato ineluttabile degno di una tragedia greca in tono minore. E quel «Rinasceremo» travalica i confini della commedia per farsi speranza storica.
Insomma, complimenti a Pazzaglia e ai suoi compagni di lavoro: Geppy Gleijeses, Marilù Prati e a tutti gli altri. Che la sua commedia diverta e piaccia dappertutto come ha divertito ed è piaciuta a Roma.

MINNELLI / SHOW

Liza in scena: ed è ancora un'emozione

Grandi successi e grande successo al «Petruzzelli» di Bari per un'artista che ricomincia daccapo



Liza Minnelli durante lo spettacolo a Bari. Specialmente pezzi celebri, come «Cabaret» o «New York, New York» hanno scatenato applausi scroscianti.

Servizio di
Giorgio Polacco

BARI — Sarà anche bassina, 1.60 scarsi, sarà un po' tracagnotta, la frangetta ostinatamente ribelle o appassionatamente spettinata, i tacchi sono troppo alti, il naso lungo e orrendo: sarà questo e altro, tutto quello che volete, ma appena Liza Minnelli, quarantun anni, «brutto anatroccolo» come l'hanno ribattezzata, entra in scena, e appena il suo pianista-accompagnatore-amante-fidanzato, (Michael Feinstein), strimpella un po', ebbene, tutto il pubblico è subito dalla sua parte.
La scollatura è molto ampia, gli occhi truccati male, ma oscillanti e un po' trepidi di ironia, quasi come un «clown» di memoria chapliniana. E quella sciarpa lasciata cadere con calcolata indifferenza emoziona come da «perdersi dentro», direbbe oggi Prévert.
Si è detto che Liza ha cantato quattordici canzoni. Erano, in effetti diciannove. Si è detto che il pubblico ha pagato fino a duecentomila lire per vederla. Invece, era uno spettacolo normalmente in abbonamento del teatro Petruzzelli. Quindi, chi l'ha vista ha da veder teatro ancora per quasi un anno.
Con lei, undici musicisti diretti da Bill Lavorgna con, di punta, oltre al pianista, il batterista di sua mamma, Judy Garland.
Inizia scatenata con una bella canzone, «I happen to like New York», prende confidenza, si appoggia al pianoforte e ridesta con la sua voce roca, talvolta acutissima, talvolta appena sussurrata, a farci un po' rabbrividire.
Il pezzo «forte» del suo repertorio, almeno del suo più recente, è «Johnny, I can see clearly now» (Finalmente posso vederci chiaro), che è quasi una sigla di tutto lo spettacolo, con tutta evidenza autobiografico, per ricordarci che Liza è stata male, malissimo, fino alle soglie dell'inferno, per quindici anni, fino a che un ospedale privato non l'ha completamente disalcolizzata, nel 1984.

Sussurrante o scatenata (e a momenti autobiografica)

Il primo tempo comunque è stato dedicato a brani tratti dai «musical» americani, repertorio non molto conosciuto dal pubblico italiano; ne è stato, però, conquistato.
Sul palcoscenico è stato chiaro quanto Liza aveva detto ai giornalisti che le avevano chiesto se si sentisse più cantante o attrice: non c'è distinzione fra questi ruoli, non sono importanti le canzoni, le parole, la musica o gli orchestrali: è importante solo lei, la sua maniera di «porgere» al pubblico.
Poco alla volta, sotto i riflettori, la piccola sagoma si è ingigantita ed è diventata «voce»: «If you hadn' t, but you did» (accompagnata da colpi di pistola), «Ring them bells» (con occhiali bianchi e scampanio); «Here i' ll stay», «Old friends» e — appunto — «I can seee clearly now».
La seconda parte del concerto (Liza ha indossato i suoi completi americani, uno bianco e uno nero, perché la valigia coi vestiti di Coveri non è arrivata a destinazione) si è aperta con un indiavolato «Alexander ragtime band».
Indimenticabile è stato però il terzo tempo, se così si può chiamare, uno «show» nello stesso spettacolo: tanti battimani e altrettante canzoni di ringraziamento, tutte dedicate al grande Gershwin: «The man I love», «Embraceable you» e «It's wonderful», e infine la celebre «Cabaret».
Un'ora e mezzo in tutto, di musica vera, quale solo può essere, oggi, ancora quella cantata, nel loro Paese, da Frank Sinatra: non a caso, fra meno di un mese, Liza inciderà un disco e canterà in pubblico, in duetto, con il «vecchio» Frankie.
Qualcosa da dire, forse, sugli apparecchi troppo elettronici, e in disuso con un teatro così vecchio e privilegiato come quello di Bari. Così anche per le luci inopportune a beneficio della televisione. Ma tutto, in sostanza, è filato liscio.
Quando siamo stati presi da «Cabaret» e da «New York, New York», con Irving Berlin e il suo «Alexander's ragtime band», gli applausi sono scrosciati più forte.
Aveva detto al pomeriggio: «Sono piena di ottimismo. Sai perchè? Ho vinto per l'ultima volta la lotta contro l'alcol. Ho voglia di vivere ancora due vite: quelle che mi sono mancate durante un'infanzia infelice e durante una giovinezza sperperata per il vino, le ostriche, lo champagne e i troppi uomini. Ma adesso, veramente, ricomincio daccapo».
Forse è il senso di quel «leit motiv» che dicevamo prima: finalmente posso vederci chiaro.

MINNELLI

Sulla scia di Fosse

BARI — La sosta di Liza Minnelli a Bari è stata accompagnata anche da un particolare omaggio della città: il «Premio Pulcinella» per il teatro, che le è stato consegnato «in memoria di Bob Fosse».
Fu proprio il regista e coreografo scomparso pochi giorni fa a lanciare la Minnelli. «Fosse — ha detto l'artista — non è stato solo uno dei miei amici migliori. Devo a lui il mio successo. Ora avremmo dovuto tornare a lavorare insieme». Infatti, dopo essersi risollevata dal gran crollo dovuto all'abuso di alcol e di pasticche, la Minnelli era stata spinta da Bob Fosse a partecipare al suo prossimo film.
Il cachet complessivo della sua tournée in Italia è di un miliardo e mezzo. In seguito la cantante visiterà la Germania, la Svezia, la Danimarca, il Belgio, l'Austria, l'Inghilterra e chiuderà trionfalmente il suo «tour» il 10 novembre all'Olympia di Parigi. A Bari sono stati venduti tremila biglietti. Intanto sta per arrivare in Italia il musical «Cabaret» di Bob Fosse, che in versione cinematografica ha fruttato l'Oscar alla Minnelli. Lo porta prima a Roma, e poi al Petruzzelli, Jerome Savary.
[g.m.]

COLOMBO / CELEBRAZIONI

San Cristoforo, aiutali tu

Genova cerca il rilancio, ricordando il navigatore che scoprì l'America

Servizio di
Maria Teresa Carbone

GENOVA — Chissà cosa direbbe Cristoforo Colombo, se potesse vedere quel che sta succedendo di questi tempi a Genova, a 495 anni di distanza dalla sua involontaria, (ma non per questo meno memorabile) scoperta dell'America. Forse, tornando oggi nella città in cui nacque e diventò uomo e che poi abbandonò definitivamente intorno ai trent'anni, osserverebbe accigliato le mille e mille iniziative che fioriscono nel suo nome in questa vigilia del cinquecentenario e ripenserebbe alla scarsa attenzione ricevuta in vita dai suoi concittadini.

O forse (il tempo in fondo sana ogni ferita) troverebbe curioso, e addirittura divertente, tutto questo fervore.

Certo in questo periodo il nome di Cristoforo Colombo ha assunto a Genova il valore di un talismano, l'unico forse in grado di ridare vigore a una città anagraficamente vecchia ed economicamente malata —. Sono recentissime le indagini demografiche che dimostrano come il tasso di denatalità nel capoluogo ligure sia fra i più alti del mondo e come di conseguenza l'età media si stia alzando rapidamente.

Quanto all'economia, la situazione non accenna a migliorare: tante sono le aziende che languono, mentre il porto stenta a ritrovare quell'equilibrio che sarebbe necessario per una ripresa duratura.

Le manifestazioni colombiane che si terranno fra cinque anni diventano così agli occhi di molti genovesi la carta su cui puntare per il rilancio, troppe volte mancato, della città.

Nascosto dietro qualche pubblico sorriso e molti mugugni a mezza voce il rammarico per avere perso l'occasione di organizzare una «expo» universale (sarà infatti Siviglia ad avere questo onore), la Superba ha ripiegato su una meno altisonante, ma — si spera — altrettanto prestigiosa esposizione specializzata, che durerà tre mesi, dai primi di maggio alla fine di luglio del 1992, e che avrà come titolo «La nave e il mare: strumenti e tecniche da Colombo ai nostri tempi».

In una relazione indirizzata nella primavera di quest'anno al Bureau International des Expositions (organismo autorevole e quanto poco conosciuto, che dalla sua sede di Parigi coordina le manifestazioni di questo tipo in tutto il mondo), il Comune di Genova annuncia orgogliosamente che la Mostra ha già suscitato notevole interesse presso istituzioni pubbliche e private, tanto da richiedere un ampliamento della prevista area espositiva, che si troverà (né poteva essere altrimenti per una esposizione dedicata a quello che è forse il navigatore più famoso di tutti i tempi) nel Porto Vecchio di Genova.

Se la mostra sulla nave e il mare costituirà il clou delle manifestazioni colombiane, Genova in realtà si aspetta tante altre cose dal cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. Come si puntualizza nella relazione al Bureau International des Expositions, le celebrazioni per il 1992 dovranno offrire alla città «la grande possibilità di recuperare parte dell'antico splendore ambientale» realizzando «il principale progetto urbanistico costituito, in sintonia con il tema espositivo, dall'incontro tra la città e il mare».

Per mettere in pratica questo ambizioso disegno è stato chiamato Renzo Piano, architetto di fama internazionale, ma di radici saldamente genovesi, che nella sua città (o, a voler essere più precisi, nel sobborgo di Pegli dove è nato e cresciuto) ha mantenuto sempre attivo uno studio, insieme ad una mezza dozzina d'altri sparsi in tutto il mondo.

Già si sa che il progetto — anche per quanto riguarda l'allestimento dell'esposizione — «assegna molta importanza all'uso qualificato degli spazi aperti, dando particolare rilievo alla presenza del bacino acqueo portuale». In altri termini, proprio sull'acqua, verranno ricavati dei percorsi pedonali attrezzati anche per la sosta e il ristoro; è prevista anche la realizzazione di una sorta di piazza in mezzo al mare. L'intervento, naturalmente, non punta solo al 1992, ma è stato concepito per ridare impulso e valore al Porto Vecchio che si trova nella triste condizione di quasi totale abbandono.

Non a caso, del resto, la relazione al Bureau des Expositions dedica l'intera sezione ad altre realizzazioni che si dovranno compiere nell'arco dei prossimi cinque anni e che vanno quindi poste sotto la tutela di Cristoforo Colombo: oltre al restauro di alcuni edifici e monumenti medioevali (dal celebre Palazzo Sangiorgio alla chiesa di Santo Stefano, all'area di Porta Soprana), lo scopritore dell'America dovrà sorvegliare con occhio benigno anche la ricostruzione del Teatro Carlo Felice, una vera impresa cancellare, visto che per sostituire l'edificio neoclassico danneggiato dai bombardamenti e in seguito definitivamente demolito, sono stati elaborati e approvati nel corso di trent'anni progetti su progetti.

Ora è il turno del post moderno Aldo Rossi, affiancato da Ignazio Gardella, e molti sono pronti a giurare che, complice Colombo, il teatro sarà pronto addirittura nel 1990.

E ancora: la relazione del comune a Bureau des Expositions non dimentica, nel suo puntiglioso elenco delle iniziative tese a «migliorare il volto di Genova con un'azione di rinnovamento urbanistico - strutturale mirata e finalizzata al futuro», l'edificazione del complesso di Corte Lambruschini, un centro direzionale

Intanto, anche al di fuori delle iniziative legate al settore pubblico, il movimento è grande: nascono fra l'altro come funghi società grandi e piccole, ben decise a cavalcare l'ondata delle colombiane. un esempio significativo «Genova Spettacolo», creata da alcuni membri del Gotha economico genovese (Costa, Cameli, Garrone...) in previsione dell'anniversario colombiano «Che — spiega una nota di questa società di servizi — all'idea di spettacolo e di festa è strettamente connaturato». Per rendere più piacevole l'attesa di questi cinque anni, «Genova Spettacolo» (il cui amministratore delegato è Nivo Chiesa deus ex machina dello Stabile del capoluogo ligure) propone spettacoli equestri, festival di drammaturgia veneta, videogiochi colombiani. Si vedrà...

Quel che è certo, comunque, è che a Genova molti stanno chiedendo a Colombo un nuovo miracolo: a 500 anni dalla scoperta dell'America, il grade navigatore dovrebbe contribuire alla riscoperta, da parte del mondo, della sua città. Ma forse è un'impresa troppo difficile.



Cristoforo Colombo in un dipinto di Karl von Piloty. Per i 500 anni dalla scoperta dell'America Genova sta già lavorando alle manifestazioni celebrative.

COLOMBO / MOSTRA

Sul mare e dintorni

Grande esposizione al Porto Vecchio

GENOVA — L'esposizione, allestita nella zona del Porto Vecchio di Genova, si preannuncia di proporzioni gigantesche e molto articolata. L'idea, nelle intenzioni degli organizzatori, è quella di offrire un quadro per quanto possibile completo ed esauriente degli strumenti e delle tecniche della navigazione dai tempi di Colombo ai giorni nostri.

La rassegna sarà principalmente articolata in quattro settori. «La nave e la navigazione ai tempi di Colombo» è il titolo del primo segmento che prenderà in esame i mezzi navali e i problemi specifici di chi solcava i mari in quel tempo.

Il secondo documenterà «l'evoluzione degli strumenti nautici», dal sestante al radar; il terzo, dedicato a «l'esplosione delle tecnologie della costruzione navale dal 1750 ai primi del '900», offrirà un'ampia visione di tre secoli di cantieristica navale.

Il quarto, infine, presenterà documenti su «la nave e il mare nel nostro secolo», con particolare riferimento al trasporto e al lavoro nel mare, all'utilizzazione di risorse marine biologiche e minerarie, allo studio e alla ricerca scientifica, alla protezione dell'ambiente marino, al turismo.

Nell'ambito della manifestazione saranno poi presentati i mezzi nautici prodotti dall'industria italiana per combattere le «maree nere» e i fenomeni di eutrofizzazione.

Non mancherà un'ampia rassegna sulle nuove tecnologie per la navigazione da diporto e i porti turistici. Uno degli argomenti di maggiore interesse che saranno dibattuti nell'ambito della mostra sarà senz'altro quello che gli organizzatori hanno titolato «La nave e la navigazione del futuro».

[m. i.]

LIBRI / FRANCOFORTE

Editori in viaggio per il «mercato»

FRANCOFORTE — C'è molta attesa per il discorso di apertura che Umberto Eco terrà di fronte ai rappresentanti delle 7150 case editrici presenti dal 7 al 12 ottobre alla trentanovesima Fiera del libro di Francoforte.

Il fatto che sia proprio uno dei massimi esponenti della cultura italiana a inaugurare l'importante Buchmesse, ha per il mercato librario nazionale un significato particolare. Anzitutto per la massiccia presenza di editori italiani: più di quattrocento. Poi perché dalla prossima edizione la kermesse non si baserà più sul modello avviato nel 1979 (che dedicava ogni fiera a un tema generale o a una grande area mondiale) ma concentrerà ogni anno la propria attenzione sulla produzione libraria di un Paese. E il primo Paese scelto per il 1988 è l'Italia.

Ma torniamo alla manifestazione di quest'anno che, date le premesse, si preannuncia ricca di fermenti e iniziative. Le previsioni sono confortanti. Stavolta non dovrebbero esserci polemiche come avvenne lo scorso anno, quando molti editori ebrei disertarono per protesta l'appuntamento perché la fiera coincideva con una festività ebraica. E la quiete sul fronte del terrorismo internazionale dovrebbe favorire l'afflusso di operatori e visitatori, questi ultimi previsti in maggior numero rispetto alle scorse edizioni.

Così per sei giorni, in un'atmosfera da gran festa culturale, novanta Paesi esporranno trecentoventimila libri nuovi o appena usciti, scambieranno idee, confronteranno progetti, ma soprattutto daranno la stura al gran mercato delle licenze.

Perché quella che fino a qualche tempo fa era solo una tendenza si rivela oggi uno stato di fatto: la fiera libraria più importante del mondo non è più una semplice occasione di incontro e di scoperta per i librai di vari Paesi, ma un vero e proprio bazar delle case editrici, che si contendono autori e contratti a suon di milioni.

Questa intenzione degli organizzatori di dare la precedenza alla contrattazione delle licenze è confermata da un seminario che si svolgerà prima dell'apertura ufficiale della Buchmesse, e al quale prenderanno parte ottocento manager, responsabili dell'acquisto dei diritti in case editrici di tutto il mondo.

Dal 7 ottobre la Buchmesse: tanti affari e una vetrina

La mobilitazione degli operatori del libro in questa trentanovesima rassegna appare quanto mai decisa e agguerrita. L'intenzione è quella di fare fronte comune contro il progressivo calo dei lettori, fenomeno sul quale si sta concentrando l'attenzione degli intellettuali e il lamento di scrittori ed editori.

E nel resto d'Europa la situazione è preoccupante, in Italia è addirittura drammatica. Dopo l'impennata di ottimismo dello scorso anno, quando gli operatori del libro annunciarono felici un aumento delle vendite del 20 per cento, il 1987 registra un ulteriore calo negli acquisti librari.

La Fiera di Francoforte diventa così un'occasione irripetibile per dare battaglia all'indifferenza nei confronti del libro, e tentare di comunicare a un pubblico quanto più vasto possibile l'utilità e il fascino della lettura.

A questo scopo tre giorni su sei della durata complessiva della fiera sono dedicati proprio al grande pubblico. All'interno degli edifici permanenti del gigantesco complesso fieristico sarà allestita nientemeno che una tendopoli. Qui, in un ambiente da tè delle cinque — questa almeno è l'intenzione dichiarata dagli organizzatori — saranno presentate venticinque manifestazioni diverse, tutte ruotanti intorno ai libri e dirette a evidenziare la capacità di intrattenimento e di svago, oltre che di accrescimento culturale, che la lettura da sempre possiede. Una versa sfida ai «media» elettronici imperanti (televisione in prima fila) che hanno trasformato le abitudini di tutti, non solo delle generazioni più giovani.

Lo sforzo collettivo per accalappiare pubblico è tanto e tale che persino le ferrovie federali tedesche, anch'esse un settore in perdita, quest'anno per la prima volta offrono forti sconti per chi va in treno alla fiera da una distanza maggiore di cinquanta chilometri. Facilitazione non indifferente per i visitatori stranieri.

Comunque uno dei momenti più attesi della Fiera di Francoforte è senz'altro la consegna del Premio della pace dei librai tedeschi, assegnato per il 1987 all'ottantaquattrenne filosofo e scienziato delle religioni tedesco-americano Hans Jonas.

I 25 mila marchi (quasi venti milioni di lire), secondo il consiglio della fondazione che assegna il riconoscimento, premiano l'impegno di Jonas a favore del «principio di responsabilità», assunto ideologico del quale in tempi recenti nessuno sembra più occuparsi.

Con rammarico dei partecipanti, la premiazione, prevista per l'11 ottobre, non avverrà, come di consuetudine, nella storica Paulskirche di Francoforte, attualmente chiusa per restauri, ma in un teatro.

LIBRI

E poi tocca a Torino

TORINO — Dopo la Fiera del libro di Francoforte, il prossimo importante appuntamento per l'editoria italiana sarà il primo Salone del libro di Torino.

Anche se le aspre polemiche sulla scelta della città più idonea a ospitare la manifestazione non si sono ancora del tutto sopite, la decisione presa dall'Associazione italiana editori e dalle associazioni dei librai italiani e antiquari è già operativa, e la grande macchina organizzativa si è messa in moto per garantire l'inizio della rassegna entro la prima metà del maggio '88.

Il salone sarà inaugurato con l'esecuzione, in prima mondiale, di «Ivrit», concerto in memoria di Primo Levi, eseguito da Sergio Liberovici.

Tra le manifestazioni collaterali ci sarà il «Premio autore dell'anno».

■

MUSEI Nei primi sette mesi dell'anno i tredici musei statali di Firenze hanno avuto un incremento di visitatori di quasi il sedici per cento: in totale un milione e 805 mila, 247 mila in più rispetto allo stesso periodo del 1986, pari a un aumento del 15,9 per cento.



E il San Carlo va

NAPOLI — Il teatro San Carlo rappresenterà a New York, dal 5 ottobre, «La serva padrona», per la regia di Roberto De Simone e la direzione orchestrale di Herbert Handt, e lo «Stabat mater» di Pergolesi. Il teatro napoletano, completo di orchestrali e tecnici, aprirà al Mark Hellinger Theatre con «La serva padrona» il ciclo delle manifestazioni di «Italy on stage». Il 10 ottobre, nella cattedrale di St. John of the divine, il San Carlo rappresenterà lo «Stabat mater» di Pergolesi, allestimento di De Simone. Protagonista sarà Irene Papas, a cui si affiancheranno il soprano Tiziana Sojat e il mezzosoprano Rosanna Anselmi. Quattro le rappresentazioni previste dello «Stabat mater», che è già stato prescelto per inaugurare, nel maggio prossimo il Festival di Parigi e, in agosto, il Festival di Edimburgo. Nella foto, una scena da «La serva padrona» in una recente edizione.

CINEMA / SORRENTO

Incontri «argentini»

Un Paese alla ribalta: quindici film inediti

SORRENTO — La XXIV edizione degli Incontri internazionali del cinema è stata inaugurata ufficialmente l'altra sera a Sorrento con il film «Pesajeros de una pesadilla» (Passeggeri di un incubo) di Fernando Ayala; «La casa del Angel» ha aperto la retrospettiva «Torre Nilsson» mentre «Anni 40» di John Boorman ha dato il via alle proiezioni di mezzanotte.

Quest'anno gli Incontri del cinema, mantenendo la tradizionale formula monografica, sono dedicati all'Argentina, un Paese che, appena uscito dalla dittatura militare, ha espresso una cinematografia subito affermatasi sulla ribalta internazionale.

E i quindici film della selezione argentina, tutti inediti in Italia, saranno certamente utili a portare alla luce un iceberg di cui si conoscono a malapena le punte emergenti. Se il cinema italiano, infatti, invade da anni il mercato argentino con decine e decine di pellicole, i film di Buenos Aires che approdano alle nostre sale si contano sulla punta delle dita.

Il profilo dell'Argentina offerto dai film in selezione — lo ha ricordato il direttore artistico degli Incontri, Valerio Caprara — non è certo quello di «un Paese ridanciano, di un'umanità frivola o di una fantasia euforizzante», e il film che ha inaugurato la manifestazione, «Passeggeri di un incubo», si pone come primo tassello del ritratto di una società sofferente.

La storia si rifà a un fatto realmente accaduto nel 1981, quando i corpi di un uomo e di sua moglie vennero trovati nel baule di un'automobile a Buenos Aires. Dell'omicidio furono accusati i loro figli e il libro autobiografico scritto da uno di questi, in carcere, è servito al regista Fernando Ayala (uno dei decani del cinema argentino) a costruire la sceneggiatura.

La sciagurata famiglia viene seguita dal suo nascere alla sua disgregazione attraverso tappe che vanno dai tradimenti della moglie e le debolezze del marito, ai tentativi di incesto e di suicidio della donna.

Tutto si svolge di fronte agli occhi attoniti dei figli, forse i soli ad assumere un atteggiamento responsabile, e la soluzione finale sembra ampiamente motivata. Ma la storia appare spesso eccessiva, enfatica, e il regista calca troppo la mano sui toni alla «Dallas», lasciando il film continuamente in bilico tra l'indagine sociale e la saga familiare di tipo deteriore.

«Anni 40», che ha inaugurato la sezione «Sorrento notte», è invece — come si sa — una rievocazione molto intima e personale dei primi anni della guerra; un film con cui John Boorman, di cui si ricordano «Un tranquillo week-end di paura», «Excalibur» e «La foresta di smeraldo», esce improvvisamente da un mondo fantastico, leggendario e avventuroso e, come Louis Malle con «Au revoir les enfants», parla della seconda guerra mondiale sul filo del ricordo. Il suo osservatorio è una strada della periferia londinese con tante casette tutte uguali, una accanto all'altra. Anche se i bombardamenti incalzano e la città è in fiamme, la guerra è vissuta dal piccolo protagonista come un grande gioco, talvolta particolarmente eccitante. Più che i bollettini dal fronte, hanno importanza le notizie di quartiere, più che i grandi eventi, le piccole emozioni

CINEMA

Hepburn al lavoro

ROMA — Sta per compiere settantotto anni l'unica attrice che sia riuscita a conquistare nella sua carriera quattro Oscar, l'unica che si sia potuta permettere di sputare in un occhio al venerabile Joseph Mankiewicz sul set di «Improvvisamente l'estate scorsa» (lo racconta la sua ultima biografa, Anne Edwards), di tenere testa a registi del calibro di John Huston, David Lean, Stanley Kramer, a risultare supremamente elegante anche in pantaloni e maglietta

Lei, Katherine Hepburn, malgrado quel morbo di Parkinson che da tempo le tormenta le lunghe, belle mani coperte di efelidi, ha appena finito di girare a Vancouver una commedia televisiva intitolata «Guest appearance», diretta da James Prideaux e nella quale sostiene ancora un ruolo da indomabile e spigolosa signora.

Ma non è l'unico impegno al quale la Hepburn si sia dedicata ultimamente. C'è anche il suo debutto nell'editoria con un libro di 129 pagine e 45 bellissime fotografie che da undici settimane è nella classifica dei bestseller del «New York Times»: si intitola «The making of the african queen, ovvero come andai in Africa con Bogart, Bacall e Huston e persi la testa».

ROCK

Tutti i brividi del «Boss»

Omaggio di Springsteen a Orbison. Arriva «Tunnel of love»

LOS ANGELES — Registrato come special di lusso per una tv via cavo americana, il tributo a Roy Orbison, il grande del rock and roll degli anni Sessanta, al «Cocnut Grove» di Los Angeles si è trasformato la notte scorsa in una sorta di jam session di grande rarità, con Bruce «Boss» Springsteen, Jackson Browne, Elvis Costello e un'altra dozzina di grandi a far da spalla a Roy.

Già eccezionale in sé e per sé (visto che Roy Orbison, pur cinquantunenne, è ancora attivo), il tributo ha registrato anche una considerevole affluenza di spettatori di gran nome, da Billy Idol a Leonard Cohen a Kris Kristofferson.

Orbison, alla cui musica ha fatto ricorso il regista David Lynch per «Blue velvet», al fine di rendere perfettamente un certo struggente romantic-rock degli anni Sessanta, è stato accompagnato da Costello e Springsteen in vari pezzi.

E intanto è già iniziato il conto alla rovescia per l'uscita di «Tunnel of love». Lunedì il nuovo album del «boss» verrà distribuito in tutto il mondo dalla Columbia Records. A distanza di un mese appena dalla pubblicazione del 45 giri che segue «Born in the Usa».

«La sfida più grande dell'universo del rock non è arrivare al vertice, ma decidere cosa fare una volta lassù». Bruce Springsteen ha raggiunto il top con «Born in the Usa» e «Tunnel of love» e ciò dimostra che egli ha intrapreso la strada migliore.

Con giudizi di questo tipo la stampa musicale statunitense saluta il ritorno del «boss» sulla scena discografica.

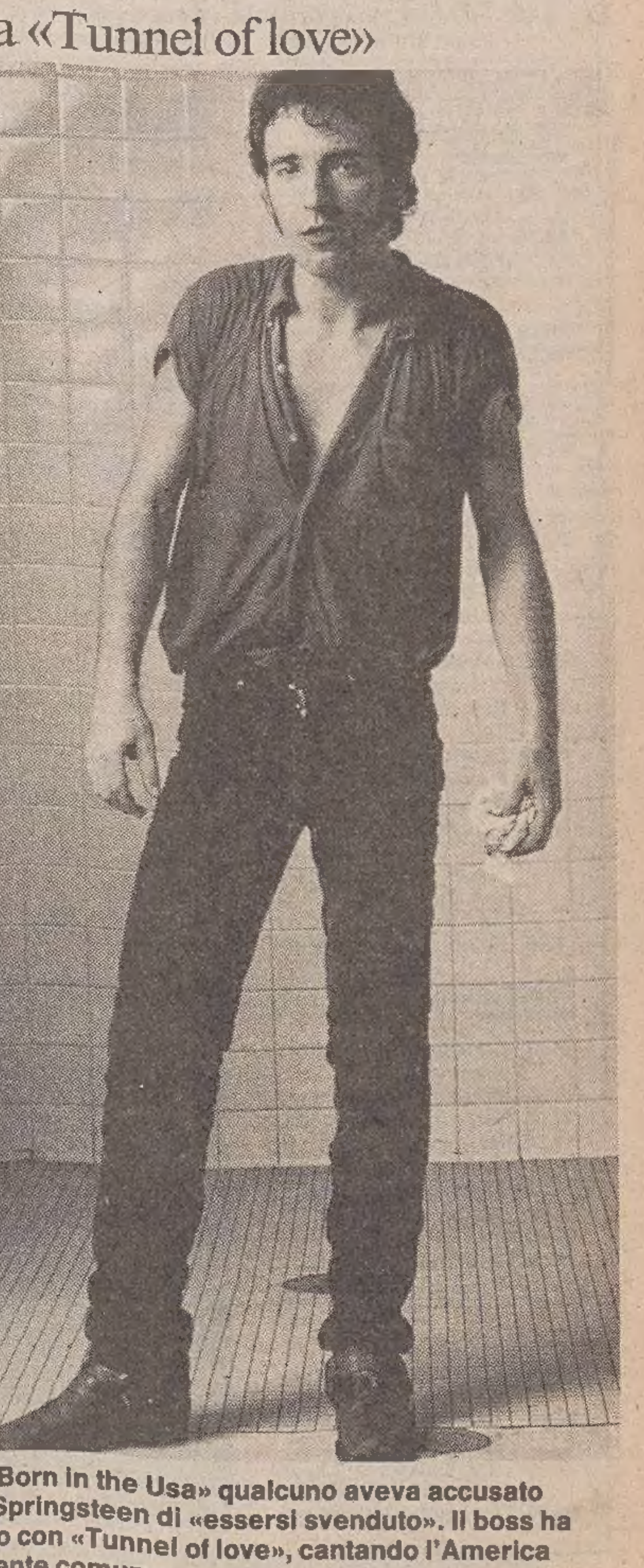
E' il trionfo per l'interprete più sanguigno e sincero del sogno americano, che con il nuovo album spegne quasi tutti i riflettori sul palco vincendo per la seconda volta nella sua carriera la battaglia con quanti lo avevano accusato di «selling out», più o meno di essersi svenduto, sospettando che egli fosse rimasto accecato dalle luci delle arene, sacrificando la vena più intimistica all'audience delle grandi masse.

Invece «the boss» ha dimostrato esattamente il contrario: ora la critica afferma che «Tunnel of love» è «la prova di una grande maturità e onestà artistica».

In «Tunnel of love» Bruce Springsteen riesce a concentrare il suo discorso su un unico argomento, l'amore: tutte le dodici canzoni contenute nell'lp sono infatti dedicate a quello che lui stesso definisce «the impossible dream», il sogno impossibile. L'album non offre più soluzioni di quanto non faccia la vita reale in questo campo minato. Il tema dei brani oscilla tra una sorda malinconia che ricorda in parte il vecchio disco «Nebraska» e una voglia di rivincita.

Servendosi di parole semplici e semplici accordi Bruce Springsteen racconta dell'incomunicabilità e delle convenzioni, del matrimonio e dei sentimentali idealismi giovanili (ci sono tutte le immagini dell'America più recondita e la provincia lontana è protagonista), del prezioso e precario significato dell'amore in questi nostri tempi.

Con canzoni come «Jersey girl», «Walk like a man», «One step up», «When you're alone» e «Valentine's day», «the boss» tocca il fondo delle emozioni più segrete.



Dopo «Born in the Usa» qualcuno aveva accusato Bruce Springsteen di «essersi svenduto». Il boss ha risposto con «Tunnel of love», cantando l'America della gente comune.

RAIUNO

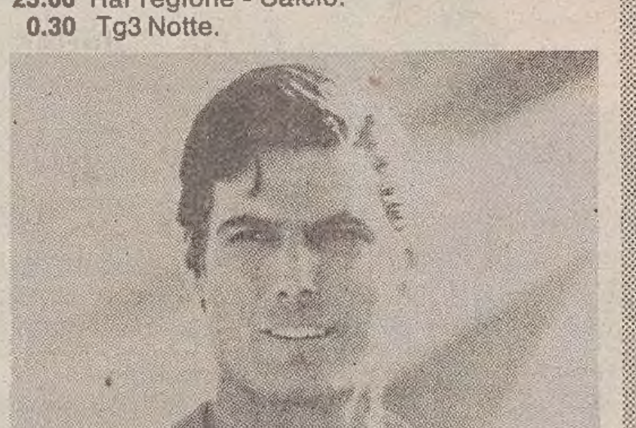
9.00 Sette bambini in città, disegno animato.
9.25 Dalla Città del Vaticano. Santa Messa celebrata da S. S. Giovanni Paolo II. Regia di Attilio Monge, telecronista D. Alimenti. Beatificazione di Marcello Callò, Antonia Mesina e Pierina Morosini.
12.00 Linea verde. A cura di F. Fazzuoli. Regia di Luciano Veschi.
13.00 Tg L'una. Rotocalco della domenica. A cura di Beppe Breveglieri. Regia di Adriana Tanzini.
13.30 Tg1 Notizie.
13.55 Toto-Tv Radiocorriere. Gioco con P. Valenti e M. Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... con Lino Banfi. Programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo.
14.20 Notizie sportive — Domenica in...
15.50 Notizie sportive — Domenica in...
16.50 Notizie sportive — Domenica in...
18.30 90.o minuto.
18.55 Domenica in...
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 La Rai presenta «Little Roma», 4.a parte. Film in 5 parti scritto da Ennio De Concini. Con Ferruccio Amendola, Maria Fiore, Claudio Amendola, Sofia Ricci, Ricky Tognazzi, Miguel Molina, Leila Ducci, Luisa De Santis. Regia di Francesco Massaro (sottotitolato).
21.55 La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno.
23.45 Tg1 Notte.

RAIDUE

11.30 Matinée al cinema di domenica. «ASSASSINIO SUL PALCOSCENICO». (1965).
13.00 Tg2 Ore tredici.
12.25 Tg2 Lo Sport.
13.30 Saranno famosi. Telefilm con Debbie Allen.
14.20 Blonde. Telefilm: «Blondie va in vacanza».
15.35 Tg2 Studio e stadio. Lo sport del pomeriggio domenicale, a cura di Berti, Pascucci e Ceccarelli. Eurovisione: Parigi, Ippica, G. P. Arco di Trionfo. Bologna: ciclismo, Giro dell'Emilia.
17.00 Improvvisando - Solo improvvisazione (10.o e ultima puntata).
17.55 Lo schermo in casa: «ERASMO IL LENTIGGINOSO».
19.35 Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.00 Tg2 Domenica sprint. A cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 La partita diventa spettacolo. La partita di calcio più bella della domenica e la sua analisi elettronica. Conducono Gianfranco De Laurentis e Gigi Riva.
21.30 Oro sommerso. Film per la Tv. Con Brooke Shields, Burgess Meredith. Regia di Dick Lowry.
23.00 Tg2 - Stasera. Meteo 2.
23.15 Protestantesimo. A cura della Federazione delle chiese evangeliche.
23.40 DSE: Laboratorio vivente (cronaca di una settimana verde sulla Maiella) (1.a).

RAITRE

14.30 Tg3 Diretta sportiva. Da Palermo, tennis.
16.35 Appuntamento al cinema.
16.45 «ATTACCO PIATTAFORMA JENNIFER» (1980). Film, regia di Andrew V. McLagien, con Roger Moore, James Mason.
18.25 Calcio serie B - Meteo 3.
19.00 TG3.
19.10 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi.
19.30 Rai Regione - Telegiornale regionale.
19.40 Sport regione.
20.00 Dal «Charleston» di Torino: Pokerconcerto, di C. De Siena.
20.30 Fbi Oggi. «Il bureau».
22.00 Tg3 Sera.
22.10 I professionals: Proteggete Annie.
23.00 Rai regione - Calcio.
0.30 Tg3 Notte.


Christopher Reeve (Italia 1, 20.30)

Radiouno

Ondaverde Uno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 17, 18, 18.56, 21.40, 22.57.

Giornali radio: 8, 10.16, 13, 19, 23.

6: Gaio Fratini presenta il Guastafeste; 7.30: Culto angelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Mirror, lo spettacolo allo specchio; 8.46: Quotidiano domenica: La notizia della settimana; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà Varietà estate; 11.52: Ondaverde camionisti; 12: Dal Santuario della Beata Vergine di Pompei, recita del Rosario; 14: Sottotiro di Sergio Centi; 14.30, 17.03: Carta Bianca stereo; 15: Le piace la radio?; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Gr1 Sport, tuttobasket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.15: L'italiano impuro; 20.45: La stagione lirica di Radiouno: «I cavalieri di Ekert», musica di R. Zandonai; nell'intervallo (ore 21.33) saper dovreste; 23.28: Chiusura.

STEREOUNO
14.30: Carta bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 17, 18.56, 23.20: Ondaverde Uno; 19.20: Gr1 Sport, tutto basket; 20.20, 23.59: Stereouno sera; 20.30, 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde Uno; 23: Gr1 ultima edizione. Chiusura.

Radiodue

Ondaverde Due, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.28, 16.50, 17.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 16.50, 19.30, 22.30.
6: Mangiar cantando; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Donne in poesia fra '800 e '900; 9.35: Latte o limone?; 11: La signora della domenica: Lucia Borgia; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: I programmi regionali, Ondaverde e Gr2 regionali; 14.30, 15.55, 17.45: Stereo sport; 15.50, 18: Domenica sport; 20: «Il pescatore di perle», proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano; 21: Vita d'artista, 40 anni di teatro musicale con Giuseppe Di Stefano, regia di M. G. Ravagnino; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa: un critico cinematografico e la sua città: Edoardo Bruno, Roma vista dal Gianicolo; 23.28: Chiusura.

STEREODUE
14.30: Stereosport; 14.50, 17: Domenica sport; 15.50, 17.45, 18.27, 19.26, 22.27: Ondaverde Due; 17.48: Gr2 Notizie. Il meglio flash; 22.30: Gr2 Radionotte; 23: D.J. Mix. Chiusura.

Radiotre

Ondaverde Tre, Radiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 18.45, 20.45.
6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 9.45: Domenica Tre; 12: Uomini e profeti; 12.10: Sonate per pianoforte di Haydn (2); 13: Viaggio di ritorno; 14, 19: Antologia di Radiotre: un itinerario fra i materiali storici della radio; 15: Dal Teatro Margherita di Genova, concerto premiati 34.o congresso internazionale di violino «N. Paganini», dirige M. Peloso; nell'intervallo, Cronache e commenti; 20.05: Un concerto barocco; 19.30: L'inferno di Dante: 1.o canto (replica); 21: Dalla Radio austriaca «L'Austria e i suoi vicini: l'Italia, concerto, dirige G. A. Gavazzeni, violinista K. Adam; Nell'intervallo, (ore 21.45 circa) Libri novità; 22.40: Un racconto di R. Akutagawa: «In un boschetto»; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE
24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverde notte, notturno italiano; 23.21: Musica e altro: Puccini, tra verismo e telefoni bianchi, di G. Gualberto; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.03: Lirica e sinfonica; 2.06: Un po' di jazz; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: Tutto Sanremo; 4.06: Divertimento per orchestra; 4.36: Gruppi di musica leggera; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno. Notiziario italiano alle ore: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del F. V. G.; 9.15: Santa Messa; 12: Mia cara star (9.a); 12.35: Giornale radio del F. V. G.; 18.35: Giornale radio del F. V. G.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Mia cara star (9.a); 15: Nazioni vicine; 15.30: L'ora della Venezia Giulia.

Canale 5

8.30 News: Le frontiere dello spirito. Rubrica di attualità religiosa di monsignor Claudio Sorgi.
9.30 News: Qui casa. Rubrica di arredamento.
10.00 Telefilm: Mississippi. «Al di là di ogni ragionevole dubbio».
10.55 Telefilm: Glitter. «Chi ha rubato il capitolo ottavo?».
11.50 News: Punto 7: una vita. Settimanale di informazione a cura di Arrigo Levi.
13.00 Musicale: Superclassifica show. Con Maurizio Seymandi.
14.00 Show: La giostra. Conduce Enrica Bonaccorti.
20.30 Miniserie: Amerika. Con Kris Kristofferson, Mariel Hemingway, Robert Urich. Regia di Donald Wyre. (Usa 1987). Drammatico. (quarta e ultima puntata).
22.30 News: Tivù Tivù, settimanale di attualità a cura di Arrigo Levi.
23.45 Sport: Sport d'elite. Golf: Usa Open.
0.45 Telefilm: gli intoccabili. «Il caso della ferrovia sotterranea».
1.45 Telefilm: Bonanza. «Ritorno con amore».

Italia 1

11.00 Sport: Domenica Italia 1 sport-Classifiche, notizie, sintesi di vari incontri di basket e sport vari.
13.00 Sport: Americanball, Conduce Paola Perego.
14.00 Musicale: Domenicadeejay.
16.00 Telefilm: Streethawk. «L'insospettabile».
17.00 Bim Bum Bam. Cartonissimi con Manuela, Paolo e Uan.
18.50 Cartone animato. Gli amici cercafamiglia.
20.00 Cartone animato: I puffi. «Io puffo sugli alberi».
20.30 «SUPERMAN III». Con Christopher Reeve, Richard Pryor, Jackie Cooper. Regia di Richard Lester. (GB 1983), avventura.
23.00 Telefilm: Cin cin. «Norm Crouse».
23.30 Telefilm: Giudice di notte. «Ritorno di fiamma».
24.00 Telefilm: La strana coppia. «La metropolitana».
0.30 Telefilm: Cari professori. «La rosa».
1.00 Telefilm: Signori e signori buonasera. «L'informatore».
1.30 Telefilm: Ai confini della realtà.

Rete 4

8.30 «I COSPIRATORI». Con Robert Mitchum, Anne Heywood, regia di Tay Garnett (1960), drammatico.
10.15 News: Il girasole.
10.45 «TEMPESTE SUL CONGO». Con Susan Haywarde, Robert Mitchum. Regia di Henry Hataway (Usa 1953), avventura.
12.00 Telefilm: Vicini troppo vicini. «A cuccia Kelly».
12.30 Telefilm: Mi benedica padre. «Primo miracolo di padre Neil».
13.00 Ciao Ciao, programma per ragazzi.
14.30 Telefilm.
20.30 «CLEOPATRA» (1.a parte). Con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison. Regia di Joseph Mankiewitz (Usa 1963) Storico.
22.15 News: Cinema & Co. Rotocalco settimanale di cinema a cura di Marcello Avallone e Maurizio Tedesco.
22.45 Ultimo spettacolo «PAPER MOON». Con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal, regia di Peter Bogdanovich (Usa 1973) commedia.
0.45 Telefilm: Shannon. «L'intoccabile».
1.35 Telefilm: Il santo. «Il ritratto di Brenda».

TELEPADOVA

8.30 Gran bazar, presenta Marisa Del Frate.
13.30 «IL RATTO DELLE SABINE», film. Regia di Mario Bonnard, con Totò, Carlo Campanini.
15.00 Mariapia, redazionale.
16.00 Roneforterapia, redazionale.
16.30 Ken il guerriero, cartoni.
17.00 Galxy express, cartoni.
17.30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm, «Un campione nei guai».
18.30 «CERTO CERTISSIMO ANZI PROBABILE», film. Regia di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale e Nino Castelnuovo.
20.30 «MISERIA E NOBILTA'», film. Regia di Mario Mattioli, con Sofia Loren e Totò.
22.30 Fuorigioco, Settimanale sportivo condotto da Gildo Fattori.
23.30 «IL RAGAZZO DEL GHETTO», film. Regia di Steve Gethers, con Le Var Burton e Ossie Davis.
1.00 Delphi bureau, telefilm.

TELEBARBARA

8.30 Capriccio e passione, telenovela.
9.30 Padre e figlio, telefilm.
10.00 Barbara allo specchio.
13.30 Parliamo di gioielli. Gestione asta antiquariato.
16.30 Barbara allo specchio.
17.00 Parliamo di tappeti.
20.00 Film.
22.00 Parliamo di gioielli. Gestione asta antiquariato.
24.00 Video non stop.

TELEQUATTRO

19.15 Speciale regione (replica).
19.30 Telequattro sport, in studio Guerrino Bernardis.
23.00 Telequattro Sport Notte.

TELECAPODISTRIA

14.00 Veronica, telenovela.
15.00 «CIMITERO SENZA CROCI», film western. Con Michele Mercier, Robert Hossein, regia Robert Hossein.
16.45 La storia delle invenzioni, documentario.
18.00 Pallacanestro, Campionato jugoslavo.
19.00 La terza vita, sceneggiato jugoslavo.
20.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera.
21.00 «NEVE ROSSA», film giallo. Con Robert Ryan, Ida Lupino, regia Nicholas Ray.

TVM

20.30 Film: «SCIARADA».
22.20 Prima visione.
22.30 Tvm Notizie.
22.50 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
23.20 Film: «DAGLI ARCHIVI DELLA POLIZIA CRIMINALE».

ANTENNA-TMC

13.15 Domenica Montecarlo, Film, «AMERICA AMERICA».
15.00 Film, «TERRA BRUCIATA». Western.
16.30 Domenica Montecarlo, sport, Pallavolo: Campionato europeo maschile, in diretta dal Belgio: finale 1.o e 2.o posto.
18.30 Telefilm: Autostop per il Cielo». «Incontri ravvicinati».
19.30 Linea diretta con lo sport, a cura della redazione sportiva di Rta.
19.50 Tmc Sport, attualità sportiva.
20.20 Cinema Montecarlo: «IL MASNADIERO». Avventuroso, con Laurence Oliver, Staley Halloway.
22.10 Pianeta azzurro, serie civiltà Il sorriso della ragione.
23.10 Il giallo della domenica, «AVVENTURA A ROMA», spionaggio, con Nick Mancuso, Mimi Rogers, Eli Wallach.

PAN

12.00 Sit com, Charlie. «Il giorno della scoperta».
12.30 Redazionali.
13.00 Telefilm, «Skyways.
14.00 Telenovela, Povera Clara.
15.00 Sceneggiato, Affari di cuore. «Bessie».
16.00 Documentario, Selvaggio mondo animali. Lo struzzo.
16.30 Film fiabesco, «NEL VILLAGGIO DEI SOGNI». Regia di B. Buneyev.
18.15 Special, Trial.
18.40 Telenovela, Figli miei, vita mia.
19.30 Redazionali.
20.00 Sceneggiato, Affari di cuore.
21.00 Film storico, «GIUDITTA ED Uluferne». (It. 1958). Con M. Girotti, I. Corey.
22.30 Sit com, Charlie. «Confessioni vere».
23.00 Redazionali.
24.00 Documentario, Diario di soldati. Midway.
0.30 Film notte, «MADRE GIOVANNA DEGLI ANGELI».

ODEON TV

8.00 Astro robot.
8.30 Super kid.
9.00 Rubrica: Non solo donna.
9.15 Laredo.
10.15 Rassegna tappeti. Seven Carpet New.
13.30 Film commedia (1980) «QUATTRO PASSI SUL LENZUOLO». Regia Jack Smight. Con James Coburn, Shirley McLaine.
15.00 Rassegna gioielli. Antichità e preziosi.
16.30 Slurp! Varietà da 1 a 14 anni...
19.00 Hanna & Barbera.
19.30 Reclame, pubblicità e spettacolo.
20.00 Aeroporto internazionale. «Chi la fa l'aspetti». Con Adolfo Celi, Orazio Orlando, Dalila Di Lazzaro, Lina Volonghi.
20.30 Film, ciclo «Come eravamo... Pietro Germi». «SIGNORE E SIGNORI». Con Virna Lisi, Gastone Moschin.
22.30 Doppio gioco a San Francisco. «I peccati di padre». Con Deborah Raffin, Barry Bostwick.
23.30 Edgar Wallace.
1.00 Spy force.
2.00 Programmi non stop.

TELEFRIULI

10.30 Il sindaco e la sua gente.
12.00 Il grande detective, telefilm.
13.00 Big foot, ragazzo selvaggio, telefilm.
13.30 Buine sere Friul, varietà.
15.30 Music box.
17.45 Lady Magic, varietà.
19.00 Telefriuli Sport.
20.00 Cercatori d'oro, telefilm.
20.30 6RACCONTI ITALIANI», film.
22.30 Telefriuli notte.
23.00 Telefriuli sport.
24.00 News dal mondo.


Lino Banfi con Carmen Russo (Raiuno, 14).

TEATRI E CINEMA DI TRIESTE

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1987/88. Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1987/88. Inaugurazione in serata di gala il 20 ottobre con «Carmen» di G. Bizet.
TEATRO STABILE - Campagna abbonamenti stagione '87/88: sottoscrizioni presso aziende, scuole, circoli culturali e ricreativi, sindacati. Biglietteria Centrale - Galleria Protti tel. 69406.
CIRCOLO CHE GUEVARA. (via Madonnina 19) venerdì ore **18** e ore **20**: «Mio figlio il Che». Film-documento del regista argentino Fernando Birri sulla vita del rivoluzionario latinoamericano. Ore **19** presentazione del film a cura di Rodrigo Diaz. Anteprima per Trieste dalla Mostra di Venezia. Ingresso libero.
ARISTON. VIII Festival dei Festival. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «L'amico della mia amica» di Eric Rohmer, con Emanuelle Chaulet, Sophie Renoir, Eric Gendron, Eric Viellard. Una divertente e raffinata divagazione sentimentale dell'inesauribile Rohmer: dopo «Il raggio verde» e «Reinette e Mirabelle», il sesto episodio della serie «Commedie e Proverbi». Presentato fuori concorso alla Mostra di Venezia.


Maryam D'Abo (007 Zona pericolo)

ARISTON MATTINATE. Solo oggi, ore **10.45**: «Sacrificio» di Andrei Tarkovski, con Erland Josephson. Gran Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes '86. Ingresso unico lire 4.000. N.B.: il film verrà replicato martedì 6 e mercoledì 7 ottobre, ore **10.45**, in esclusiva per le scuole, solo con prenotazione - per gruppi di almeno 100 allievi - telefonando al 304222 dalle 17 alle 20.
EDEN. 16 ult. **22.10**: «Quella ninfomane di mia sorella». Mai si è visto un film così morbosamente incestuoso! V.m. 18.
FENICE. Ore **15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** L'accoppiata Villaggio-Boldi colpisce ancora in «Scuola di ladri - parte seconda» con E. M. Salerno e Florence Guerin.
GRATTACIELO. 15.30, 17.45, 20, 22.15: Timothy Dalton è il grande nuovo interprete nel ruolo di James Bond di Jan Fleming «007 Zona pericolo» con Maryan D'Abo.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Oci ciornie». Il film che a Cannes '87 ha meravigliato e conquistato i critici di tutta Europa. Regia di Nikita Mikhalkov con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova, Silvana Mangano. Seconda settimana.
SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.10, 19.50, 21.45:** Continuano le repliche di «Giulia e Giulia» di Peter Del Monte con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne, Gabriele Ferzetti. Una follia d'amore a Trieste... V. m. 14. Quinta settimana.
MIGNON. 16 ult. **22.15:** «Quarto protocollo» dal best seller di Frederick Forsyth un film sconvolgente con Michael Caine e Pierce Brosnan. Un diabolico piano del K.G.B. per annientare la Nato.
NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.40, 20.20, 22.15: Rassegna del terrore: «Deliria» in super-Dolby stereo. Chiudi gli occhi e la paura comincia... V.m. 14.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gli occhiali d'oro» di Giuliano Montaldo con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli. Dal romanzo di Bassani il film che ha trionfato alla Mostra di Venezia.
NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ricercati: ufficialmente morti» di W. Hill con N. Nolte. Un esercito di uomini pronti a uccidere. II settimana. Ultimo giorno.
NAZIONALE 4 d'essai. 16, 18, 20, 22: «Good morning Babilonia» con V. Spano, G. Scacchi, O. Antonutti. Dal Festival di Cannes il capolavoro dei Taviani. II settimana.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Eccezionale successo di pubblico e di critica all'ultimo Festival di Cannes: «Cronaca di una morte annunciata» di F. Rosi, con O. Muti e R. Everett. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22.10: La prima vittima della guerra è l'innocenza. «Platoon» di Oliver Stone. Vincitore di 4 Oscar. Il migliore film, migliore regia, migliore montaggio e migliore colonna sonora. Tom Berenger, Willem Dafoe, Charlie Sheen.
LUMIERE FICE (tel. 820530). 16, 18, 20, 22: «Fantasia» di Walt Disney.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10.30** (spettacolo unico) «Fantasia». Il capolavoro di Walt Disney.
ALCIONE. Chiuso per lavori.
RADIO. 15.30, 21.30: «Le super labbra di giovani vogliose». Mi conosso dò putele un fià scure nela pele ma le gà do bei labroni che me par sia punzoni! Co' ste boche sempre pronte le me lassa zerte impronte sul mio colo e sora el leto mi no gò el linziol più neto! Per poder passarla franca mi la lissia no me stanca! Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 1987/'88. Continua la vendita degli abbonamenti presso: Biglietteria del Teatro ore 10-12, 17-19 (esclusi domenica e lunedì); Utat, Trieste, Galleria Protti 2; Ag. Appiani, Gorizia, corso Italia 60; Ag. Ferrari-Turismo, Udine, via Mercatovecchio 1.
TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1987/'88. «L'amico della mia amica» di Eric Rohmer con Emanuelle Chaulet, Sophie Renoir, François Eric Gendron, Eric Viellard, Anne-Laure Meury. Inizio spettacoli ore **16, 18, 20, 22.**

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Grazie a un incontro imprevisto, riceverete un grande quanto inaspettato favore da una persona che forse non vedevate da anni. E' proprio vero che la sorte può tutto.

TORO — Una delle principali caratteristiche del vostro carattere è la fermezza in tutte le situazioni. A volte sconfinate però nella testardaggine. Cercate di evitarla, non serve a nulla.

GEMELLI — Passerete una domenica simpatica. Cercate la compagnia di persone amiche o di parenti che frequentate solitamente: l'intesa sarà maggiore e tutto andrà così per il meglio.

CANCRO — Cercate di essere un poco più parsimoniosi, non solo per le questioni di denaro ma anche per le altre. Tutto bene invece per quanto riguarda gli affetti. Siate disponibili.

LEONE — In questo momento avete molte idee. Esse saranno molto funzionali e azzeccate, ma per le decisioni più importanti converrà aspettare un pò. Passate bene questa giornata. Relax.

VERGINE — Tutte le questioni finanziarie si metteranno in ordine. Oggi è pero domenica, non fatevi dunque assillare da problemi. State con persone amiche e distendetevi.

BILANCIA — Sarete amati e stimati da tutti, soprattutto quando mostrerete i lati migliori del vostro carattere con gli altri. Siate sempre aperti e tutto andrà per il meglio. Fiducia.

SCORPIONE — Non pretendete sempre troppo dalle situazioni che vi capitano. Accontentatevi. Ricordate il proverbio: «Chi troppo vuole nulla stringe». Salute e forma in miglioramento.

SAGITTARIO — Sarete pieni di voglia di fare. Usate questo impeto e la vostra energia per realizzare qualcosa di utile o di bello. Per cominciare organizzate una bella cena tra amici.

CAPRICORNO — Evitate, soprattutto oggi, gente noiosa e/o gelosa. Ciò di cui avete bisogno è di divertirvi un po' liberamente. E' da tanto che non visitate un amico caro, fatelo subito.

ACQUARIO — Avverranno cose per cui non si potrà dire che questa è stata una domenica da ricordare. Vivetela nel migliore dei modi possibili affinché possa veramente essere dimenticata.

PESCI — Qualsiasi sia la cosa che voi vogliate, tutto dipenderà dal vostro modo di fare. Mantenete sempre un carattere aperto nei confronti della gente e sarete così ampiamente facilitati.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Excelsior
Camping Fernetti 23. Prenotazioni matrimoni, pranzi e cene tel. 211906.

Disco Club Paradiso
Trieste, via Flavia pomeriggio dalle 15 alle 19.30, stasera dalle 21 all'una discoteca: ballabili a richiesta, donne ingresso gratuito.

Gnoccoteca
Oggi chiuso riapre martedì 6 ottobre.

Nuovo ristorante «Cina-Cina»
Via Brunner 1, tel. 768477.

Delizie d'autunno alla Posada
Tel. 811226.

Trattoria Radio
Via Bonomea 114. Angela e Aldo vi attendono. Telefono 411561.

El Sombrero
Spaghettoteca, panini caldi, cucina alla piastra. Via delle Docce 16/2, tel. 54561. 30 tipi di pasta. Pranzo e cena all'aperto fino alle 02.

Akropolis
Zazziki, Koriatiki, salata, Stifado 10.000. Toti 21.

Ristorante La Lampara - S. Croce
Chiuso per ferie fino al 28.10.1987.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli piazza Verdi 2, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 2277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, telefono 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 - 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 400, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 950, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1130.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AVVISI URGENTI

CERCASI infermiere professionali. Tel. 768472-772332. 5649

1 Lavoro pers. servizio Richieste

GUARDAROBIERA esperta referenziata praticissima stiro riparazioni piccolo cucito presso famiglia. Tel. 948468. 61893

SIGNORA cerca lavoro tre ore per assistenza a donna sola. Tel. 763995. 61921

SIGNORA offresi per stirare a famiglia ore mattina anche saltuariamente. Tel. 827164. 61895

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI colf stabile con dormire referenziata sappia cucinare. Tel. 422513. 61854

CERCASI collaboratrice domestica o governante o coppia, referenziata, massima retribuzione con dormire. Scrivere a cassetta n. 10/E Publied 34100 Trieste. 61805

CERCASI donna sola giovanile disoccupata disposta convivenza familiare coppia anziani per aiuto reciproco. Scrivere a cassetta n. Publied 34100 Trieste. 61832

COLLABORATRICE familiare, seria, precisa e volonterosa cercasi da martedì a sabato ore mattino. Telefonare domenica 274608. 61814

DOMESTICA referenziata, non fumatrice, coppia in centro, cercasi. Telefonare martedì ore 9 al 69149. 5571

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa o orario da combinare buone condizioni. Tel. 301809 telefonare pomeriggio. 61904

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA panettiere con esperienza offresi anche per altro lavoro. Tel. 822319. 61751

ASSISTENTE con esperienza decennale offresi per studio dentistico. Telefonare 0431/918619. 454

BANCONIERA esperta bar gelateria offresi anche part-time. Tel. 813067. 61900

CAMERIERE volonteroso con esperienza offresi. Tel. 742222 61914

CONSULENTE esperto 39.enne alter ego gestione vendite e uffici rappresentanza inglese disponibile viaggi referenziato offresi. Tel. 831136. 61973

CONTABILE sedicenne primo impiego conoscenza dattilografia offresi anche part-time. Tel. 813804. 61710

ELETTROTECNICO offresi, cognizioni elettronica, decennale esperienza, patente C. Tel. 752929. 61851

ESTETISTA lavorante offresi anche part-time. Tel. 813067. 61900

GIOVANE esperto cerca impiego bar o ristorante. Pasti 0481-482559. 475

PORTE IN LEGNO IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze Via Trento 13 - Tel. 040/630396

IMPIEGATA esperienza decennale offresi part-time. Telefono: 417320-55416. 61732

IMPIEGATA esperienza studio legale offresi tel. 912975 ore pasti. 61813

INFERMIERA con esperienza anziani offresi per assistenza anche part-time. Telefonare dalle ore 8-12. Tel. 767279. 061812

LAUREANDO in farmacia cerca lavoro escluso vendita porta a porta per Trieste e provincia. Telefonare al 575228 ore 13-15. 61847

MAESTRA elementare diciannovenne, seria e paziente, offresi come baby-setter nelle ore mattutine. Disponibilità svolgere piccoli lavori domestici. Tel. 946624. 61905

NEODIPLOMATA geometra cerca primo impiego anche part-time. Tel. 51142. 061792

OFFRESI giardiniere a famiglia due tre giorni alla settimana. Tel. 830591. 61795

OFFRESI operaio non giovane né pensionato referenze assicurato partita Iva pratico elettricità installatore pittore lavori di manutenzione in genere con attrezzi anche mezze giornate. Tel. 943872. 61877

PENSIONATO giovanile offresi giardiniere oppure ortolano tuttofare. Tel. 829916 ore serali

PENSIONATO patente nautica pratico imbarcazioni disposto trasferirsi offresi. Telefonare ore pasti 54938. 61830

RAGAZZA 21.enne assistente per l'infanzia cerca lavoro come baby sitter o altro lavoro serio. Tel. 0481-489792. 474

RAGAZZA 21enne con diploma arredatrice cerca qualsiasi lavoro purché serio. Scrivere a cassetta n. 6/E Publied 34100 Trieste. 061761

RAGAZZA ventenne seria offresi come baby-setter. Telefonare ore pasti 942045. 61878

SIGNORA referenziata automunita disposta a viaggiare offresi per assistenza o compagnia. Tel. 69388. 61824

SIGNORA trentacinquenne esperienza decennale segretaria, contabilità, offresi anche part-time. Tel. 829988-71620. 61803

VENTITREENNE offresi commessa negozio calzature zona Monfalcone perché amante del genere. Pasti 0481/482172

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

DEPACA.G.
Importante azienda tedesca con prodotti ad alta tecnologia nel settore delle guarnizioni industriali e nei sistemi di manutenzione, unitamente a nota società locale
cerca
per le province di **TRIESTE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE**
AGENTI MONOMANDATARI automuniti 20-30enni
OFFRESI: linea di prodotti di grande diffusione, provvigioni di altissimo livello con interessante trattamento economico, corsi di addestramento e zona esclusiva. **Unicamente per fissare un appuntamento telefonare lunedì 5.10.87 e martedì 6.10.87 ore ufficio allo 040/825128. Nessuna informazione verrà data telefonicamente**

23ENNE diplomata scuola magistrale, diplomata per l'insegnamento agli handicappati psicofisici, esperta, offresi come baby sitter solo mattino anche per bambini in difficoltà. Tel. pasti 51788. 61842

26 ENNE cerca urgentemente lavoro come magazziniere nei supermercati o per qualsiasi altro lavoro purché sia serio. Scrivere a Cassetta n. 8/E Publied 34100 Trieste. 61786

33ENNE pratica ufficio offresi part-time pomeriggi, tel. 208926 h. 16.00-19.00. 61714

53ENNE fattorino aiuto magazziniere anche mezza giornata offresi telefono 572315 ore pasti. 61826

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. LA Field, branca del gruppo Italfin '80, grande società industriale e finanziaria con sede in Roma, ricerca per l'Ufficio di Trieste 3 elementi ambosessi, cultura medio-superiore, disponibilità immediata. Condizioni economiche superiori alla media di mercato, rapida qualificazione ai più alti livelli manageriali. Per fissare appuntamento con dirigente incaricato, telefonare lunedì orario ufficio allo 040/732370. 5624

A. AFFIDASI lavoro esterno di ricalco. Scrivere Arcom, casella postale 17183 - 20170 Milano. 36

AFFIDIAMO ovunque residenti semplice lavoro confezione giocattoli, ottimo guadagno. Scrivere: Europe, via Pace 6, Brescia. 9215

AGENZIA immobiliare cerca elemento dinamico da inserire nella propria struttura. Gradita esperienza finanziario-assicurativa. Offre remunerazione superiore alla media e comunque commisurata effettive capacità. Presentarsi lunedì 5 ottobre e mercoledì 7 ottobre ore 15-18 presso Tre I via Roma 20. 5593

ALBERGO zona Trieste cerca portiere notte con esperienza e lingue. Scrivere a Publied cassetta n. 11/E 34100 Trieste. 05024

ASSUMIAMO giovane militesente conoscenza sloveno. Tel. 631820-55912 ore pasti. 5629

BARISTA, pratico venti-trentenne referenziato cerca bar centralissimo, urgente. Telefonare 65402. 5647

CASA spedizioni internazionali assume giovane impiegato referenziato veramente capace, pratico ramo, inglese tedesco scritto parlato, manoscrivere curriculum dettagliato. Scrivere a Cassetta n. 23/E Spe 34100 Trieste. 5640

CERCASI apprendista banconiera bella presenza. Presentarsi «La Cubana» via Roma 12 lunedì 5/10 dalle 9 alle 11. 5607

CERCASI apprendista meccanico massimo 16 anni. Presentarsi lunedì mattina in via Corsi n. 4. 61913

CERCASI commesso esperto hi-fi elettrodomestici. Scrivere a cassetta n. 20/E Publied 34100 Trieste. 5627

CERCASI commesso solo se esperto autoricambi. Necessaria lingua slava. Ottima retribuzione. Scrivere a cassetta 7/E Publied 34100 Trieste. 5543

CERCASI impiegata pratica computer e partita doppia. Presentarsi lunedì ore 9 ditta Clari Center str. di Basovizza 23/2/A Opicina, tel. 211829. 5645

CERCASI medico per studio dentistico in provincia di Gorizia. Curriculum. Scrivere Publied Cassetta n. 18/E 34100 Trieste. 480

DITTA operante macchine ufficio cerca per proprio organico tecnico con o senza esperienza, richiedesi diploma istituto tecnico o professionale, militesente, patente auto. Scrivere a Cassetta n. 19/E Publied 34100 Trieste. 5615

DITTA provincia Gorizia ricerca esperto/a ragioniere, conoscenza problematica fornitori clienti, rappresentanti, banche, contabilità generale, Iva. Inviare dettagliato curriculum casella postale 46 Gorizia. 251

EDIZIONI Motta cerca collaboratori per zone di Ts e Go. Richiedesi cultura medio-superiore, presenza, disponibilità immediata, patentauto, offresi possibilità auto aziendale, portafogli clienti, lavoro preselezionato. Minimo trenta milioni annui. Presentarsi ore 9-11 v. Beccaria 4 Ts. 111

GIOVANE poliedrico, preferibilmente con background, interessato investire suo lavoro, dividendo responsabilità studio di pubblicità a servizio completo. Fermo posta Trieste C.i. 70786162. 5542

IMPORTANTE gruppo finanziario internazionale seleziona bancari e/o consulenti finanziari da inserire a Trieste e/o Gorizia. Telefonare lunedì 5 ottobre allo 040/773730-773760. 5609

MOSTRA mobili 3000 mq affermata in Trieste altamente qualificata ricerca: 1) capovenditori, responsabile della programmazione vendite, gestione personale vendita e gestione incentivi. 2) Venditori con spiccate capacità. Si richiede assolutamente per entrambe le posizioni, pluriennale esperienza di vendita nel settore. Si prega inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 13/E Publied 34100 Trieste. 050243

PER esecuzione manutenzioni riparazioni varie artigianali anche di mezzegiornate cercasi persone disponibili. Telefonare al 631793. 5590

PIZZERIA DELFINO cerca cameriere/a per fine settimana. Presentarsi dopo le 10. 5574

PRIMARIA impresa pulizie cerca pulitore pratico servizi disinfezione, disinfestazione e derattizzazione. Scrivere a cassetta n. 17/E Publied 34100 Trieste. 5611

RAGIONIERE cercasi militesente, età max 28 anni per lavoro part-time. Richiedonsi esperienza lavorativa, pratica di computer, possibilmente dattilografia e conoscenza ramo spedizioni. La conoscenza del tedesco e/o inglese costituisce titolo preferenziale. Sede di lavoro: Monfalcone. Inviare curriculum manoscritto dettagliato, referenze e pretese cas. postale 62, Monfalcone

RAGIONIERE/A esperienza contabilità computerizzata società import/export cerca. Inviare curriculum specificando lingue conosciute e pretese a cassetta n. 26/D Publied 34100 Trieste. 5395

REGIONE Friuli selezioniamo ambosessi ogni età anche part-time dopolavoristi 1.500.000 mensili più rimborso spese rappresentanza. Telefonare 17-19 0432/800919. 134

RENDITA 20 per cento alloggio arredato già affittato vendesi. Lunedì tel. 768305. 5633

SALUMERIA campo S. Giacomo 1 cerca commesso e apprendista volonterosi. 3620

SARTO riparazioni uomo iscritto artigianato cerca ditta abbigliamento. Scrivere a Cassetta n. 22/E Publied 34100 Trieste. 5632

SIGNORINA giovane pratica ufficio, bella presenza, conoscenza inglese, tedesco anche madrelingua, contatto pubblico, cerca ditta locale anche mezza giornata. Scrivere a cassetta n. 25/E Publied 34100 Trieste. 5646

SOCIETA' commerciale cerca aiuto magazziniere zona Monfalcone. Scrivere a cassetta n. 16/E Publied 34100 Trieste.

SOCIETA' di servizi ricerca su Trieste geometra con esperienza ramo vendite. Scrivere Cassetta n. 16/D Publied Trieste. 12

STUDIO consulente lavoro cerca esperto paghe contributi pluriennale esperienza scrivere a cassetta n.32/D Publied 34100 Trieste. 5423

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA multinazionale prodotti toiletries largo consumo cerca venditore anche prima esperienza area Friuli-Venezia Giulia. Offresi inquadramento come dipendente diretto, rimborso spese e incentivi. Rispondere urgentemente a mezzo espresso: Gino Calesso via della Poma 5 Monfalcone. 479

AZIENDA trentennale introduzione ricerca agente plurimandatario zona Friuli-Venezia Giulia introdotto profumerie, drogherie per prodotti affermati. Tel. uff. 06/8391141. 1287

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI PUBBLICI MONFALCONE

Avviso di concorso pubblico per n. 1

CONDUCENTE di linea livello 7o.

Termine presentazione domande giorno 14 novembre 1987.

Per informazioni e ritiro bando di concorso presso il **C.I.S.P. – MONFALCONE via della Marcelliana n. 32**

CHI CERCA e CHI OFFRE
Tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de
IL PICCOLO

AGENTI DI VENDITA

ENTUSIASMO
COSTANZA
VOLONTÀ

SONO
LE TRE QUALITÀ
CHE APPREZZIAMO

1) Siamo la filiale italiana di una Società Americana che ha oltre mezzo secolo di esperienza.
2) Siamo leader nel nostro campo.
3) In questi ultimi vent'anni abbiamo DECUPLICATO il fatturato nel mondo.
4) Prodotti e mercato che consentono sin dal primo anno di attività, guadagni di 30-40 milioni.
5) Il nostro addestramento tecnico-commerciale è eccezionale in quanto avviene sul campo di battaglia
6) Anticipo di L. 1.000.000 sulla liquidazione mensile delle provvigioni.
7) Portafoglio clienti.
Inquadramento Enasarco.
L'età media dei ns/ collaboratori è compresa tra i 35-45 anni.

Reali possibilità di carriera: Tutti i ns/ dirigenti, a qualsiasi livello, sono sempre scelti fra la ns/ forza di vendita.

DISPONIAMO DI POSTI DI AGENTE ESCLUSIVO PER LE ZONE DI:
TRIESTE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE - BELLUNO

Telefonare al sig. **LUCIANO DUSI - Tel. 0432/505091,** lunedì 5.10.87 dalle ore 9.30 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18.30 per un immediato incontro di selezione a UDINE.

AUTO INDISPENSABILE

DONNA by Perla
per ampliamento rete vendita
RICERCA **AGENTI**
minimo 24 anni.
Privilegiando candidati provenienti dal settore calzaturiero esamineremo anche altri tipi di proposte.
Inviare curriculum vitae a: **PERLA** - Via Pistoiese 135, S. Piero a Ponti - 50017 FIRENZE

INDUSTRIA vini liquori cerca dinamico/a 25/40enne rappresentante Go-Ts anche prima esperienza fisso mensile, corso di formazione sul campo. Tel. 0438/308919. 287

SOCIETA' di servizi e rappresentanze cerca agente anche plurimandatario per Triveneto e/o Nord Italia, massimo 30enne, con buone conoscenze tecniche nel settore delle macchine utensili e meccanico in genere. Inquadramento Enasarco. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 15/E Publied 34100 Trieste. 5599

SOCIETA' importanza nazionale ricerca funzionari per interessante attività professionale da svolgere autonomamente Nord Italia. Richiedesi auto propria, presenza, buona dialettica, età minima anni 25. Tel. per appuntamento 06/585453. 1294

2-P v. Settefontane 41 Trieste, distributrice linea professionale Cielo alto, ingrosso articoli e arredamenti per parrucchieri cerca venditore rappresentante per Trieste. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 9/E Publied 34100 Trieste. 5546

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni restauri appartamenti telefonare 811344. 5591

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 755192-947238 via Rigutti 13/1. 5625

A.A.A.A. PITTORE decoratore prezzi modici. Telefonare 300071. 61891

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio telefonare 811344. 5591

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 771032. 61800

ABATANGELO PARCHETTI 727620 trasferito Guardia 8 pavimentazioni raschiature verniciature. 5559

IMPAGLIATURA riparazioni sedie impagliate tappezzate paglia vienna servizi speciali bar, ristoranti. Serali 0481/769273. 470

LABORATORIO montoni, creazioni artistiche in pelle e coccodrillo. Modifiche pulitura specializzata. Via Galvani n. 5, tel. 568367. 050240

MURATORE pittore restauri edili offresi tel. 825028. 61863

PITTORE camere, cucine, appartamenti, pitturazioni, olio, porte, finestre, persiane. Telefono 755603. 61874

8 Istruzione

CORSO di taglio e cucito Cozzi, modelli su misura. Telefono 751625. 06084

VOLETE avere conoscenza completa di informatica? Organizziamo corsi di programmazione basic e cobol, informatica generale, su computer Ibm. Inoltre organizziamo corsi di avviamento all'informatica per bambini. Telefonare 810927 o 910449 da lunedì a venerdì 19.30-20.30. 61794

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 10/79 R.E

Si rende noto che alle ore 11 del 22 ottobre 1987, nell'aula n. 261 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di **CARBI GERMANO:**

P.T. 2129 di Gretta c.t. 1°, alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 59 di via Cividale, al prezzo base di Lire 22.156.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, st. 241.

Trieste, 22 settembre 1987

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Ciccarelli)

CERCANSI RAPPRESENTANTI
per vendita abbonamenti, tendenze moda settore artigiano, industria conciaria/tessile.
TELEFONARE
055/686043-6812527
ORE UFFICIO *Per appuntamento chiedere sig. CAROTTI*

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche guarnizioni modelli attuali elegantissimi tutte le qualità superiori prezzi straoccasione dalla vostra pellicceria di fiducia Cervo viale XX Settembre 16 III p. ascensore. 4863

PELLICCE visone marmotta volpe rimodella laboratorio Pellicceria Rosy, via S. Lazzaro 19. 61746

PELLICCERIA artigianale esegue riparazioni, rimodellature, confezioni su misura, pulitura. Prezzi contenuti. Tel. 741930. 4927

10 Acquisti d'occasione

PITTORI triestini dell'800-'900 acquistiamo, Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 5541

11 Mobili e pianoforti

A.A.A. ACQUISTO mobili quadri soprammobili libri di qualsiasi genere più sgomberi trasporti. Interpellateci negozio via Udine 19, tel. 412201, 43038

12 Commerciali

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. V. Malcanton 14/B tel. 631641. 5598

CENTRALGOLD compra ORO argento a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5255

SCAMOS Cologna 55 abbigliamento alta moda pelle montoni esclusivi convenientissimi.

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offre birra Itala Pilsen 2/3 Vap 790 Barbera Casavecchia 7/10 2.250 De Santis extra vergine 4.950 lattina 1/4 Illy Caffe 6.450 Rene Briandt 4.950 sino al 10 ottobre in via Commerciale 27, Canova 9, Pagliaricci 2, oppure a casa vostra telefonando 569602-418762-728215. 5482

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 5502

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 5495

A.A. GARAGE FERRARI Coroneo 17, prenotazioni Mercedes nuove, 190 E, 200 E, 250 D, 300 E, usate garantite 450 SLC, 350 SL, 280 SE, 500 SEC '85, 240 D '82, BMW 320i '85, 635 CSI, 745 Turbo, Peugeot 205 GTI '86, Golf GTI '85, Range Rover '81, Renegeide, Cherokee, Chief, Audi 2200 Coupè '86, Porsche 924 '81, Porsche Cabrio '85. Altre occasioni garantite, facilitazioni permute, 773316. 5646

ARGENTA 120 I.E. perfetta 60.000 km vendo. 0481/391143

AUTOMERCATO Renault Dagri via Flavia 118 tel. 281212. Fiat 126 p4 82, Panda 30 81, 127 3p 79, Ritmo 60 80, A112 Elegant 81, Min Metro turbo 85, Seat Fura 84, Ford Fiesta Ghia 1.1, Citroen Visa 650 83, Lna 1200 cc 83, Renault R5 GTL 3p 83, R5 GTL 5p 1100 84, Super 5 GTL 1.1 84, R9 TCE 83, R11 GTC 83, R14 TS 80, R25 GTS aria cond. 84. Tutte le vetture sono garantite. Permute e pagamento rateato fino a 48 mesi senza cambiali. 9

BARCOLAUTO. Vendita e assistenza Lancia Autobianchi. Usato garantito: Uno 45 '83, '84, Panda 1000 '86, Beta Coupé '78, A 112 Abarth '78, Golf 1100 '82, Golf GTI '79, Mini 90 '79, Renault 5 '83, Alfetta GTV '79, Arna SL '84, GT 1750 '69, BMW 735 '80 condiz., Saab 900 Turbo '81, motoccasioni: Honda 500 '79, Suzuki 380, via del Cerreto 4/A, tel. 422911. 5545

BMW 318 metallizzato cerchi campagnolo gomme nuove perfetto. Feriali 771647. 61876

BMW 733i metallizzato condizionatore cerchi lega gomme freni nuovi. Feriali 301979.

Affermata Società milanese settore ferramenta casalinghi
CERCA
AGENTE
per **FRIULI-VENEZIA GIULIA**
Trattamento provvigionale ottimo.
Inviare curriculum a:
CASELLA 10/C - PUBLIED - 20124 MILANO

CONCESSIONARIA Fiat, Trieste Automobili. Via di Roiano 6, telefono 413337. Usato selezionato con garanzia «S.u.s.»: 126 '79, '85, Panda 30 '80, '85, Uno 45 Super '83, '85, 45 SL Fire '85, Ritmo 60 '83, Regata Diesel Super '85, 900 E furgone '83, Mini 90 '80, Golf '79, Citroen LN '83, Mehari '79. Vetture sotto al «milionemezzo» totalmente rateizzabili: 500 L '71, A 112 '73, 127, '73, '75, '77, 128 Coupè '73, Renault 4 '76, Polo '76, Opel Ascona '73. Permute, rateazioni. 5578

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA, AUTORIZZATO SEAT: Saab 900 T Aero, 900 T 4p., 900 T 3p., BMW 520i, Kadett GTE, Polo, Visa Cabriolet, Dyane, R5 TL, Uno Turbo. Via Franca 4/2, tel. 304893 sabato mattina aperto. 5579

DUNA 60, tutti optionals, vende dipendente Fiat anche ratealmente. Eventuale permuta. Telefono 413337 lunedì. 5578

FIAT Uno 45 S '83, 45 '85, Espace 2000 '85, Golf Cabrio 1600 '85, Visa 650 '80, Ritmo 65 '79, Renault Rotonda Boschetto, tel. 55511. 5619

FIORINO furgone benzina 1050 1983 km 46.000 vendesi tel. 942990. 61825

GARAGE Lux snc, Mercedes 190 E '85, Ritmo Cabrio '84, Citroen CX D '83, Volvo 760 GLE TD '83, Mini Matic '87, Lancia Fulvia Coupè '75, 131 S '79, Diane 6 '80, Kawasaki 400 '83. Garanzia in propria officina Ginnastica 60/C, tel. 730677.

GARANZIA 1 anno. Fiat Fiorino furgone diesel 85, Fiat 900 E furgone 84, Renault Dagri via Flavia 118. Tel. 281212. 9

GOLF GTI perfetta 1982 privato vende super accessoriata. Tel. 824119. 61902

KTM 125 GS 1985 perfetta compreso abbigliamento vendesi. Tel. 420751 ore 14-15. 5518

LOVECAR concessionaria Volvo strada della Rosandra 50, 281365 Golf GTI semestrale accessoriato fatturabile, Alpine Turbo '82, Delta Turbo '84, Bmw 524 Turbo Diesel ultimo tipo, Volvo 240 SW Diesel '83/'86. 5518

MERCEDES 250 Turbodiesel e tutto il resto della gamma in pronta consegna, Audi 80. Prenotazioni Alfa 164 e qualsiasi altra nuova o usata a richiesta. Jema Car Snc, tel. 61951-62679, 9-13. 5637

OCCASIONI: AMPIA SCELTA USATO GARANTITO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO, PERMUTE CON USATO: Golf GTI 1600 '80-'81, Delta 1300 '80-'81, Panda 30 '81-'82, PEUGEOT 205 GTI '86, Maggiolone 1300 '76, Uno 45 S Fire '86, 126 '74, Ferrari Mondial 8 '82, Ritmo Cabrio '84, RENAULT 25 GTS '84, Mercedes 200 E nuovo mod. '85, A 112 Elite '81, Junior '84, Giulietta 1600 '81, Porsche 911 S Targa '72, Alfa 33 Q. oro '84, GIULIETTA 2000 TI '83, Golf GL 1100 Formula E '80-'82, Panda 4x4 '85, Mini 90 II serie '82, Uno 45 '83, Beta 2000 i.e. Executive '83, Duetto 1600 '81, Porsche 924 5m. '80, Golf Cabrio '83, Giulietta 1800 '80, Panda 45 '81, Pullmino 900 E 7 posti '83. MY CAR v. F. Severo 122, 040/569119, SABATO APERTO

OCCASIONISSIME privato vende 131 Diesel Supermirafiori 1980, Opel City 900 cc 1979, Matra Ranch 1979. Prezzi trattabili anche rateali visibili scala Santa 4 officina, tel. 417395. 61920

PEUGEOT 205 Lacoste '86 perfetta km 30.000 vendesi. Tel. 305678 ore ufficio 304183 ore pasti. 61926

PRIVATO vende Ritmo 70 S anno '86 condizioni ottime. Tel. 814260. 61865

REGATA Week End Turbo diesel, nuova da immatricolare, vende concessionaria con forte sconto. Anche eventuale permuta. Possibilità pagamento rateale e leasing. Telefonare 413337 lunedì ore ufficio. 5579

RENAULT 9 GST 1400 cc. 1982 grigio met. km 57.000 perfetta prezzo interessantissimo, telefonare serali 830409. 61850

RENAULT S5 GTL aprile 1987 metallizzata con garanzia vendo. 0481/45912. 468

VOLVO Diesel SW, Maserati Biturbo, Uno Fire SL, Y 10 Fire, Ritmo 70 Targa oro, Panda College, Beta Berlina '82, Delta 1300, Prisma 1600 I.E, Montecarlo Spider, Metro, vendonsi Concinnitas Auto, Negrelli 8, 307710. 5631

126 Personal rosso, 127 900 CL, vendo 2.500.000 ciascuno. Tel. 68064. 61762

15 Roulotte nautica, sport

CAMPER, roulotte per ogni esigenza. Alla Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256 97

CANTIERE BARCOLANO vende pilotine a dislocamento veloce da Lit. 5.800.000. Via Boveto 10, Barcola-Trieste, tel. 040/420211-62598. 5558

GOMMONI usati diverse misure, motori F.B. usati con garanzia, Centro motonautico Gorizia, 0481/84480, lunedì chiuso. 256

MOTORHOMES, Ymermobil, 650, Mercedes Diesel 6 posti, Autocaravan, Pilot 370, Ford Diesel, ottime occasioni vendo, permuto, rateizzo, 60 mesi, Autocaravan via dell'Istria 155 5612

PILOTINE nuove ultime giacenze m 5,90 accessoriate 7.950.000. Centro motonautico Gorizia, 0481/84480 lunedì chiuso. 256

SKIPPER valida esperienza effettua trasferimenti charter vela-motore. Tel. 422032. 61801

1.600.000 svendo scafo Crestler 60 CV. Telefonare mattina 0481/99150. 495

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZA a un letto uso di cucina e bagno affittasi prontamente studenti o occupati. Tel. 775030. 5548

STANZA affittasi impiegato. Tel. 391292. 61867

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

ALVEARE 724444 ricerchiamo arredati bistanze, tristanze, centrali, Roiano, Università. Nessuna spesa carico proprietari, serietà. 5608

ANZIANI marito e moglie cercano una casa con orto dintorni Trieste in affitto. Tel. 229391 060782

APPARTAMENTINO 2 stanze servizi ammobiliato referenziato urgentemente cerca. Telefonare 60480 ore pasti. 5617

APPARTAMENTINO vuoto o ammobiliato cerca non residente referenziato termine un anno. Tel. 411707 ore pranzo 5617

CASAPIU' 60582 per clientela selezionata non residente cerca arredati cucina, una/due stanze disponibilità da 350.000. Assicuriamo riservatezza, nessuna spesa per proprietari. 7

CASA MIA cerca urgentemente per persona non residente referenziata miniappartamento tutti conforts, altri per studenti. Contratti a termine. Nessuna spesa per proprietari. 630307. 5603

CERCO affitto appartamento multistanze anche da ristrutturare. Tel. 392204. 61882

CERCO appartamento arredato buone condizioni per 2 mesi, tel. 417395 possibilmente zona Roiano. 61920

COPPIA referenziata cerca in affitto appartamento con giardino proprio o terrazza, riscaldamento indipendente zona Gorizia, Monfalcone. Telefonare in mattinata 0432/501366. 85

GIOVANE insegnante non residente, supplente, cerca ammobiliato piccolino ma confortevole per 1 anno. Tel. 411534. 61906

GORIZIA cercasi affitto tricamere 3-4 anni referenziato (0481-790180). 492

SIGNORA referenziatissima cerca in affitto appartamento non ammobiliato due stanze bagno cucina riscaldamento ascensore. Telefonare 300019 61872

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ADRIA 60780 affitta appartamento 2 camere cucina bagno a non residenti e studenti. 5606

ADRIA 60780 affitta locale 3 vetrine 130 mq zona Flavia. 5606

ADRIA S. Spiridione 12, 60780, affitta locale zona Garibaldi 150 mq, facilità carico scarico 5606

AFFITTANSI piccoli alloggi arredati non residenti referenziati. Lunedì tel. 768305. 5633

AFFITTASI Gorizia centro uffici 3 stanze più servizi, telefonare 0481/34100. 252

AFFITTASI Gorizia via Veneto garage. Telefonare 0481/34100. 252

AFFITTASI a non residenti, bel appartamento arredato con vista, soggiorno, bagno, cucina 450.000 ag. «Trieste Mia» tel. 54519. 5597

AFFITTASI alloggio S. Luigi arredato non residenti casa recente cucina soggiorno stanza bagno. L. 380.000 più spese. Tel. 764842. 020

AFFITTASI anche periodicamente uffici immediatamente operativi recapiti postali e telefonici domiciliazioni società sala riunioni segreteria centralizzata. 040/390039 Multistudio. 61856

AFFITTASI appartamento via Udine composto da 3 stanze, cucina, bagno. Tel. 64524 ore ufficio. 5556

AFFITTASI appartamento, solo non residenti, zona F. Severo composto da 2 stanze, cucina, ripostiglio, wc completamente ammobiliato. Tel. 64524 ore ufficio. 5555

AFFITTASI prontamente ufficio centrale tre stanze complete mobili macchine contabili telefonare 631510 dalle 8 alle 15 escluso sabato oppure 415540 dopo ore 20. 61828

AFFITTASI ingresso 1.o novembre 1987 piano terra appartamento due stanze doccia zona Tigor telefonare orario ufficio 64816. 5592

AFFITTASI locale 80 mq più soppalco 380.000 mensili. Piramide 729233. 10

AFFITTASI locale tre fori zona Commerciale uso ufficio o attività artigianale. Tel. 391607. 61598

AFFITTASI zona SALUS molto signorile 4 stanze uso ambulatorio ufficio 1.200.000. Piramide 729233. 10

AFFITTIAMO centrali uso ufficio due-tre stanze a partire da 450.000. 733229. 25

AFFITTIAMO non residente soggiorno cucina camera bagno 450.000. 733229. 25

AGENZIA affitta signorile tre stanze cucina bagno centralriscaldamento arredato ottimamente, zona scuola interpreti. Non residenti 600.000. Tel. 411534. 61906

AGENZIA affitta zona stazione a non residenti, adatto a studenti, ferrovieri, matrimoniale, cucina abitabilissima bagno con vasca, termometano, ammobiliato 400.000. Tel. 411534. 61906

ALVEARE 724444 D'Alviano adatto studenti arredato, bistanze, cucina, bagno, 350.000 5609

ALVEARE 724444 Servola non residenti arredato adatto quattro persone 600.000. Altro una persona. 5608

AMMOBILIATO signorile 120 mq zona Besenghi affittasi non residenti 550.000 mensili inintermediari. Tel. 775381. 61852

APPARTAMENTO bellissimo riva mare località Ginestre salone tre stanze cucina tripli servizi due balconi garage accesso diretto mare affitta Ara 65010 ore 9-11. 5575

CASAPIU' 60582 Rossetti vuoto salone, 4 stanze, servizi, box. Referenziatissimi non residenti. 7

CASAPIU' 60582 Sistiana arredato, tre stanze, cucina, bagno. 350.000. Non residenti. 7

CASAPIU' 60582 arredati camera cucina bagno da 250.000. Non residenti. 7

CASAPIU' 60582 in casetta arredata cucina, due stanze, servizi, studentesse. 7

CASAPIU' 60582 vuoto cucina, due stanze bagno, 320.000. Non residenti. 7

CASA MIA affitta in zona residenziale appartamento ammobiliato a famiglia non residente referenziata. 630307. 5603

CIESSEMME contratto transitorio due stanze soggiorno cucina poggioli ascensore riscaldamento. Telefono 773755. 15

DOMUS Borsa ufficio in buone condizioni pronta disponibilità: 3 stanze con servizi, 750 mila + spese. 61763. 1

DOMUS Padovan appartamento vuoto non residenti: soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi. Buone condizioni interne. 400 mila + spese. 69210. 1

DOMUS affitta appartamenti arredati non residenti. Zone centrali: cucina 1/2 camere bagno. Buone condizioni interne stabile decoroso. L. 400.000 + spese. 61763. 1

FONDAZIONE pubblica affitta locale affari mq 117 quarto piano ascensore via Diaz telefonare 761413 feriali 9-13. 61841

FONDAZIONE pubblica affitta locale affari mq 22 più terrazza quinto piano ascensore via Manzoni e mq 33 piano terra via Piccardi. Telefonare 761413 feriali 9-13. 61841

GORIZIA uffici ambulatori affittasi primo piano palazzina centro Gorizia, lunedì ore 16-18, via Rismondo 5. 497

STUDIO IMMOBILIARE
Via S. Spiridione 7 - Tel. 631778
Orario 15.30/19
VENDE e AFFITTA magazzino semicentrale 250 mq con uffici e servizi; possibilità parcheggio ideale per qualsiasi attività artigianale.
VENDE moltissimi magazzini adatti a tutte le attività artigianali commerciali, industriali da 100 a 5000 mq.
VENDE diverse importanti Aziende Commerciali di quasi tutte le tabelle merceologiche, alcune anche con i muri.

GORIZIA via Cappuccini 2 affittasi locale due piani mq 90 + 90 uso magazzino officina. Rivolgersi Turco ore 17-19, tel. 33543. 475

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta appartamenti vari adatti studenti 2-4-5 posti letto. Tel. 69425. 5617

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta prestigioso ufficio articolato pluristanze attrezzato telefoni parcheggio proprio. Tel. 69425. 5617

IMMOBILIARE TERGESTE affitta appartamento arredato Commerciale stanza, stanzetta, cucina, non residenti. 767092. 5643

IMMOBILIARE TERGESTE affitta appartamento arredato zona S. Vito due stanze, stanzetta, cucina, bagno, non residenti. 767092. 5643

IMMOBILIARE TERGESTE affitta locale d'affari mq 95 adatto qualsiasi attività. 767092. 5643

LOCALE 200 mq pianterreno stabile interno zona via Udine adatto usi diversi affittasi tel. 420297 13-14, 20-21. 61389

LOCALE affari, affitta privato, zona centrale, forte passaggio, adatto negozio, uffici, mq 100 più servizi. Scrivere a cassetta n. 24/E Publied 34100 Trieste. 61918

LOCALE d'affari via F. Severo affittasi telefonare 60869 ore ufficio. 5589

LOCALI affari/magazzini, primingressi, semicentrali, autometano da 90 mq. Casapiù 60582. 7

Continua in 13.a pagina

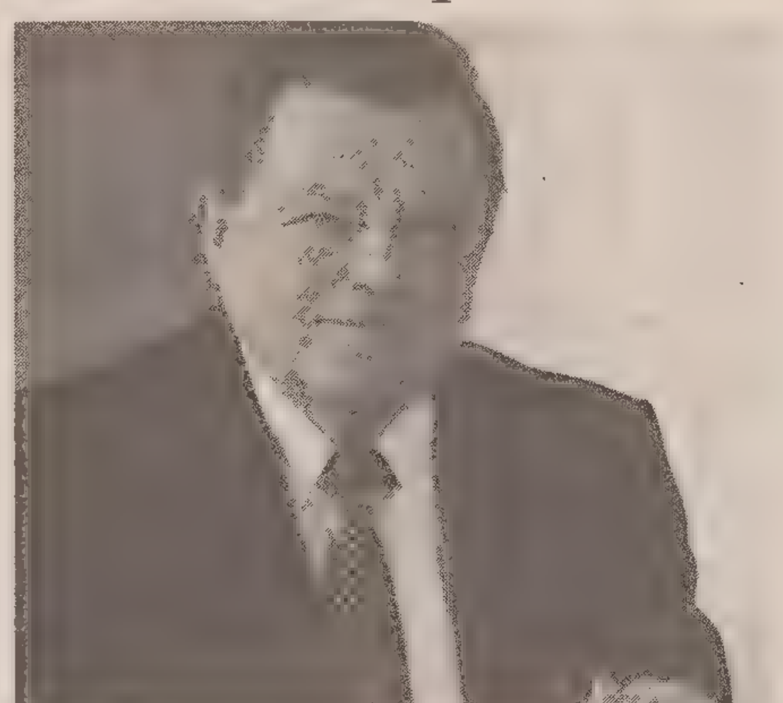
OKTOBERFEST A TRIESTE

L'offensiva bavarese

Prospettive aeroportuali - I traffici da recuperare

Servizio di
Paolo Rumiz

TRIESTE — Un altro gigante bussa alla porta del Nord Adriatico. Prima i due massimi gruppi privati italiani, la Fiat e le Generali, che siglano un'inedita alleanza per il rilancio del porto di Trieste. Ora la regione più ricca d'Europa, il libero Stato di Baviera, che si affaccia sul Mediterraneo con una «Oktoberfest» da un milione di marchi, voluta e finanziata oltralpe.
Ieri il capo della cancelleria di Monaco, Volfgang Piller, ha preparato la visita inaugurale di Franz Joseph Strauss ricordando alla stampa e agli esponenti della Regione che Alpe Adria è un modo comune di sentire il regionalismo in rapporto ai centralismi statali, un modo comune — assai più mediterraneo che nordico — di mangiare, bere e divertirsi, di prendere la vita «in valzer» pur lavorando sodo.
Ma se stavolta la Baviera porta a Trieste la più grande manifestazione mai organizzata all'estero, sbarcando nella regione con il suo stato maggiore politico economico (una delegazione di duecento persone), non può essere solo per una comune propensione alla birra e alle salsicce con pane nero. Se il gigante bavarese corteggia il nano Friuli-Venezia Giulia è anche perché vuole ricordare a quel nano che ha un ruolo da svolgere al servizio dell'Europa.
Questa regione si trova al punto di contatto fra un hinterland ricco di industrie, bramoso di nuovi mercati ma sofferente di claustrofobia per assenza di sbocchi sul mare, e un oltremare ricco di materie prime a basso costo e affamato di valuta forte e tecnologia. Un panorama economico internazionale nel quale il porto di Trieste può avere la funzione di perno per i suoi privilegi di franchigia e soprattutto per la dichiarata volontà bavarese di sfruttare appieno la sua «porta del Sud».



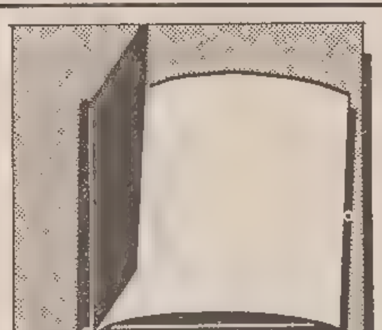
Franz Joseph Strauss

L'occasione da cogliere è eccezionale. Se la Germania è la locomotiva d'Europa, la Baviera è la locomotiva della Germania. Sulla base dei dati dell'Istituto studi e documentazione sull'Europa comunitaria e l'Est europeo (Isdee) il tasso di sviluppo della Baviera è cresciuto del 3,2 per cento nell'86, rispetto al 2,5 della Germania Federale nel suo complesso. Anche la produzione industriale ha una marcia in più: 3,8 per cento rispetto al 2,6 della Repubblica Federale Tedesca. Tendenza questa che ha trovato conferma nei dati del primo semestre '87.
I flussi commerciali della Baviera potenzialmente interessati al traffico di transito attraverso i porti dell'Alto Adriatico — depurati dai transiti a minor valore aggiunto, come petrolio, rinfuse secche e legname in tronchi — sono risultati pari a quasi due milioni di tonnellate nell'86. Tuttavia, gran parte di questi traffici passano ancora per i porti del Nord Europa, forti di un maggiore livello di efficienza e soprattutto della politica tariffaria a prezzi stracciati delle ferrovie tedesche (Ingrid Tariffe), mentre fra la Baviera e l'Adriatico c'è di mezzo la politica sempre più restrittiva dell'Austria verso il traffico su gomma.
Il «gap» da superare per riportare questi traffici sulla loro naturale dirittura è notevole. Da oltralpe ci arrivano segnali di fare in fretta, soprattutto ora che l'autostrada Alpe Adria — accanto al nuovo collegamento aereo giornaliero Monaco-Trieste — ci ha proiettato di colpo verso l'Europa, facendo cadere ogni alibi di immobilismo e soprattutto obbligandoci a riconsiderare da un giorno all'altro la nostra eccezionalità geografica di porto più settentrionale del Mediterraneo.
La strada già fatta assieme costituisce una buona premessa in questa direzione. Dal giorno in cui, vent'anni fa, fu inaugurato l'oleodotto Trieste-Ingolstadt, fra Baviera e Friuli-Venezia Giulia non sono passati solo trecento milioni di tonnellate di petrolio. E' passato un traffico portuale che attira il 90 per cento dei transiti bavaresi sul Mediterraneo, le Assicurazioni Generali sono sbarcate a Monaco, la Zanussi ha stretto un'alleanza con la Siemens. Contemporaneamente, è nata la comunità di lavoro Alpe Adria e la Regione ha aperto un suo ufficio di rappresentanza in terra bavarese.
Tutti rapporti ricchi di sviluppi futuri. Come il nuovo volo Lufthansa fra Monaco e Ronchi, battistrada di un traffico aereo destinato a decollare in verticale, stando almeno ai piani di Strauss. A Monaco — ha ricordato Piller — sta nascendo un secondo aeroporto internazionale (Muenchen 2) mirato ai nuovi traffici commerciali verso Africa e Asia. «Le potenzialità di sviluppo — ha detto il capo della cancelleria, che come Strauss ha lavorato ai vertici dell'Airbus Industrie — sono enormi, e Trieste può diventare uno scalo su queste nuove rotte».
Decisiva in queste strategie economiche appare la commissione mista nata alcuni anni or sono tra Friuli-Venezia Giulia e Baviera nell'ambito dei rapporti Alpe Adria. Piuttosto che passare per Bonn e Roma — ha detto in sostanza Piller — è meglio che ci accordiamo fra noi. Come dire che i rapporti con le rispettive capitali non sono sempre facili e che la vera politica estera, nell'ambito della Cee, la fanno le regioni.
«Bruxelles in particolare — ha concluso il braccio destro di Strauss — non capisce le strutture federali, come la Germania, o l'autonomia di alcune regioni, come Baviera e Friuli-Venezia Giulia». E ha aggiunto: «Non è detto che un'Europa appiattita, troppo omogenea, senza particolarità sia per forza migliore. E vogliamo che la nostra birra continui a essere fatta col luppolo, e le nostre salsicce con la carne, invece che con la soia...».
«Condividiamo la filosofia di fondo di questi incontri — ha risposto l'assessore Dario Rinaldi a nome della giunta — perché il vostro modo di intendere le particolarità è anche il nostro. E' proprio questa filosofia che ci rende più predisposti a dei rapporti durevoli». Specie se accompagnati da una buona birra.

MONOPOLI

Una legge della Cee?

BRUXELLES — Anche la Cee avrà la sua legge antitrust alla quale dovranno far riferimento le legislazioni nazionali dei Paesi membri? L'argomento dei monopoli è all'ordine del giorno della riunione dei ministri responsabili del mercato interno che si terrà domani a Lussemburgo, dopo che il commissario responsabile della politica di concorrenza, Peter Sutherland, ha chiesto la ripresa di un dibattito bloccato ormai da anni.
La commissione Cee chiede ora agli stati membri che siano notificate a Bruxelles e sottoposte a un'autorizzazione preventiva le fusioni tra società il cui fatturato annuo sia superiore a un miliardo di Ecu (1500 miliardi di lire).
L'avvicinarsi della prospettiva (entro il 1992) di un grande mercato senza frontiere che già da solo alimenta la tendenza alle concentrazioni, rende il tema di grande attualità e — secondo Sutherland — sempre più urgente la ricerca di un'intesa tra i Dodici. «Bisogna evitare — ha riferito il suo portavoce — che il grande mercato diventi un terreno di gioco per qualche oligopolio».
Con un discorso non nuovo, Sutherland riporta l'attenzione degli stati membri sul fatto che le regole nella concorrenza inserite nei trattati circa l'«abuso di posizione dominante» sono chiare e annuncia che in mancanza di un'intesa tra i ministri, la commissione Cee potrebbe applicarle direttamente.



TACCUINO ECONOMICO

Vertenza Iret: il clima sindacale s'inasprisce

IRET. S'inasprisce la vertenza Iret, l'azienda elettronica triestina entrata in crisi a causa del blocco doganale delle esportazioni di materiale militare. Il consiglio di fabbrica e le segreterie sindacali Fim, Fiom e Uilm hanno indetto martedì alle 8 uno sciopero, con assemblea e manifestazione davanti allo stabilimento, alle quali parteciperanno anche i cassintegrati.
«L'azienda — si legge in una nota sindacale congiunta — mira ad arrivare a una ristrutturazione riduttiva, strumentalizzando a questo fine i conflitti adatti a creare nella fabbrica i presupposti necessari». I sindacati citano alcuni episodi che stanno rendendo sempre più difficili i rapporti fra le parti: la rottura sul contratto aziendale, il mancato accordo sulla rotazione dei cassintegrati, l'imposizione di un termine per restituire gli anticipi senza informare il consiglio di fabbrica.
VALTELLINA. L'Assoleasing ha stanziato 10 miliardi a favore delle imprese industriali e commerciali della Valtellina colpita dalle recenti calamità naturali. I fondi potranno venire utilizzati per operazioni di locazione finanziaria mobiliare e immobiliare alle quali Assoleasing applicherà condizioni agevolate e procedure accelerate che renderanno ancor più vantaggioso il ricorso al leasing. Per i Comuni delle province di Sondrio, Bergamo, Brescia, Como, Trento e Bolzano, tali agevolazioni potranno essere cumulate, afferma un comunicato della Assoleasing, alle provvidenze previste dal decreto legge 384.
NAUTICA. La Cantieri dalla pietà nautica Venezia Srl ha inaugurato ieri a Fusina-Venezia un complesso di trentamila metri quadrati, che si affaccia sul canale di grande navigazione Malamocco-San Leonardo, di cui ottomila coperti e quattromila scoperti, altri ottomila di darsena per settanta posti barca, capannoni per oltre cinquemila metri quadrati per il rimessaggio di quattrocento imbarcazioni, altri capannoni per tremilatrecento metri quadrati riservati alla produzione e agli uffici. In questa struttura quattromila metri quadrati sono riservati al verde, a parcheggi e per il deposito all'aria aperta di altre barche.
BNL. La Banca nazionale del lavoro, nell'ambito di un piano strategico destinato a potenziare le strutture del gruppo per la promozione del commercio internazionale, ha inaugurato ufficialmente a New York gli uffici della Tiec (The italian economic corporation). «Il mercato americano è il più grande del mondo — ha dichiarato il presidente della Bnl, Nerio Nesi — purtroppo non tutte le aziende italiane, soprattutto quelle medio-piccole, hanno le risorse per affrontare un mercato complesso come quello americano, non possono permettersi uffici, né hanno punti di riferimento per la conduzione di studi di mercato adeguati. La nuova funzione della Tiec è proprio di sopperire a questa mancanza».

CAFFE'

Più vicino a Londra l'accordo sulle quote

TRIESTE — All'International Coffee Organisation (Ico) di Londra stanno ultimandosi le operazioni di chiusura dell'accordo caffè, che dovrebbe entrare in funzione fra pochi giorni. Le notizie sono scarse: si sa, comunque, che paesi produttori e consumatori hanno convenuto, dopo 18 mesi di libero mercato, di ritornare al mercato regolamentato da precise norme che per parecchi anni hanno disciplinato il commercio internazionale del caffè.
Le ultime notizie sarebbero le seguenti: quantità di caffè crudo esportabile 58 milioni di sacchi; forchetta dei prezzi fra 120 e 140 cents, con sistemi di correzione.
E' presente al convegno londinese, nella qualità di «trader adviser», anche il dott. Hesse, presidente della Ascaffè Trieste e delegato nel quadro della delegazione italiana.
Nella giornata di ieri si è aperto a Cannes il 10.o simposio del caffè, inquadrato in una mostra fieristica dedicata al pregiato prodotto.
Trieste è rappresentata dal presidente dell'Ente Porto, dalla Finporto, dall'Ascaffè Trieste e dalla Silo-Caf di Pacorini.

[d.l.]

PARTECIPAZIONI STATALI

Spira il vento del privato

Entro il 1990 l'industria pubblica cambierà radicalmente volto

ROMA — Smobilizzi, aumenti di capitale destinati ai privati, cessioni a terzi di pacchetti azionari di minoranza (per l'Eni anche di società petrolifere) e quotazioni in Borsa per quasi 8.000 miliardi di lire nel triennio 1987-'90; necessità, per l'Iri, di ulteriori fondi per 1.365 miliardi di lire da destinare alla copertura del «buco» derivante dai mancati pagamenti dell'Iran per il porto di Bandar Abbas e per 1.990 miliardi per il piano di risanamento della Finsider (che sarà anche finanziato con smobilizzi per 1.710 miliardi da parte della finanziaria siderurgica).
Sono queste, alcune delle principali indicazioni contenute nella voluminosa «Relazione programmatica delle partecipazioni statali per il 1988» (227 pagine più 500 pagine di allegati) che il ministro Luigi Granelli ha consegnato in Parlamento.
La relazione annuncia anche l'imminente approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, di un disegno di legge con il quale verranno assegnati agli enti di gestione fondi di dotazione per 535 miliardi di lire, oltre alla possibilità di ricorrere a prestiti obbligazionari per 2.750 miliardi (600 dei quali destinati alla Sip per il potenziamento della rete telefonica di Roma).
La relazione parla però anche della necessità di ulteriori fondi per 2.153 miliardi nei prossimi anni.
Per quanto riguarda in particolare l'Iri, il finanziamento dei suoi programmi di investimento avverrà con un maggior ricorso, rispetto al passato, all'autofinanziamento: la relazione indica infatti in 4.705 miliardi (comprensivi dei 1.710 miliardi allo studio da parte della Finsider), gli smobilizzi che verranno fatti dal gruppo nel triennio mentre gli aumenti di capitale che saranno sottoscritti dai privati ammonteranno a 1.091 miliardi.
Per quanto riguarda invece l'Eni, l'Ente ha allo studio la cessione a terzi di quote azionarie di minoranza delle società non capostettore, in tutti i comparti di attività (compresa quindi anche quella petrolifera, ed è la prima volta che se ne parla), per 1.900 miliardi.
Per quanto riguarda invece l'Efim, è prevista per l'anno prossimo la quotazione in Borsa della Siv (Società italiana vetro), della Breda costruzioni ferroviarie, della Comital e della Oto Breda finanziaria.
L'Eni, tra l'altro, dovrebbe chiudere il bilancio 1988 con un risultato netto di bilancio vicino ai 600 miliardi. Il dato è contenuto nella relazione programmatica per il 1988 delle partecipazioni statali inviata al Senato come allegato della relazione previsionale.
Nel documento si osserva che l'Eni dovrebbe chiudere il bilancio di quest'anno con un utile attorno ai 512 miliardi, sostanzialmente in linea con quello del 1986 (510 miliardi).
A partire dal 1988 la sezione industriale del gruppo Iri nel suo complesso comincerà a registrare utili consistenti: per la fine dell'anno prossimo, infatti, è previsto un risultato economico positivo per 1277 miliardi di lire che dovrebbe migliorare ancora nei due anni successivi. Sono queste le previsioni dello stesso istituto, contenute sempre nel programma 1987-90 del gruppo Iri.
Alla fine del 1987, la sezione industriale del gruppo Iri, dopo anni di perdite, raggiungerà un sostanziale equilibrio economico: i conti economici previsionali indicano infatti un passivo di 49,9 miliardi di lire, contro i 596 miliardi del 1986.

ELETTROMECCANICA

Tosi, dissociata la Uil

Galbusera: «Positivo l'accordo con la svizzera Brown Boveri»

ROMA — «Ormai è un copione sempre uguale a se stesso, un vero e proprio rito: appena un'azienda italiana conclude un accordo con una società straniera, il sindacato minaccia fuoco e fiamme perché l'occupazione è in pericolo. L'accordo tra la Franco Tosi e la Brown Boveri, di per sé, non compromette certo l'occupazione, che invece è minata da una situazione oggettiva del mercato termoelettromeccanico».
Dalle parole di Walter Galbusera, segretario confederale della Uil nonché responsabile delle politiche industriali, emerge una vera e propria inversione di marcia rispetto alle «dichiarazioni di guerra» del sindacato che venerdì sono piovute sull'intesa tra la Tosi di Giampiero Pesenti e la Svizzera Brown Boveri, già unita da un precedente accordo alla svedese Asea.
A chi è arrivato a chiedere al ministro dell'Industria di bloccare l'intesa, Galbusera replica a chiare lettere: «E inutile, oltre che paradossale, chiedere interventi diretti a mettere in discussione un accordo che va nella direzione giusta. Che poi è quella di concentrare le forze a livello europeo per non farsi schiacciare da un mercato che soffre di sovracapacità produttiva e progressiva debolezza dal lato della domanda».
«La verità — aggiunge Galbusera — è che Iri e Finmeccanica non hanno capito che, al di là delle parole, bisognava dare priorità all'accordo con Pesenti magari utilizzando seriamente la carta Cementir. Infatti, la linea realistica era quella di una acquisizione della Tosi più che di un accordo, che, anche alla luce della vicenda Telit, rischiava di non reggere la prova dei fatti».

INTERESSI BANCARI

Ingiustizia da abolire

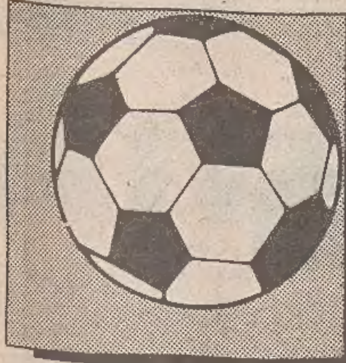
Utenti per il pagamento trimestrale

ROMA — Attualmente gli utenti subiscono l'ingiustizia di pagare gli interessi passivi alle banche con una cadenza trimestrale mentre si vedono accreditati gli interessi attivi sui depositi soltanto a fine anno. Di qui la necessità di rendere trimestrale anche la riscossione degli interessi.
A sostenere questa posizione è l'Associazione per la difesa degli utenti dei servizi bancari (Adusbef).
L'Adusbef ha elaborato uno studio dal quale emergono gli effetti che provocherebbero sul fisco e sui depositanti la trimestralizzazione degli interessi. Allo stato attuale, calcolato per ipotesi il volume dei depositi bancari in 500 mila miliardi di lire, a un interesse medio dell'8%, entrano a fine anno nelle casse del fisco 10 mila miliardi, mentre il netto ai depositati ammonta a 30 mila miliardi.
Con la trimestralizzazione, invece, allo Stato finirebbero 227 miliardi in più e ai risparmiatori 681 miliardi. Oltretutto — sostengono ancora all'Adusbef — questo provvedimento consentirebbe al governo di limitare, con le stesse entrate per lo Stato, l'aumento della tassa sui depositi previsto dalla finanziaria, al 27,5% invece del previsto 30%.

Armatori contro la finanziaria

Finmare: «buco» di 40 miliardi - Nota della Federmar

TRIESTE — Non una riga della legge finanziaria dello Stato è dedicata alle esigenze dell'armamento italiano, con il rischio, qualora non venissero approvati emendamenti, di vanificare il processo di risanamento dell'economia marittima italiana. La denuncia viene dalla Confitarma, l'associazione che raccoglie gli armatori privati.
La crisi delle bandiere europee — si osserva in una nota della Confitarma — deriva dagli elevati costi di gestione, e dalla concorrenza delle cosiddette bandiere «di convenienza».
Secondo gli armatori privati, occorre una «politica di ampie e coraggiose riforme, equiparando le condizioni di gestione a quelli dei concorrenti esteri». In particolare, la Confitarma ritiene indispensabile l'abolizione di alcuni vincoli che rendono più gravosi i costi del lavoro.
Tuttavia, questa politica — secondo la Confitarma — non potrà produrre risultati se non in tempi lunghi, ed è perciò indispensabile, prima che la flotta nazionale subisca un irreversibile degrado, prevedere aiuti compensativi
Intanto, sono stati resti noti i risultati semestrali della gestione della Finmare, la finanziaria marittima dell'Iri. La società ha perduto (nei primi sei mesi del 1987) 40 miliardi. Il fatturato è stato di 529 miliardi, con investimenti per il potenziamento della flotta delle aziende del gruppo pari a 230 miliardi.
Sulla situazione della Finmare si è soffermato, in un'ampia e articolata relazione, il segretario nazionale del sindacato autonomo Federmar-Cisal. «Occorre sviluppare — ha tra l'altro detto il segretario — linee e servizi con iniziative manageriali serie e meditate, non amministrando solo liquidazioni di navi acquistate per imposizioni politiche o, peggio, di beni immobiliari per coprire perdite di bilancio».
Secondo Auricchio, fino a quando le flotte Finmare ricevono aiuti pubblici è inammissibile che si continuino a noleggiare navi a scafo armato, anche con equipaggi stranieri, e a vendere proprie unità, moderne e di recente acquisto. Il Lloyd Triestino in particolare — secondo Auricchio — deve coprire con proprie navi, o noleggiate a scafo nudo, le linee per la Cina, Africa Orientale e India-Pakistan.



IL CALCIO DELLA DOMENICA (ORE 15)

Verona primo campo

La Juve al «Bentegodi» - Triestina-Barletta al «Grezar»

Classifica Serie A

ROMA	5
PESCARA	4
NAPOLI	4
JUVENTUS	4
FIORENTINA	4
SAMPDORIA	4
INTER	4
VERONA	3
MILAN	3
ASCOLI	3
TORINO	2
PISA	2
AVELLINO	2
COMO	1
CESENA	1
EMPOLI (-5)	-3

Prossimo turno

ASCOLI - EMPOLI
CESENA - TORINO
FIORENTINA - AVELLINO
INTER - VERONA
JUVENTUS - ROMA
NAPOLI - PESCARA
PISA - COMO
SAMPDORIA - MILAN

Verona - Juventus

Verona		Juventus
Giuliani	1	Tacconi
Volpati	2	Favero
Volpecina	3	Bruno
Berthold	4	Bonini
Fontolan	5	Brio
Soldà	6	Tricella
Iachini	7	Mauro
Galia	8	Magrin
Pacione	9	Rush
Di Gennaro	10	De Agostini
Elkjaer	11	Laudrup

Arbitro: Bergamo di Livorno

Torino - Inter

Torino		Inter
Lorieri	1	Zenga
Corradini	2	Bergomi
Ferri	3	Nobile
Crippa	4	Baresi
Rossi	5	Ferri
Cravero	6	Passarella
Bergreen	7	Mandorlini
Sabato	8	Scifo
Polster	9	Altobelli
Comi	10	Matteoli
Gritti	11	Serena

Arbitro: Agnolin di Bassano

Milan - Ascoli

Milan		Ascoli
G. Galli	1	Pazzagli
Tassotti	2	Destro
Maldini	3	Carannante
Colombo	4	Celestini
Baresi	5	Benetti
F. Galli	6	Agabitini
Massaro	7	Dell'Oglio
Ancelotti	8	Giovannelli
Van Basten	9	Casagrande
Gullit	10	Agostini
Virdis	11	Scarafoni

Arbitro: Pairetto di Torino

Avellino - Napoli

Avellino		Napoli
Di Leo	1	Garella
Colantuono	2	Ferrara
Ferroni	3	Francini
Murelli	•4	Bagni
Amodio	5	Ferrario
Romano	6	Renica
Di Mauro	7	Careca
Benedetti	8	De Napoli
Bertoni	9	Giordano
Colomba	10	Maradona
Schachner	11	Romano

Arbitro: Lo Bello di Siracusa

Roma - Pisa

Roma		Pisa
Tancredi	1	Nista
Oddi	2	Chiti
Tempestilli	3	Bernazzani
Manfredonia	4	Faccenda
Collovati	5	Cavallo
Signorini	6	Dunga
Conti	7	Cuoghi
Domini	8	Caneo
Voeller	9	Piovanelli
Giannini	10	Sclosa
Boniek	11	Cecconi

Arbitro: Baldas di Trieste

Empoli - Fiorentina

Empoli		Fiorentina
Drago	1	Landucci
Vertova	2	Contratto
Gelain	3	Carobbi
Della Scala	4	Bosco
Lucci	5	Battistini
Brambati	6	Hysen
Zanoncelli	7	Berti
Cucchi	8	Onorati
Ekstroem	9	Diaz
Della Monica	10	Baggio
Baldieri	11	Di Chiara

Arbitro: Lanese di Messina

Como - Sampdoria

Como		Sampdoria
Paradisi	1	Bistazzoni
Annoni	2	Briegel
Lorenzini	3	Mannini
Centi	4	Fusi
Maccoppi	5	Vierchowod
Albiero	6	Pellegrini
Matteo	7	Pari
Invernizzi	8	Cerezo
Borgonovo	9	Bonomi
Borghi	10	Mancini
Corneliusson	11	Vialli

Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore

Pescara - Cesena

Pescara		Cesena
Gatta	1	Rossi
Benini	2	Cuttone
Campione	3	Leoni
Galvani	4	Bordin
Junior	5	Ceramicola
Bergodi	6	Josic
Pagano	7	Aselli
Loseto	8	Sanguin
Gaudenzi	9	Lorenzo
Sliskovic	10	Angelini
Berlinghieri	11	Rizzitelli

Arbitro: Fabbricatore di Roma

OGGI

Regionali in campo

Triestina - Barletta

Triestina		Barletta
Gandini	1	Barboni
Costantini	2	Lancini
Orlando	3	Giorgi
Dal Prà	4	Di Sarno
Cerone	5	Cossaro
Biagini	6	Solfrini
Bivi	7	Fusini
Strappa	8	Fioretti
Cinello	9	Bonaldi
Causio	10	Butti
Papais	11	Scarnecchia
A disposizione		
Cortiula	12	Savorani
Polonia	13	Mazzaferro
Di Giovanni	14	Cipriani
Ispiro	15	Ferrazzoli
Scaglia	16	Rovani
Ferrari	All.	Rumignani

Arbitro: Tuveri di Cagliari

Messina - Udinese

Messina		Udinese
Paleari	1	Abate
Pierleoni	2	Galparoli
Doni	3	Bruno
Gobbo	4	Rossi
Petitti	5	Storgato
Da Mommio	6	Pusceddu
Di Fabio	7	Caffarelli
Manari	8	Manzo
Schillaci	9	Graziani
Catalano	10	Dossena
Mossini	11	Chierico
A disposizione		
Nieri	12	Brini
Zamagna	13	Galbagini
Cuicchi	14	Firicano
Susic	15	Tagliaferri
Lerda	16	Vagheggi
Scoglio	All.	Giacomini

Arbitro: Nicchi di Arezzo

Prossimo turno

AREZZO - LECCE
ATALANTA - SAMB.
BARLETTA - BRESCIA
BOLOGNA - MESSINA
CATANZARO - PARMA
LAZIO - CREMONESE
PADOVA - MODENA
PIACENZA - TRIESTINA
TARANTO - GENOA
UDINESE - BARI

Classifica Serie B

PADOVA	6
PIACENZA	5
CREMONESE	4
LECCE	4
CATANZARO	4
BARI	3
SAMBENED.	3
BOLOGNA	3
BRESCIA	3
UDINESE	3
LAZIO	3
ATALANTA	3
AREZZO	3
GENOA	2
MESSINA	2
TARANTO	2
MODENA	2
BARLETTA	1
PARMA	1
TRIESTINA (-5)	-2

Oggi

BARI - AREZZO
BRESCIA - BOLOGNA
CREMONESE - PIACENZA
GENOA - CATANZARO
MESSINA - UDINESE
MODENA - LAZIO
PARMA - ATALANTA
SAMB. - PADOVA
TARANTO - LECCE
TRIESTINA - BARLETTA

Serie C1 Girone A

Ancona - Pavia
Centese - Spal
Livorno - Prato
Lucchese - Derthona
Monza - Reggiana
Spezia - Rimini
Trento - Vicenza
Virescit - Fano
Vis Pesaro - Ospitaletto

Classifica: Rimini punti 4; Spal, Spezia, Vis Pesaro, Vicenza e Virescit 3; Reggiana, Ancona, Centese, Lucchese, Derthona, Fano e Pavia 2; Monza, Prato e Livorno 1; Ospitaletto e Trento 0.

Serie C1 Girone B

Campania - Cagliari
Casertana - Brindisi
Cosenza - Licata
Frosinone - Salernitana
Ischia - Foggia
Nocerina - Catania
Reggina - Monopoli
Teramo - Francavilla
Torres - Campobasso

Classifica: Monopoli e Cosenza punti 4; Campobasso, Licata, Ischia, Torres e Francavilla 3; Cagliari, Foggia e Reggina 2; Brindisi, Catania, Salernitana, Nocerina, Teramo, Frosinone e Campania 1; Casertana 0.

Serie C2 Girone B

Alessandria - Pergocr.
Giorgione - Venezia M.
Mantova - Chievo
Pordenone - Novara
Pro Patria - Suzzara
Pro Sesto - Legnano
Telgate - Casale
Treviso - Varese
Vogherese - Sassuolo

Classifica: Venezia M. e Chievo punti 4; Legnano, Alessandria e Vogherese 3; Pordenone, Casale, Novara, Sassuolo, Suzzara e Telgate 2; Varese, Mantova, Giorgione, Pro Patria, Treviso, Pro Sesto e Pergocrema 1.

Interregionale Girone D

Baracca L. - Castel S.P.
Cesenatico - Contarina
Clodia - Gorizia
Pasianese - Miranese
Rovigo - Russi
S. Marino - Santarcang.
S. Polo - Opitergina
V. Veneto - S. Donà

Classifica: San Marino punti 4; San Donà, Baracca L., Rovigo, Santarcangelo e V. Veneto 3; San Polo, Russi, Pasianese e Miranese 2; Contarina, Castel S.P., Cesenatico, Opitergina e Clodia 1; Gorizia 0.

Dilettanti Promozione

Cormonese - P. Cervign.
Cussignacco - Buiese
Fontanafr. - Portuale
Juniors - Spilimbergo
Lucinico - Cordenonese
Manzanese - Sacilese
Monfalcone - Sanvitese
Trivignano - It. S. Marco

Classifica: Monfalcone e Sacilese punti 4; Cormonese, Cussignacco, Juniors e Trivignano 3; Manzanese, Fontanafredda e Sanvitese 2; Lucinico, It. S. Marco, Spilimbergo e Cordenonese 1; Buiese, P. Cervign. e Portuale 0.

1.a Categoria Girone B

Costalunga - Sevegliano
Lignano - Percoto
Palmanova - Fortitudo
Pieris - Latisana
Primorje - S. Canzian
P. Fiumic. - Ponziana
S. Giovanni - Ronchi
Sangiorgina - Gradese

Classifica: Sevegliano e Palmanova punti 4; San Canzian 3; Costalunga, Gradese, Pieris, Lignano, Ponziana, Pro Fiumicello, Latisana, Percoto e Fortitudo 2; Ronchi, San Giovanni e Sangiorgina 1; Primorje 0.

2.a Categoria Girone E

Capriva - Piedimonte
Fogliano - Begliano
Medeuzza - Torviscosa
P. Romans - I. Turriaco
Staranzano - Aquileia
Torre Tap. - Poggio
Villanova - Mossa
Villesse - Ruda

Classifica: Ruda e Torviscosa punti 4; Medeuzza 3; Villanova, Poggio, Mossa, Aquileia, Pro Romans, Staranzano e Capriva 2; Piedimonte, Fogliano, Torre Tapogliano, Villesse, I. Turriaco 1; Begliano 0.

2.a Categoria Girone F

Buttrio - S. Nazario
C.G.S. - Zaule/Rab.
Edile Adr. - C.E. Prisco
Giarizzole - Vivai Busà
Muggesana - Opicina S.
Opicina - Kras
Vesna - Stock
Zarja - San Sergio

Classifica: Edile Adriatica punti 4; Kras, C.G.S., C.E. Prisco e Opicina 3; San Sergio, Buttrio, Zarja, Opicina S., S.L. Vivai Busà e Giarizzole 2; Vesna, Zaule/Rabuiese, San Nazario e Muggesana 1; Stock 0.

IN TV

Lo sport di oggi



11.00: Domenica Italia Uno Sport.
13.00: Italia Uno: American Ball.
14.30: Raitre: Tennis; Gran Prix, finale da Palermo.
15.35: Raidue: Studio & Stadio. Ippica: Gran Premio Arco di Trionfo. Ciclismo: Giro dell'Emilia.
16.30: Domenica Montecarlo Sport. Pallavolo, finale europea.
18.00: Tele Capodistria: Basket. Una partita del campionato jugoslavo di serie A.
18.25 Raitre: Calcio, sintesi di una partita di serie B.
18.30: Raiuno: 90.o minuto.
19.10: Raitre: Domenica gol.
19.40: Raitre: Sport regione.
19.50: Telemontecarlo: Tmc Sport.
20.00: Tg2 Domenica sprint.
20.30: Raidue: Calcio, sintesi di una partita di serie A.
21.55: Raiuno: La domenica sportiva.
22.30: Raitre: Calcio regione per regione: cronaca di una partita di serie A.

IL BASKET

I pesaresi a Milano

SERIE A1
Tracer-Scavolini (D'Este e Cazzaro)
Divarese-Arexons Baldini e Montella
Dietor-Enichem (Grossi e Nitti)
Allibert-Bancoroma giocata ieri
Hitachi-Snaidero (Marotto e Nuara)
Benetton-Brescia (Indirizzi e Guglielmo)
S. Benedetto-Irge (Pasetto e Nelli)
Wuber-Roberts (giocata ieri).
CLASSIFICA: Bancoroma Allibert, Snaidero, Arexons, Scavolini, Roberts, Tracer e Dietor 2, Wuber, Hitachi, Benetton, S. Benedetto, Enichem, Divarese, Brescia e Irge 0.

SERIE A2
Rimini-Riunite (Marchis e Gabriotti)
Spondi-Fantoni (Malerba e Corsa)
Jolly-Standa (Giordano e Baldi)
Sabelli-Yoga (Petrosino e Maggiore)
Rieti-Facar (Tullio e Reatto)
Segafredo-Aino (Duranti e Vitolo)
Sharp-Annabella (Belisari e Zeppilli)
Maltinti-Cuki (Fiorito e Pironi)
CLASSIFICA: Yoga, Riunite, Fantoni, Aino, Annabella, Jolly, Standa e Spondi p. 2, Rimini, Segafredo, Sharp, Rieti, Sabelli, Cuki, Maltinti e Facar 0.

SERIE B1
Teorema Arese-Conad Perugia
Sarvin Cagliari-Castor Pordenone
Fanti Imola-Stamura Ancona
Inalca Modena-Virtus Ragusa
Docksteps Montegr.-Popolare Sassari
Valentino Roma-Ranger Varese
Stefanel Trieste-Mister Day Siena
Trapani-Citrosil Verona
CLASSIFICA: Roma, Arese, Ragusa, Sassari, Siena, Trapani e Verona p. 2, Perugia, Pordenone, Trieste, Imola, Montegranaro, Varese e Cagliari 0.

Segafredo - Aino

Segafredo	Aino
Marusic	Francescatto
Esposito	Marcel
Aleksinas	Boni
Vitez	Servadio
Bullara	Israel
Lorenzi	Grattoni
Bobicchio	Angrisani
Charles	Cubani
Devetti	Romano
Corpaci	Benevelli
De Sisti All.	Montano

Spondilatte - Fantoni

Spondilatte	Fantoni
Bigot	Nakic
Riley	Bettarini
Zevenbergen	Costner
Giommi	Milani
Marietta	Solfrini
Bellone	Varrasi
Gregorat	Valerio
Abbiati	Seebold
Coccoli	Maran
Facchin	Fragiacomo
Cabrini All.	Toth

Stefanel - Mister Day

Stefanel	Mister Day
Ardessi	Bosio
Bonino	Carraro
Cantarello	Chiusolo
Fischetto	Cocchia
Martini	Delli Carri
Riva	Dolfi
Sartori	Moretti
Tasso	Nunzi
Zarotti	Tombolato
Lokar	Visigalli
Tanjevic All.	Cardaioli

Sarvin - Castor

Sarvin	Castor
Del Buono	Savio
Dotta	Panama
Fortunato	Stramaglia
Franco	Spangaro
Goti	Dimatore
Lai	Turel
Melillo	Borsi
Porcu	Pelliccia
Spinas	Marella
Turella	Mottini
Muscas All.	Sambin

Continuaz. dall'11.a pagina

LORENZA affitta ammobiliato, non residenti, III Armata, salone, 3 stanze, cucina, servizi, conforts 650.000, tel. 734257. 5622

LORENZA affitta: posto macchina in garage zona Boschetto; altro: Verrocchio, box, 4x2,20. Tel. 734257. Altro: Piccardi, solo deposito mq 20. Tel. 734257. 5622

LORENZA affitta: solo studenti, Diaz, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, nuovo, (4 letti) 600.000; Coroneo, 2 stanze, cucina, bagno, (4 letti) 600.000. Tel. 734257. 5622

MONFALCONE privato affitta appartamento ammobiliato non residenti. Tel. 0481/75844 61869

OFFRO appartamento per studente universitario Trieste via Ginnastica 75. Rivolgersi 0481/20374. 493

PIZZARELLO 766676 signorile centrale (zona Tribunale) ufficio 4 stanze doppi servizi affittasi 800.000 mensili. 19

QUATTROMURA affitta Università 2 stanze soggiorno ben arredato non residenti. 773577

QUATTROMURA affitta appartamentino centrale ammobiliato Lit. 250.000 non residenti 773577. 5569

QUATTROMURA affitta uso ufficio prestigioso centralissimo 3 stanze servizi. 773577. 5569

QUATTROMURA affitta zona Burlo, 2 stanze soggiorno non residenti. 773577. 5569

QUATTROMURA affitta zona Fiera 2 stanze soggiorno vuoto non residenti. 773577. 5569

RIVIERA 224426: Duino ammobiliato bene soggiorno terrazzo due camere bagno. Solo non residenti. 5641

STANZA uso ufficio centralissima, perfettissima, attrezzata. Eventuale arredo. Casapiù 60582. 7

STUDIO 4 728334 affitta Battisti inizio ampio ufficio casa prestigiosa autometano ascensore. 5614

STUDIO 4 728334 affitta Piccardi non residenti arredato due stanze cucina bagno autometano. 5614

STUDIO 4 728334 affitta S. Luigi tre stanze tinello bagno arredato non residenti. 5614

UFFICIO affittasi S. Lazzaro 4 vani servizi 650.000 mensili. Spaziocasa 60125. 6

VESTA affitta appartamenti arredati e liberi per non residenti 2-3 stanze salone cucina servizi zone diverse. Telefonare 730344. 050245

VIP 65834 zona GARIBALDI locale d'affari tre fori oltre 100 mq 1.000.000 mensili. 26

ZONA v. Rossetti alta, appartamento grande luminosissimo, 4 vani affittasi uso studio. Referenze. Ore ufficio tel. 764400. 5560

20 Capitali Aziende

A.A.A. FINANZIARIA concede prestiti finanziamenti fino 50.000.000. Esempio 10.000.000 48 rate da 273.000. Tel. 0401/390039 orario 8.30-12.30 15.30-18.30. 5572

A.A. GESTIMMOBILI cede seguenti attività: CHIOSCO GIORNALI, negozio articoli sportivi, abbigliamento, filati, CALZATURE ANCHE CENTRALISSIMI, profumerie, drogherie, alimentari, LATTERIE, ortofrutticoli. Grosso negozio ELETTRODOMESTICI, pensione centrale, salone acconciature al piano, pulitura a secco. Per appuntamento. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI cede BAR superalcolici non centrale con posteggio esterno. Per appuntamento. 772244. 021

A.A. NEGOZIO vendita biciclette moto centrale vendesi. Tel. 422015. 111

ADRIA 68758 cede ABBIGLIAMENTO PELLETTERIA Sistiana buon avviamento. 5606

ADRIA 68758 cede ABBIGLIAMENTO S. Giacomo licenza vastissima 40.000.000. 5606

ADRIA 68758 cede ALIMENTARI SALUMERIA FORMAGGERIA ottimo avviamento buonissima posizione. 5606

ADRIA 68758 cede BAR PASTICCERIA centrale rinomata buon investimento. 5606

ADRIA 68758 cede BAR alcolici superalcolici cibi cotti zona Garibaldi. 5606

ADRIA 68758 cede CASALINGHI REGALO ELETTRODOMESTICI Perugino prezzo occasione 39.000.000. 5606

ADRIA 68758 cede CASALINGHI REGALO centrale possibilità acquisto muri. 5606

ADRIA 68758 cede RIVENDITA GIORNALI ottimo rione reddito elevato. 5606

ADRIA 68758 cede causa motivi familiari ABBIGLIAMENTO centrale 20.000.000. 5606

ADRIA 68758 cede COLORI VERNICI carte da parati specializzato in cornici buonissimo avviamento. 5606

ADRIA 68758 cede FRUTTA VERDURA rione popoloso eventuale possibilità gestione 5606

ADRIA 68758 cede LABORATORIO ARTIGIANALE maglieria filati clientela fissa. 5606

ADRIA 68758 cede ORTOFRUTTICOLI posto fisso mercato coperto buon prezzo.

ADRIA 68758 cede PANIFICIO con forno proprio avviatissimo in ottimo rione. 5606

ADRIA 68758 cede PROFUMERIA BIGIOTTERIA oggetti preziosi zona Rossetti 12.000.000. 5606

ADRIA 68758 cede PULITURA A SECCO ottimo rione 30.000.000. 5606

ADRIA 68758 cede laboratorio artigianale BIGIOTTERIA centralissimo arredo nuovo.

ADRIA 68758 cede nuovissimo ABBIGLIAMENTO SPORTIVO possibilità gestione. 5606

ADRIA 68758 cede in gestione ABBIGLIAMENTO S. Giacomo 500.000. 5606

ADRIA 68758 cede in gestione ABBIGLIAMENTO centrale ben avviato. 5606

ADRIA S. Spiridione 12 68758 cede BOUTIQUE centralissima marche esclusive arredamento nuovo. 5606

AGENZIA Meridiana 733275 - LATTERIA avviatissima alto reddito cedesi licenza arredamento trattative riservate.

AGENZIA Meridiana 733275 - Salone ESTETICA centralissimo cedesi avviamento arredamento OCCASIONE. 5552

ALIMENTARI tabella I VI vendo. Telefonare da lunedì ore 9-13 al n. 392845. 061791

AUTOSALONE cede licenza vendita accessori e ricambi auto-moto, licenza vendita autoveicoli, trattativa riservata. Scrivere a Cassetta n. 21/E Publied 34100 Trieste. 050247

BAR ristorante, zona Carso su strada, avviatissimo. Vendesi attività. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19.

CALZATURE cedesi gestione negozio bene avviato, informazioni Gamma Mazzini 30. 5635

CALZATURE pelletterie cedesi licenza avviamento arredamento. 61430 ore 16-18.30.

CANARUTTO vende bar centralissimo alcolici-superalcolici licenza e muri. Affarone. 69349. 5638

CANARUTTO vende centralissimo negozio abbigliamento-pelletterie trattative riservate. 69349. 5638

CARDUCCI 761383 vende bar centrali avviatissimi. 5648

CARDUCCI vende 761383 attività rivendita di caffè dolci avviatissima, vero affare. 5648

CARDUCCI vende 761383 drogheria profumeria avviatissima con reddito interessante. 5648

CEDESI bar prestigioso avviatissimo ottimo reddito zona centralissima. Scrivere a cassetta n. 3/E Publied 34100 Trieste. 61728

CENTRALI licenze articoli regalo 25.000.000, salumeria 42.000.000. FARO 729824. 17

CERCASI società interessata a laboratorio chimico, servizi conto terzi. Telefonare dopo le 15, 0481/31834. 493

CERCO licenza rivendita giornali e/o tabacchi valori bollati centrale buon reddito. Scrivere a cassetta n. 14/E Publied 34100 Trieste. 61836

CONCEDIAMO celermente prestiti fiduciari. Anche in 48 ore. Per informazioni tel. 61100 v. Carducci 5. 61823

DOMUS licenza avviamento arredamento, contratto d'affitto, profumeria, bigiotteria, estetista, rionale. 65 milioni. Informazioni in ufficio. Galleria Tergesteo 14. 1

DOMUS nuova acquisizione salumeria rionale completamente rinnovata, ottimo passaggio. Buon reddito. Informazioni in ufficio. Galleria Tergesteo 14. 1

DOMUS vende licenze pelletterie, abbigliamento, calzature, bar, buffet, ristorante, pizzeria, mobili, elettrodomestici, nautica. Informazioni in ufficio. Galleria Tergesteo 14. 1

DONNA che lavora prestiti finanziamenti mutui personalizzati nessuna spesa anticipata. Unione 733602, via Crispi 14.

FINANZIAMENTI in 24 ore per casalinghe, pensionati, dipendenti, lavoratori autonomi da 1 a 25 milioni con rimborso interessi a fine finanziamento. Nessuna spesa anticipata né provvigioni da pagare, documentazione ridotta, istruttoria anche telefonica. Serietà, correttezza, sicurezza. Tel. 040 60418-631478, via Donota, 3 Trieste. 5763

FRUTTA VERDURA ottima posizione, fortissimo lavoro, reddito dimostrabile. Cedesi avviamento, tabella VI attrezzature, furgone per trasporti. Casapiù 60582. 7

GORIZIA (provincia) tabacchino valori bollati articoli regalo fumatori. Grimaldi 0481/45283. 1000

GRADO licenza bar tavola calda superalcolici 8.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000

IMMOBILIARE TERGESTE vende licenza frutta verdura compreso arredamento attrezzatura zona rionale. Ottimo affare. 767092. 5643

LATTERIA luminosa, rinnovata, centro, forte passaggio, avviata, vendesi. Telefonare 767621. 61896

LATTERIE F. Severo 19.000.000, Gretta 30.000.000, Flavia 45.000.000. FARO 729824. 17

LORENZA vende: licenza arredamento ristorante pizzeria, immediata attività affitto muri modesto. Tel. 734257. 5622

MONFALCONE KRONOS: centralissime rivendite alimentari pane-latte da L. 19.000.000. 040-74430. 1

MONFALCONE cedesi attività quarantennale tabella XII telefonare 72830 orario negozio.

Continua in 16.a pagina

PARLA DINO ZOFF

Il rebus Juventus

«Sia Milan che Inter lotteranno per lo scudetto»

TORINO — E' in pieno ritmo l'attività calcistica di campionato e coppe varie. La stagione si presenta quanto mai combattuta ed incerta. A parlarci degli ultimi avvenimenti è Dino Zoff, simbolo di ieri e di oggi di uno sport tanto discusso e sempre affascinante.

Coppe europee: passano tutte meno il Napoli. Per i partenopei è stato come cozzare contro una muraglia: superiorità oggettiva degli avversari, emozione per un debutto psicologicamente proibitivo, anche un pizzico di sfortuna.

— Come hai visto questi 180 minuti contro i madrileni?

«Non parlerei tanto di sfortuna. La qualificazione è stata compromessa anche al Bernabeu . Certo quel gol alla fine del primo tempo nell'incontro di ritorno ha annientato ogni residua speranza. Segnare negli ultimi 45 minuti tre gol a un Real Madrid era uno di quei sogni che quasi mai si realizzano».

— Adesso la squadra di Bianchi deve stare attenta a non risentire del contraccolpo negativo in campionato...

«Essere fatti fuori da una Coppa campioni non ha mai fatto bene a nessuno. E' sempre meglio andare avanti, nonostante ciò comporti impegni notevoli. Le avventure di coppa, quando hanno buon esito, caricano tutto l'ambiente, che si predispone a far bene anche in campionato.

«Quanto al Napoli, comunque, ritengo che i ragazzi possano superare lo choc senza eccessivi traumi: la squadra è robusta di carattere e il potenziale-giocatori è di tutto rispetto».

— Discorso Juventus; Rush a parte, il decollo è piuttosto difficile. Centrocampo che non gira a dovere, screzi con l'allenatore, spogliatoio non più unitissimo, tasso di classe inferiore rispetto agli ultimi anni. E' ancora possibile un nuovo ciclo bianconero entro breve termine?

«C'è da dire che la Juve ha cambiato molto, e di conseguenza l'amalgama e tante altre cose stentano a venire. Ci sono buoni giocatori, che ricoprono ruoli particolari e ciò rallenta la facilità di intesa. Il centrocampo? Non è male, ha le caratteristiche di un mosaico e quindi ci vuole pazienza.

«Quanto a un eventuale nuovo ciclo è un punto interrogativo. I giovani che la società ha acquistato sono una garanzia, ma non so se saranno in grado di emulare i colleghi di squadra che c'erano prima di loro».



Il gallese Ian Rush, ora della Juventus, è una delle stelle straniere giunte quest'anno in Italia.

«Le due milanesi vanno avanti, ma suscitano, per motivi diversi, alcune perplessità. Il Milan per esempio applica un gioco non proprio in linea con la tradizione italiana.

«I rossoneri hanno un grosso potenziale di uomini come pure l'Inter. A mio avviso lotteranno entrambe per lo scudetto. Che poi Sacchi adotti un particolare modulo di gioco non mi sembra un fatto determinante per avere uno spirito vincente. La tattica influisce fino a un certo punto. Sono sempre gli uomini che contano, che ottengono risultati al di là delle fredde previsioni a tavolino».

— Dai Mondiali di Spagna a oggi cosa è cambiato in meglio o in peggio nel nostro calcio?

«Sovente le cose cambiano. Non si sa però se in bene o in male. Sotto il profilo del gioco non è cambiato molto. Parlo della zona mista e della zona pura che Liedholm praticava già parecchio tempo fa. Penso che ci presenteremo all'appuntamento del '90 con prospettive confortanti. Il nostro calcio va sempre per la maggiore in Europa e nel mondo, e abbiamo un ottimo parco-giocatori».

— Una nazionale offre maggiore affidabilità se composta da più giocatori di una stessa squadra, attualmente non c'è una formazione che si distingua in modo netto dalle altre, questo è un handicap...

«Certamente è meglio disporre di una intelaiatura collaudata ogni domenica. Se però le circostanze non offrono possibilità del genere, come nel momento attuale, si è costretti a pescare un po' qua e un po' là. Non direi però che si tratta di un grave handicap».

— Crisi di attaccanti fatti in casa: dopo i Vialli, gli Altobelli e in parte i Serena c'è molta nebbia, tu riesci a intravederne qualcuno?

«Noto alcuni giovani che si stanno dando da fare, tipo Rizzitelli, Scarafoni, Berlinghieri e Pagano. Bisognerà vederli al momento del salto di qualità. Io parlerei anche di cicli prolifici e meno prolifici. Al momento le punte scarseggiano, e in questo discorso non darei tanto la colpa alla concorrenza degli stranieri e alla durezza delle difese».

— Nazionale maggiore e Olimpica: le accomuna la voglia di far bene, di andare avanti, cos'altro?

«Il fatto di giocare ogni partita senza esasperazioni tattiche.

— Un lato positivo di Vicini?

«Il fatto di essere un uomo abbastanza aperto».

— A circa un anno dal tuo incarico in maglia azzurra puoi stendere un primo bilancio?

«E' senz'altro confortante sotto l'aspetto di nuove esperienze, perché mi insegna a vedere globalmente una certa situazione. Quanto agli obiettivi è prematuro tirare le somme perché dobbiamo giocarci ancora tutto».

— Quali i prossimi impegni dell'Olimpica?

«Un'amichevole il 28 ottobre con la Grecia quale prova generale per l'incontro del 18 novembre con la Germania Est, valido per la qualificazione».

— Qualche grande club è piuttosto insoddisfatto della panchina. Torneresti, per esempio un altr'anno, ad allenare una squadra? Facciamo un nome a caso: la Juventus...

«Io vado avanti per la mia strada, ossia il mio impegno con la Nazionale Olimpica. Non so cosa mi possa riservare il futuro, certo non mi sento di escludere niente».

[Marcello Ferrara]

SERIE B / TRIESTINA-BARLETTA

Una disfida inedita

Occasione al Grezar per agguantare lo zero in classifica

SERIE B / BARLETTA

«Questa partita è uno spareggio»

Così l'allenatore dei pugliesi vede l'incontro di oggi

Servizio di
Pino Ricco

BARLETTA — «Non è certamente l'impegno più comodo in un momento come questo, in cui anche noi abbiamo bisogno di punti. La Triestina battendoci avrebbe la possibilità di azzerare il proprio handicap. Quindi, direi proprio che questo confronto rischia di essere un autentico spareggio».

Così Rumignani, il tecnico del Barletta formato serie B, che fin'ora ha raccolto una sola perla, per altro in Coppa Italia, fermando sul neutro di Bari il Milan di Gullit e Van Basten.

In campionato, invece, i pugliesi hanno fatto pochino, complice anche un pizzico di sfortuna.

Rumignani sintetizza così questi primi tre turni: «All'esordio col Piacenza siamo stati penalizzati da un'autorete proprio nel momento in cui si pensava di avere in pugno la gara. Con l'Arezzo, sul neutro di Foggia, abbiamo attaccato novanta minuti senza esito. Diciamo che abbiamo pagato un tributo all'inesperienza. A Lecce non siamo stati battuti solo dall'avversario».

I veleni del derby non sono ancora stati riassorbiti. In riva all'Adriatico sono in molti a non aver ancora digerito la sconfitta e le parole del presidente salentino, Franco Jurlano.

Rumignani della gara di Lecce non vuol più sentire parlare. Preferisce guardare al futuro. Ormai pensa solo alla Triestina: «Di Lecce potremmo prendere la parte positiva. Ho visto un Barletta vivace, che ha segnato il primo gol di campionato ed in più di una occasione ha sfiorato il pareggio». Della Triestina aggiunge: «Annullare l'handicap e ripartire da zero con il Barletta a quota 1 significa aver perso una buona occasione. Non auguro certamente ai giuliani di retrocedere, però abbiamo il dovere di cercare di mantenere il vantaggio».

Anche i giocatori sono sulle stesse posizioni del tecnico. Questo dell'handicap da annullare sembra essere un chiodo fisso: «La Triestina non ha ancora vinto nè perso ma giocando in casa ed avendo la possibilità di raggiungere lo «O» in classifica, non vorrà farsi scappare l'occasione. Credo proprio — termina Giorgi — che troveremo un ambiente infuocato».

A Trieste mancherà ancora Pino Giusto, il centrocampista acquistato dal Bari, messosi in luce la stagione scorsa con la formazione di Catuzzi. Giusto non ha ancora giocato in campionato causa un infortunio. Ha ripreso, ma non è pronto.

Anche Rumignani attende il ritorno di Giusto.

SERIE B / UDINESE

Il Messina non è da sottovalutare

In Sicilia i bianconeri puntano su Dossena - Fontolan operato

Servizio di
Edi Fabris

Il criterio di scelta dell'acquartieramento bianconero in vista dell'incontro di Messina può apparire come una voglia di revival vacanziero degli uomini di Giacomini al sole della Sicilia. Taormina, non rappresenta certo l'ideale francescano della concentrazione prepartita che l'opinione pubblica, delusa dagli ultimi risultati, avrebbe consigliato all'Udinese. Sicuro è comunque il fatto che il tecnico friulano nulla ha concesso alle frivolezze nelle ore che precedono l'importante incontro ~~con~~ i giallorossi di Scoglio.

La posta in palio va al di là del semplice risultato, si tratta di recuperare la credibilità perduta negli ultimi due incontri di campionato, anche se Giacomini insiste fermamente nel dire che si sono incontrate due formazioni (Bologna e Cremonese) papabili per la promozione in A e non compagini da oratorio. E se questo corrisponde a realtà, vero è però anche il fatto che l'Udinese ha denotato scompensi che vanno al di là della pura e semplice inferiorità (nel punteggio o nel gioco) messa in mostra contro le più recenti avversarie.

La difesa, anche a causa di un centrocampo che poco ha filtrato, ha buscato troppo e le punte sono più evanescenti di quanto non si pensi. Ora c'è Beppe Dossena. La sua intelligenza tattica e l'esperienza accumulata dall'ex granata in anni di gioco ai massimi livelli dovrebbero garantire all'undici bianconero quell'equilibrio che fino ad ora ha latitato in mezzo al campo.

Davanti Graziani ci sarà, imbragato più che mai nella sua vistosa ginocchiera, ma sempre pronto a trasformare in oro i pochi palloni che attualmente è in grado di giocare.

Assente invece Davide Fontolan, che dovrà rimanere a riposo per almeno una decina di giorni. Ieri mattina l'attaccante è stato operato al Policlinico di Udine: gli è stato asportato un lipoma erniato nel tendine rotuleo.

Il Messina, pur vivendo in un momento critico, con l'allenatore Scoglio alle prese con il ruspante presidente Massimino e due uomini chiave, Gobbo e Schillaci, fuori per infortunio e squalifica, è pur sempre una squadra da prendere con le molle. Sconfitto seccamente domenica scorsa a Catanzaro il team isolano (nel quale giocano due ex bianconeri, il portiere Paleari e il difensore Susic) attende l'Udinese con le unghie limate.

Servizio di
Dante di Ragogna

La Triestina a Barletta ha già giocato, in Coppa Italia, la scorsa stagione; il Barletta in campionato non ha mai giocato a Trieste. Partita inedita dunque al «Grezar», e difficile per la Triestina, che suo malgrado non ha alternative nel risultato. La piaga della penalizzazione condanna la sua classifica, che potrebbe essere soddisfacente e invece è carente. Tutto qui il succo della contesa, in chiave alabardata: i due punti non devono sfuggire.

E' naturale che i conti bisogna farli con l'avversario. Il Barletta ha un solo punto (sconfitto a Piacenza e Lecce, un pari casalingo con l'Arezzo) ma non per questo sarà remissivo, sarà facilmente superabile. Ha detto saggiamente Costantini ieri mattina, ad allenamento finito: «Sarebbe bello sbloccare subito il risultato, per liquidare le tentazioni difensivistiche dell'avversario. Speriamo che vada proprio così».

C'è una nota confortante, per questa partita: il ritorno di Causio, la cui assenza si è sentita in campo, proprio in cabina di regia. E' lui che illumina il gioco della Triestina, dal suo piede partono i suggerimenti migliori per le punte, senza contare che egli stesso è capace di concludere, grazie alla perentorietà e alla precisione del suo tiro.

Un'arma in più dunque il ritorno di Causio per il gioco alabardato e il potenziamento offensivo. Per il resto la squadra lascia tranquilli. Ossia, ci aspettiamo un più deciso risveglio da parte di Bivi, ancora qualche progresso da Cinello, e confidiamo nella tenuta della difesa, che anche ad Arezzo come a Bergamo, messa sotto pressione, ha saputo resistere, senza ombra di cedimenti.

Novità nella formazione? Ormai Gandini è perfettamente recuperato sul piano fisico, smania di rientrare. E non è detto che ciò non avvenga, dopo avere fatto i complimenti a Cortiula per il brillante comportamento nelle prime tre partite di campionato. Sentiamo gli umori del portierone veronese, in vista del suo quasi certo rientro.

«Domenica ad Arezzo — ha detto Gandini — mi sono reso conto che non ero preparato al cento per cento, per cui ho accettato senza riserve la scelta dell'allenatore in attesa di tempi migliori. In questi giorni ho lavorato sodo, adesso mi sento bene e spero di rientrare».

— Era dai tempi di Bistazzoni che non stavi in panchina. Quale impressione ti ha fatto, ad Arezzo?

«Cortiula ha disputato una eccellente partita e questa è stata la mia prima osservazione. I miei malanni hanno consentito all'allenatore di verificare le capacità anche del secondo portiere, con ottimi risultati. Per una squadra ciò costituisce una garanzia, in vista di eventuali altre mie indisponibilità. Ritengo comunque che questa mia assenza abbia contribuito a far salire le azioni di Cortiula, che è patrimonio della società. Non tutti i mali insomma sono veramente tali».

— Si parla tanto di questa occasione per arrivare a quota zero. Ma bisogna stare attenti a non bucare con il Barletta...

«Finora abbiamo limitato i danni, ma ora dobbiamo tirar fuori le unghie, ottenere la prima vittoria, annullare l'handicap. Siamo ancora in retroguardia, bisogna controllare le ultime, sperando che il fondo classifica abbracci molte squadre, da superare una alla volta. E appunto la partita con il Barletta deve avviarci su questa strada».

Ferrari non si lascia andare a confidenze. La revoca della squalifica lo ha reso felice «soprattutto — ha detto — perché il mio comportamento in campo ad Arezzo non era stato censurabile».

Oggi sarà in panchina come al solito, a dirigere i suoi ragazzi impegnati contro la squadra del friulano Rumignani. Chi giocherà? Abbiamo già detto del quasi certo rientro di Gandini, ma non si sa chi cederà il posto a Causio.

Ci sarà la staffetta fra Bivi e Cinello, con Scaglia numero 7, oppure proprio Scaglia sarà sacrificato in partenza? L'incognita probabilmente ruota attorno a questi due interrogativi.

La partita offrirà indubbiamente l'occasione per verificare una volta di più le possibilità della Triestina in questo campionato. Oggi sarà una partita giudiziosamente d'attacco da parte della Triestina, contro una squadra prudentemente in difesa. Una partita da seguire con interesse.

BASKET / GORIZIA

Arrivano i brazileros

L'Alno Fabriano tiene a battesimo casalingo la Segafredo

BASKET
Anticipi di A1

Allibert	**95**
Bancoroma	**96**

ALLIBERT LIVORNO: Diana 2, Banoccorsi 4, Lanza 10, Silvestrin 12, Pellacani 11, Rolle 14, Gelsomini 9, Addison 33, n.e.: Pucci e Tosi.
BANCOROMA; Wright 33, Lorenzon 8, Della Valle 20, Bechini, Polesello 9, Ricci 2, Bantom 24. n.e.: Bastianelli, Paliani e Busca.
ARBITRI: Zanon e Zancanella di Padova.
NOTE: Tiri liberi: Allibert 16 su 22; Bancoroma 21 su 27. Uscito per 5 falli Pellacani al 12'24" del secondo tempo. Tiri da tre punti: Allibert 5 su 17 (Lanza 2/2, Gelsomini 0/1, Addison 3/11); Bancoroma: 1 su 1 (Della Valle). Spettatori quattromila.

Wuber	**81**
Roberts	**99**

WUBER NAPOLI: Ragazzi 22, Williams 25, Vroman 9, Lottici 3, Dalla Libera 2, Fuss 7, Sbarra 11, Annunziata 2. n.e.: Scognamiglio e Morena.
NEUTROROBERTS FIRENZE: Mandelli 8, Valenti 5, Sonaglia 11, Anderson 28, Bini 3, Andreani 13, Zeno 4, Kryskowiac 21, Valente 4, Morini 2.
ARBITRI: Gorlato e Deganutti di Udine.
NOTE: Tiri liberi: Wuber 16/19; Neutroroberts 23/30. Usciti per cinque falli: dalla libera, al 14' del secondo tempo (61-82).

NEL FASCICOLO DI CRONACA
la pagina dello sport regionale
con servizi
di basket sulla Crup, la Stefanel e la Castor, il calcio dilettanti, il rugby, le corse al trotto di Montebello e l'agenda degli appuntamenti a Trieste

GORIZIA — Il palasport riaccende le luci per la prima casalinga, mettendo sotto i riflettori una Segafredo ancora rabberciata e piena di cerotti.
A complicare la vigilia di un De Sisti molto teso e anche emozionato per questo suo secondo esordio goriziano nel quale ha il difficile compito di far risalire possibilmente a suon di risultati la temperatura della passione cestistica locale, raffreddatasi anzichenò nelle ultime stagioni, c'è stata tutta una serie di problemi di infermeria, che ha coinvolto fra gli altri Esposito, Devetti e Lorenzi, sfociata infine nella decisione di ingaggiare «a gettone» in sostituzione di Pesic, ancora bloccato dai medici, Ron Charles, che lo scorso anno aveva giocato in Svezia.
Al posto dello sfortunato jugoslavo (ma una capatina a Medjugorie potrebbe anche farla!) farà quindi il suo debutto l'ennesimo americano di complemento, che, se non altro, nella partita di oggi con l'Alno dei brazileros Marcel e Israel, introdurrà una nota di...colore.
Il rimedio dell'ultimo istante era necessario per non privare la squadra, soprattutto in difesa, di centimetri e di stazza quanto mai necessari per contrastare la forza d'urto della squadra marchigiana che, sotto i tabelloni, parte già con un certo vantaggio.
Charles (solo un caso di omonimia con il più noto Lorenzo) coprirà uno spazio in area che altrimenti sarebbe rimasto vuoto o a...disposizione del cannoniere Marcel, che avrebbe così avuto possibilità ancora maggiori di alzare la mano per il suo tiro mortifero, che poco ha da invidiare al suo più celebre connazionale Oscar.
Assestato in qualche modo l'organico (ma il tecnico spera che il neo arrivato possa rivelarsi qualcosa di più di un semplice rimpiazzo provvisorio) De Sisti dovrà oggi manovrare molto bene le pedine della sua scacchiera per evitare scompensi che l'avversario, abituato da parte sua a giocare ormai a memoria, potrebbe cogliere al volo.
In passato la squadra marchigiana ha sempre trovato picche a Gorizia, tranne in una sola eccezione che brucia ancora proprio a De Sisti. Sotto un certo profilo la formazione fabrianese allenata da Montano è alquanto atipica, imperniata com'è essenzialmente su guardie e pivot, senza ruoli intermedi. Francescatto infatti non è un play tradizionale (ma l'Alno può disporre per la cabina di regia anche di un eccellente manovratore come Romano) e Marcel, per quanto usato come ala piccola, è essenzialmente una guardia alta.
A pieno ruolo giocano invece oltre al tosto Israel (2.08) Alessandro Boni, un pivot dai grossi mezzi fisici e Servadio, una guardia che sfodera un tiro micidiale.
La panchina è ben fornita anche se, a parte il sempiterno Benevelli è piuttosto giovane e inesperta. Da tenere comunque presenti il lungo Silvano Sala e il play Gattoni, che pur essendo ancora alle prime armi, si è già messo in mostra.
Montano ha quindi le sue belle carte da mettere in tavola, anche se gli manca quell'asso di briscola che manca pure a De Sisti, il quale però confida molto, per fare la differenza, su un Aleksinas ancora tutto da scoprire per il campionato italiano.
Il suo duello contro Israel sarà uno dei punti nodali del confronto, ma molto importante sarà per la Segafredo riuscire anche a mettere il bavaglio all'irruento Boni.
Contro la Sebastiani Rieti l'Alno, domenica scorsa, ha giocato al tirassegno. Riuscire a far cilecca a una batteria di tiratori come Marcel, Servadio e Francescatto non sarà facile, ma prima che a fare il suo dovere in attacco la Segafredo dovrà fare anche il suo bel lavoro in difesa, per evitare che la gara si trasformi in un'affannosa rincorsa.
Molto importante per i biancorossi di De Sisti sarà, per questo primo impatto casalingo, il sostegno del pubblico. De Sisti è un personaggio che sa dare la giusta carica a tutte le sue squadre e in qualsiasi circostanza, ma dà un grosso peso anche al «sesto uomo» che sta in tribuna e che, in certi momenti, diventa decisivo.
Si inizia, per questa volta, alle 18.30, ed è un appuntamento da non perdere.

[Giancarlo Bulfoni]

■

GINNASTICA. La nazionale italiana di ginnastica artistica precede di oltre due punti (284,300) la rappresentativa di Cuba dopo la prima giornata (esercizi obbligatori) dell'incontro in programma ieri e oggi al palasport di Novara.

BASKET / UDINE

Ragionieri cremonesi

In trasferta una Fantoni d'assalto

UDINE — Di acqua sotto i ponti della vita Lajos Toth ne ha vista scorrere tanta. Era un 24.enne magistrato, già nazionale di basket, quando fuggì dall'Ungheria di fronte all'incalzare dei carri russi, solo per non correre il rischio, a rivoluzione stroncata, di ergersi a giudice di amici che avevano combattuto per la democrazia.
Esule per un anno negli Stati Uniti ad assorbire basket dai miti d'allora (un nome su tutti Chamberlain) poi l'epopea italiana, da giocatore della grande Ignis Varese prima e da allenatore errabondo in seguito, con Udine ultima tappa.
In Friuli Toth ci sta da dio, gli piace la gente («concreta», dice), il vino e la buona cucina in compagnia. Ed è proprio attorno a una tavola imbandita che ti enuncia le sue teorie cestistiche, di come sia sbagliato fidarsi di un grosso campione per ottenere risultati prestigiosi. Il riferimento a Wright appare evidente. Ora si può parlare, la diplomazia non serve più.
«I risultati ottenuti dalla Fantoni con Wright sono più evidenti dell'evidenza: — dice Toth —. Grosse spese, il 40 per cento dei palloni in sua mano, Bettarini in panchina, l'involuzione di Milani, l'insoddisfazione di Solfrini, l'inesistenza del lancio di giovani.
Insomma la retrocessione e poi totale ricostruzione: ben vengano i maestri. Ma, secondo me, contrariamente a quanto si pensa, la differenza la fanno ancora gli italiani».
Si parla di ricostruzione, come in un vero e proprio periodo post-bellico. Ma forse, alla Fantoni, è il termine più adatto.
«Si trattava di operare una di queste due scelte: comprare il meglio spendendo molto, come fanno Scavolini o Enichem, oppure creare un gruppo affiatato con dei buoni italiani sorretti (alla pari però) da stranieri disponibili a non fare i divi e a consigliare i giovani. Abbiamo optato per la seconda soluzione».
Giorno dopo giorno, come Lajos Toth vuole, la scelta si sta dimostrando azzeccata: il gruppo c'è ed è affiatato e soprattutto Nakic si sta rivelando come l'uomo ad hoc per questa Fantoni che vuole risalire per rimanere.
«Miho — dice Toth con un sorriso — è veramente un giocatore di grande intelligenza, e non solo cestistica: contro la Sharp e la prima di campionato, ha realizzato 36 punti, tirando di sua iniziativa da ogni posizione. E l'ha fatto comprendendo che gli altri cannonieri, Bettarini e Milani, erano troppo chiusi per poter agire. In altre occasioni aveva giocato esclusivamente per gli altri che stavano girando al meglio».
Su di lui Toth e il fido Colosetti confidano molto per l'incontro di oggi che vedrà i biancoblù, dopo le puntate settimanali contro Olimpia Lubiana e Principe San Daniele, impegnate a Cremona contro la Spondilatte, fresca di vittoria esterna.
Facendo tesoro dei consigli degli 007 che hanno visionato i lombardi, i due hanno predisposto la tattica da adottare contro una formazione che fa del tiro l'arma offensiva prediletta.
Marietta e i goriziani Gregorat e Bigot le bocche da fuoco più temute, con gli americani Riley e Zevenberger (quest'ultimo appena uscito dal college ma già perfettamente a suo agio con il particolare clima del campionato italiano) da degnare di particolare attenzione nei pressi del canestro.
Importante per gli udinesi sarà il recupero dei lunghi Seebold e Fragiacomo, acciaccati dell'ultima ora. Maggiore libertà, secondo i piani di Toth, sarà data al play cremonese Giommi, altruista al punto da tirare raramente anche se in posizione ottimale.
Contro i ragionieri di Cabrini, dunque, Fantoni da velocità. E tiratori all'erta contro una difesa votata all'«uomo», quasi sempre.

TACCUINO

L'Italia è nona nell'Eurovolley

EUROVOLLEY. Un po' di carattere per l'Italia maschile nel match valido per il nono posto dei campionati europei di pallavolo. Gli azzurri opposti alla Romania, che avevano già battuto nel girone eliminatorio, si sono ripetuti migliorando il punteggio (3-0) e riuscendo nel finale del terzo set a non farsi scappare di mano il gioco pur trovandosi in svantaggio per 14-7.

PALLAVOLO. Un miliardo è la cifra che la Camst, cooperativa bolognese del settore della ristorazione, ha deciso di impiegare per la sponsorizzazione di una squadra di pallavolo del campionato di A1. Partner in questo accordo è la Zinella, équipe che si è aggiudicata uno scudetto e una Coppa Italia.

COPPA DAVIS. L'India conduce per 2 a 1 sull'Australia al termine della seconda giornata dell'incontro di semifinale di Coppa Davis. La coppia «aussie» formata da Cash e Doohan si è aggiudicata il doppio battendo in tre set (6-3, 6-4, 6-4), gli indiani Amritraj e Vasudevan.

FINALE EUROPEA. Dopo la disputa dei primi due singolari Unione Sovietica e Svizzera sono in parità nella finale della zona europea della Coppa Davis. L'elvetico Mezzadri ha sconfitto il sovietico Zverev e successivamente Chesnokov ha battuto (5-7, 9-7, 6-4, 6-4) Hlasek. Per le semifinali, a Barcellona la Svezia conduce per 2 a 1 contro la Spagna, grazie alla vittoria di Wilander contro Cost e di Edberg su Sanchez; nel doppio gli spagnoli Cost e Sanchez hanno battuto Wilander e Jarryd.

GIRO EMILIA. E' Moreno Argentin l'uomo da battere nella settantesima edizione del Giro dell'Emilia, classica di fine stagione, valida come terz'ultima prova del mondiale a squadre, che si corre oggi su 235 chilometri da Reggio Emilia a Bologna. Tra gli oltre 110 partenti, in rappresentanza delle undici squadre nazionali e di quattro équipe estere, possibilità di successo vanno assegnate a Baronchelli (vincitore dell'Emilia nel 1980) e a Saronni. Tra gli stranieri saranno da tenere d'occhio gli uomini della Toshiba, capitanata da Bernard, l'olandese Van Der Velde e Ubert Seiz.

CAMPIONATO CRONOMETRO. Sono iniziati ieri a Guidizzolo (Mantova) i campionati italiani a cronometro, riservati alle categorie juniores, e dilettanti. Vittoria e titolo juniores sono andati al siciliano Fina, al termine di una lotta molto incerta con il bergamsco Martinelli, secondo a soli 3''. La medaglia di bronzo è andata al brianzolo Colombo, due volte campione mondiale della cronometro a squadre.

CANINS. L'Altoatesina Maria Canins Bonaldi ha trionfato nel campionato italiano femminile a cronometro disputatosi ieri a Guidizzolo. La Canins è sempre stata in vantaggio ai vari passaggi e ha dominato sulla cremasca Spadaccini.

SCI. Il monegasco Porufer ha stabilito ieri sulle nevi cilene di Portillo il primato mondiale del chilometro lanciato, realizzando la velocità di 217,680 chilometri orari, nel corso della prima giornata della Coppa mondiale della specialità.

HOCKEY. Questi i risultati della prima giornata del campionato italiano serie A1 di hockey su prato: Hc Roma-Amsicora Alisarda 0-1; Tiger Cus Torino-Associazione Amatori 1-0; Hockey Villarperosa-Cassa Rurale 1-1; Brao Caffè Villafranca-Cus Bologna 0-1; Hockey Cernusco-As Roma Hockey Eur 0-0. Classifica: Amsicora Alisarda, Cus Torino e Cus Bologna 2; Villarperosa, Cassa Rurale, As Roma Hockey e Hockey Cernusco 1; Hc Roma, Brao Caffè Villafranca e Associazione Amatori 0.

ATLETICA. Il marocchino Nechadi ha vinto la decima edizione del Giro dell'Umbria. Nell'ultima tappa l'affermazione di Orlando Pizzolato non ha cambiato l'assetto della classifica.

SUPER WELTER. Gianfranco Rosi ha conquistato il titolo mondiale dei superwelter (Wbc) battendo ai punti il messicano Lupe Aquino.

PALLAMANO

«Bomba» in casa Cividin

Lo Duca e Giaquinto sospesi, il patron deferito ai probiviri

Una tegola così grossa in casa della Cividin non era mai caduta: il patròn, Mario Cividin, deferito ai probiviri federali; il suo vice, ing. Giaquinto, e l'allenatore Lo Duca rinviati al giudice sportivo. Questi ultimi, in attesa del verdetto, sono poi sospesi da ogni attività.
Le gravi decisioni sono state prese dal consiglio della Federazione pallamano in merito al caso sorto per le dichiarazioni alla stampa fatte in occasione della partita-scudetto con l'Ortigia Siracusa.
I provvedimenti sono stati resi noti con un comunicato stampa. Eccone il testo.
«Il consiglio federale, visti i risultati degli accertamenti esperiti su denuncia della società Cividin e del consigliere federale Cividin, in ordine alla gara Ortigia Siracusa-Cividin Trieste del 16-6-87, e in ordine anche alle delucidazioni del tecnico della predetta società, prof. Lo Duca, rese alla stampa; considerato che le gravi accuse rivolte al mondo della pallamano dai predetti signori avrebbero imposto di essere rigorosamente provate sia per la necessaria tutela degli interessi degli stessi denuncianti, sia per il doveroso e imprescindibile rispetto dei principi di lealtà e di correttezza sportiva sanciti dal vigente art. 1 del regolamento di disciplina, ai quali tutti i tesserati hanno l'obbligo di uniformarsi.
«Considerato che — prosegue il comunicato — dall'inchiesta esperita secondo le ammissioni degli stessi interessati è risultato che il prof. Lo Duca e il sig. Mario Cividin prima della gara del 16 giugno hanno esercitato pressioni nei confronti dell'organo arbitrale, chiedendo la sostituzione degli arbitri designati, e che Lo Duca, sin dall'inizio del campionato ha cercato di concordare con il designatore gli arbitri più idonei per le gare della propria squadra, delibera: di trasmettere gli atti al collegio dei probiviri, per quanto riguarda il consigliere federale Mario Cividin, e al giudice sportivo per quanto riguarda il vicepresidente della società ing. Vittorio Giaquinto e l'allenatore Giuseppe Lo Duca, i quali ultimi, in attesa di giudizio, vengono sospesi da ogni attività».
In un altro comunicato la Federazione pallamano rende noti i provvedimenti presi in seguito ad analoghi fatti sorti in occasione di un'altra partita dell'Ortigia Siracusa, quella con il Filomarket Imola, durante i play-off.
Questo il testo: «Il Consiglio federale, preso atto dei risultati dell'inchiesta promossa in ordine alle dichiarazioni rese dal consigliere federale Andrea Bandini prima e dopo la gara di play-off Ortigia Siracusa-Filomarket Imola, considerato che tali affermazioni sono state rese pubbliche attraverso la stampa; visto che lo stesso prof. Bandini, pur osservando che una propria dichiarazione è stata mal riportata dalla stampa locale, ha nella sostanza reiterato il pensiero riguardante l'atteggiamento di altri tesserati federali e di tifosi, delibera di trasmettere gli atti del prof. Andrea Bandini al collegio dei probiviri e quelli del sig. Gaetano Rudiloso, dirigente dell'Ortigia, e del sig. Michele Spinella al giudice sportivo federale».

■

HOCKEY. Il campionato italiano di A1 di hockey su pista si è arricchito di un nuovo straniero, l'argentino Mario Peres, 19 anni, attaccante ingaggiato dalla «Mentapiù» di Gorizia. La «Mentapiù», inoltre, ha comunicato di aver riscattato il cartellino del triestino Mario Bono.

Continuaz. dalla 13.a pagina

MUTUI immobiliari anche 2.o e protestati. Erogazioni rapidissime. Tel. 64100. 5616

NEGOZIO abbigliamento D'Annunzio affittasi muri e licenza. Tel. 631792 BONZANINI. 5623

NEGOZIO centralissimo 200 mq, tre vetrine, possibilità ampi soppalchi, vendiamo libero. Inintermediari tel. 62180.

PANETTERIA S. Giovanni muri licenza 166.000.000. FARO 729824. 17

PIZZARELLO 766676 bar buffet superalcolici avviatissimo Strada del Friuli alto reddito vendesi con muri. 19

PRESTITI personali, dipendenti, artigiani liberi professionisti, senza garanzie, tempi brevi, studio Sta, servizio fidi, via Ireneo della Croce 6, tel. 040/761076. 111

PRIVATAMENTE vendo avviatissima palestra scrivere a cassetta n. 26/E Publied 34100 Trieste. 5648

PRIVATO vende licenza XIV Zona III con mobilio materiali parati cornici ecc. Tel. 71421-732361 Ts. 61750

PRIVATO vende licenza somministrazione alimenti e bevande con superalcolici varie zone trattative riservate. Tel. 569358 ore 14-16 esclusi intermediari. 61915

PROFUMERIA zona residenziale 52.000.000. FARO 729824. 17

RABINO 762081 avviatissima pizzeria trattoria bar licenza superalcolici 169.000.000. 14

RABINO 762081 bar buffet licenza superalcolici ottimo lavoro 88.000.000. 14

RABINO 762081 centralissima licenza tabella XII XIV noleggio pellicole proiettori reddito interessante 80.000.000. 14

RABINO 762081 licenza abbigliamento biancheria intima ottime possibilità sviluppo 34.500.000. 14

RABINO 762081 licenza alimentari frutta verdura clientela propria buon reddito 24.000.000. 14

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento drogheria profumeria buonissima posizione 35.000.000. 14

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento macelleria forte lavoro 31.000.000. 14

RABINO 762081 licenza frutta verdura centralissima trattative riservate nostri uffici. 14

RABINO 762081 licenza latteria alimentari rionale ottimo reddito documentabile 33.500.000. 14

RABINO 762081 occasione forno pane zona Rive ottimo lavoro 19.500.000. 14

RABINO 762081 zona uno licenza studio fotografico con laboratorio 61.800.000. 14

RISTORANTE pensione bar ottima posizione vista mare. Licenza-muri prezzo da concordare. STUDIO B.G. 272500. 16

TRATTORIA super alcolici adatta pizzeria ristorante cinese cedesi. Tel. 755342. 61857

UNIONE 733602 centrale licenza edicola giornali buon reddito 77.000.000. 99

UNIONE 733602 licenza avviamento arredamento periodico giornali buon investimento 24.500.000. 99

UNIONE 733602 pulitura a secco buon lavoro ottimo reddito 26.000.000. 99

UNIONE 733602 rionale licenza avviamento arredamento pescheria buon reddito 42.500.000. 99

VIP 64112 abbigliamento zona FLAVIA licenza avviamento arredamento prezzo interessante. 26

VIP 65834 RISTORANTE centro storico 120.000.000, altro zona OPICINA 195.000.000 con proprietà muri. 26

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A.A.A.A. VUOI conoscere il valore del tuo immobile? Tre I stima gratuitamente 774882. 5595

A.A.A.A. TRE I cerca per propri clienti recente bicamere con vista definizione immediata 774882. 5594

A.A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti. Massima serietà. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 5630

ACQUISTASI casa con giardino terreno edificabile, pagamento contanti. Telefono 227237. 61798

ACQUISTASI cucina soggiorno 3 stanze bagno piano alto telefono 752973 ore 13-15 dopo 20. 061774

ACQUISTO contanti appartamento circa 80 mq San Vito Besenghi palazzo decoroso. Tel. 631793. 5623

ACQUISTO da privato soggiorno 2 stanze zona tranquilla, 733419. 10

ACQUISTO pagando in contanti appartamento bi-tricamere possibilmente box in zona residenziale telefonare 631631. 5595

AGENZIA Gamba 768702. Cercasi per nostro cliente urgentemente bistanze stanzetta confort zona Sangiovanni Ferdinandeo Revoltella o zona tranquilla. 5551

APPARTAMENTO acquistasi zona Tribunale-Università I piano 90-100 mq soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. Tel. 410797. 5617

CASA MIA cerca in acquisto 2-3 stanze soggiorno servizi in zone semiperiferiche per propri clienti. Condizioni supervantaggiose per proprietari. Massima serietà 630307. 5603

CASETTA preferibilmente con giardino zona tranquilla definizione immediata. Telefonare 763189. 14

CERCHIAMO urgentemente villetta o attico salone minimo tre stanze cucina servizi terrazza 733229. 25

CERCHIAMO per nostri clienti appartamenti in acquisto mq 80-120 zone S. Vito, Gretta, Barcola, Tribunale. Stime gratuite. Completa assistenza. Agenzia Meridiana 733275. 99

COMPRO contanti appartamento libero 60-80 mq pago contanti. Telefonare 774470.

ESSEFFE 744841 cerca casette anche da ristrutturare per forte domanda propria clientela.

ESSEFFE 744841 cerca per cliente appartamento zona Rossetti. Stabile recente, due camere, saloncino, cucina, bagno, poggiolo. 5626

FUNZIONARIO trasferito cerca villetta con giadino max 250.000.000. Tel. 631171. 12

GEOM. GERZEL ricerca: appartamento uso ufficio ampia metratura; appartamento periferico tre stanze; appartamento Università vecchia tre stanze; appartamento S. Luigi tre stanze; casette ville varie soluzioni. Tel. 70236 pomeriggi. 101

GEOM. SBISA' cerca urgentemente VILLE - VILLETTE su richiesta numerosa clientela, serietà e correttezza. 942494.

OPICINA cercasi per cliente VILLA indipendente signorile pagamento immediato; massima discrezione geom. Sbisà 942494. 5553

PRIVATO cerca casa uso bifamiliare. Telefonare da lunedì ore pasti 51347. 61719

SIGNORA acquista recente, piano alto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Pagamento contanti. Telefonare 60755. 171

STUDIO GEOM. SBISA' acquisisce incarichi vendita vostri immobili con nuova TECNICA REGISTRAZIONE VIDEO e sistema computerizzato. Visitateci senza impegno Viale Ippodromo. 5553

VESTA cerca appartamenti di 1-2-3 stanze salone cucina servizi zone diverse per nostri clienti. Telefonare 730344.

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A.A.A. ATTICO indipendente con mansarda, ultima occasione, personalizzabile, vicino Università, direttamente impresa. Tel. 827602. 5605

A.A.A.A. QUATTROMURA vende Rozzol attico con mansarda, 6 stanze, 165 mq in palazzina prestigiosa recente 773577. 5569

A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona Cattinara vista mare VI lotto villette nonché appartamenti con mansarde taverne giardini. Permute con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 5630

A.A.A. ECCARDI salita Zugnano recente cucinino soggiorno stanza bagno poggiolo cantina perfette condizioni, 732266.

A.A.A. ECCARDI via Eremo villino schiera perfettamente ristrutturato su due piani e mansarda giardino. Adatto giovane coppia. Possibilità mutuo, 732266. 5630

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara vista mare prenotasi ultimo appartamento con ampia taverna e 200 mq di giardino proprio. 732266. 5630

A.A. GESTIMMOBILI APPARTAMENTI 3 STANZE Madonnina 45.000.000, Vecellio 45.000.000, Matteotti 50.000.000, Padovan 52.000.000, D'Annunzio 52.000.000, Viale XX Settembre 55.000.000, Cologna 75.000.000, Fabio Severo 77.000.000. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI Banne terreno carsico recintato 15.000.000. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI Boschetto quasi primingresso saloncino cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggioli cantina 75.000.000. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI Commerciale signorile epoca da sistemare salone due stanze sala pranzo cucina doppi servizi stanzino terrazzo 140.000.000. 021

A.A. GESTIMMOBILI Opicina casetta da ristrutturare cucina stanza bagno veranda 1700 mq giardino 70.000.000. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI Perugino adiacenze piano alto ascensore completamente ristrutturato camera cucina bango 35.000.000. 772244. 021

A. PIRAMIDE 729233 CHIADINO recente, tranquillo, vista mare, soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazzo, posto auto 110.000.000. 10

A. PIRAMIDE 729233 DREHER stupendo, zona verde, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno 53.000.000. 10

A. PIRAMIDE 729233 ROSSETTI recente soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, poggioli, riscaldamento, ascensore, 82.000.000. 10

A. PIRAMIDE 729233 S. ANDREA epoca, signorile, ultimo piano, panoramico, salone, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo 195.000.000.

A. PIRAMIDE 729233 S. GIOVANNI epoca 2 stanze, cucina, servizi separati, ampia terrazza, 385 mq giardino, 60.000.000. 10

A. PIRAMIDE 729233 S. GIOVANNI modesto 2 camere cucina 16.000.000. 10

A. PIRAMIDE 729233 zona FIERA recente, ottime condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, 75.000.000.

A. PIRAMIDE 729233 zona OSPEDALE epoca ottime condizioni 115 mq riscaldamento autonomo, 65.000.000. 10

A. ROIANO camera cucina bagno ottime condizioni 27.000.000. FARO 729824. 17

A. S. GIACOMO due stanze cucina bagno soffitta completamente arredato ottime condizioni 42.000.000. FARO 729824

A. S. GIACOMO tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 35.000.000. FARO 729824. 17

A Gorizia vendo appartamento 80 mq cantina posto auto. Tel. 31833 serali. 489

A.I. ESPERIA VENDE (pressi) VICOLO CASTAGNETO BELLISSIMO 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralriscaldamento. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5602

A.I. ESPERIA VENDE AQUILEIA CASETTA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA 2000 mq terreno, 3 stanze, saloncino, cucina, 2 bagni, autoriscaldamentometano, posto auto. PRONTAMENTE LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5602

A.I. ESPERIA VENDE CARPINETO VI piano PRONTENTRATA BELLISSIMO, stanza, saloncino, cucinotto, bagno, terrazza, ascensore, centralriscaldamento, 58.000.000. TRATTAIBILE, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5602

A.I. ESPERIA VENDE CONSEGNA FINE ANNO ULTIMISSIMI APPARTAMENTI EDILIZIA CONVENZIONATA. MUTUO REGIONALE GIA' CONCESSO 50.000.000. Vendite dirette, informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5602

A.I. ESPERIA VENDE CRISPI MAGAZZINO mq 100 acqua e luce PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. ESPERIA VENDE GAMBINI (alta) D'EPOCA 4 stanze, cucina, bagno, grande terrazza, soffitta, autoriscaldamento metano 83.000.000. Trattabile ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5602

A.I. ESPERIA VENDE MATTEOTTI (ALTA) BELLISSIMO OCCASIONE mq 130, 2 stanze, salone, cucinetta, grande terrazza, doppi servizi, ascensore, centralriscaldamento. LIBERO 115.000.000 TRATTABILE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5602

A.I. ESPERIA VENDE ROSMINI PRIMOINGRESSO stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, AUTORISCALDAMENTO. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5602

A.I. ESPERIA VENDE STADIO PRONTENTRATA BELLISSIMO mq 60 II-IV piano, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, ascensore, centralriscaldamento, 53.000.000. TRATTABILE, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5602

ADRIA 60780 vende Rozzol magazzino 230 mq facilità carico scarico h 340. 5606

ADRIA 60780 vende S. Michele libero mansardato cucina 2 stanze servizio stanzino 25.000.000. 5606

ADRIA 60780 vende libero stabile 2 piani composto da 2 appartamenti, uffici magazzino e garage zona Perugino. 5606

ADRIA 60780 vende splendido appartamento signorile Barcola salone 2 camere doppi servizi terrazza. 5606

ADRIA S. Spiridione 12 60780 vende libero Viale recente soggiorno camera bagno servizio ripostiglio. 5606

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona BAIAMONTI primo ingresso miniappartamento con terrazzo bivano cucinino arredato bagno 50 mq. Contanti lire 20.000.000 più mutuo 15 anni rata mese lire 297.000 con contributo regionale. Tel. 764664. Via Carducci 20. 020

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono FABIO SEVERO in palazzo recente appartamento luminosissimo cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio. Contanti L. 20.000.000 più mutuo 15 anni rata mese 264.000 con contributo regionale. Tel. 764664. Via Carducci 20. 020

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono via Negrelli primo ingresso I piano luminoso ampio soggiorno cucinotto stanza bagno. Riscaldamento autonomo. Minimo contanti L. 20.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 231.000 con contributo regionale. Tel. 764664. Via Carducci 20. 020

AGENTI IMMOBILIARI TO MASINI SCHERIANI vend ROSSETTI appartamento casa d'epoca ristruttur pronta entrata soggiorno c na stanza bagno. Riscal mento autonomo. Lumino simo. Minimo contant 14.000.000 più mutuo 15 a rata mese 231.000 con co buto regionale. Tel. 7646 Via Carducci 20.

AGENTI IMMOBILIARI TO MASINI SCHERIANI vend zona BAIAMONTI primo gresso ultimo piano appa mento 85 mq soggiorno cu no arredato due stanze do servizi riscaldamento auto mo ampio terrazzo. Conta lire 60.000.000 più mutuo anni rata mese 396.000 c contributo regionale. T 764664 via Carducci 20.

AGENTI IMMOBILIARI TO MASINI SCHERIANI vend via GIULIA in casa d'epo completamente ristruttura ascensore appartamento piano soggiorno cucina d stanze bagno ripostiglio. Da strutturare internamente. nimo contanti L. 25.000.000 mutuo 15 anni rata me 264.000. Tel. 764664. Via C ducci 20.

AGENTI IMMOBILIARI TO MASINI SCHERIANI vend BASOVIZZA villa grandi mensioni recentissima otti finiture grande giardino. Vis ne planimetrie presso i no uffici via Carducci 20. T 764664.

AGENTI IMMOBILIARI TO MASINI SCHERIANI vend in palazzo recente ascens riscaldamento appartame 90 mq saloncino cucina d stanze doppi servizi pogg ripostigli soffitta. Contanti 35.000.000 più mutuo 15 a rata mese lire 396.000 con c tributo regionale. Tel. 7646 via Carducci 20.

AGENZIA GAMBA 768702 A PIE metrature vendonsi app tamenti case epoca decor ascensore zone Canale S zione Udine. 55

AGENZIA GAMBA 768702 L CALE AFFARI 70 mq zona Sa giovanni. 55

AGENZIA GAMBA 7687 MANSARDA bistanze, cuci bagno, autometano. 55

AGENZIA GAMBA 768702 M NOLOCALE con servizio ve desi zona Università. 55

AGENZIA GAMBA 7687 ROSSETTI epoca, signori tristanze, stanzetta, cuci bagno, poggiolo, cantina, a tometano. 55

AGENZIA GAMBA 7687 Roiano bistanze, cucina, v 35.000.000. 55

AGENZIA GAMBA 7687 SANGIOVANNI vendesi ca con terreno tre alloggi e v magazzini accesso camion. 55

AGENZIA GAMBA 768702 V LA ampia metratura vista s penda primingresso trattat riservate. 55

AGENZIA GAMBA 768702 a partamento in casetta bista ze, cucina abitabile, bagno, sta mare, due posti macchi Muggia. 55

AGENZIA GAMBA 768702 z na Sangiacomo soleggiat quinto piano, tranquillo, so giorno, cucinino, stanza, sta zetta, bagno, ripostiglio, po giolo, confort. 55

AGENZIA Meridiana 73327 S.S.M. INFERIORE recente timo piano mq 86 vista ma mutuo regionale concesso.

AGENZIA Meridiana 73327 zona TRIBUNALE seminuov piano mq 100 uso ufficio occ pato. Adatto investimento.

AGENZIA Meridiana 73327 zona VALMAURA recente so giorno cucinino due stan doppi servizi poggiolo. 55

ALABARDA 768821 Barcola villa epoca bifamiliare 4 sta ze, cucina, servizi, grande te razza 3 poggioli vista mare eventuale mansarda. 55

ALABARDA 768821 adiacen S. Pasquale in palazzina r cente soggiorno 2 stanze cu na bagno poggiolo cantina p sto macchina in garage vis libera 92.000.000. 55

ALABARDA 768821 giardi Pubblico epoca IV piano stanze cucina servizi separ poggiolo autometano lumin sissimo 95.000.000. 55

ALABARDA 768861 S. Giac mo decorosa casa epoca piano completamente ristr turato 2 stanze cucina arred ta bagno 36.000.000. 55

ALLOGGIO pronto ingres arredato camera cucina do cia 17.500.000. Lunedì te 768305. 56

ALPICASA Giulia ingresso c cina bistanze servizi 20.000.000 più mutuo. Alt centrale due camere cottura nello doppi servizi. 733209.

ALPICASA S. Michele epo ingresso cucinino quatt stanze bagno, 45.000.00 733209.

ALPICASA S. Saba recen soggiorno cucina bistanze b gni poggioli, 85.000.000. Pos bilità box. 733229.

ALPICASA Udine recente mq da sistemare prezzo int ressante. 733229.

ALVEARE 724444 S. Vito r cente soggiorno cucinino d matrimoniali bagno balco 68.000.000. 56

ALVEARE 724444 semicent le ottima manutenzione, au riscaldamento, tranquillo: c cina, camera, cameretta, b gno, 45.000.000. 56

AUTOMETANO appartame pronta consegna vende Ma con, Castaldi 3, 728012. 55

BESENGHI adiacenze simpa ca mansarda rustica due sta ze cucina bagno. FARO 7298

BIFAMILIARE da ristruttura progetto ristrutturazione a provato + orto vende Gam 68537. 56

BOX centralissimi prossim consegna ampie metratu vendiamo. Spaziocasa 64266

Continua in VIII pagina